

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA/MERCATO
ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE,
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.,
DELLE AZIONI ORDINARIE DI
KOLINPHARMA S.p.A.

Emittente



KOLINPHARMA®
LEADER TO HEALTH

Nomad e Global Coordinator

ENVENT

Collocatore on-line e retail

directa
trading online dal 1996

Advisor Finanziari

Lombarda&Associati

Co-Advisor Finanziario

EMINTAD
Investment Banking - Strategic and Financial Advisory



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM.

Con avviso pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. in data 7 marzo 2018 è stata stabilita la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni ordinarie di Kolinpharma S.p.A. su AIM Italia. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Kolinpharma S.p.A. sia il 9 marzo 2018.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Testo Unico della Finanza e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE come successivamente modificata ed integrata o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento 11971. Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, è rivolto a investitori qualificati italiani così come definiti ed individuati dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e a investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e ad altre categorie di investitori con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971.

Il presente documento d'ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese al quale l'offerta dei titoli citati nel presente documento d'ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Gli strumenti finanziari emessi da Kolinpharma S.p.A. non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate – e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

* * *

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, EnVent Capital Markets Ltd è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Pertanto, EnVent Capital Markets Ltd non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

INDICE

AVVERTENZA	2
INDICE	4
DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO	14
1. PERSONE RESPONSABILI	17
1.1. Responsabile del Documento di Ammissione	17
1.2. Dichiarazione del soggetto responsabile del Documento di Ammissione	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1. Revisori legale dell'emittente	18
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1. Dati economici selezionati dell'Emittente relativi ai periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	19
3.2. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	25
3.2.1. Capitale Circolante Netto	26
3.2.2. Capitale Investito Netto	29
3.2.3. Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017	29
3.3. Dati finanziari selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	30
3.3.1. Posizione Finanziaria Netta	30
3.3.1.1. Cassa e depositi bancari	30
3.3.1.2. Debiti bancari a breve termine	31
3.3.1.3. Dettaglio affidamenti a breve termine	31
3.3.1.4. Debiti bancari non correnti dettagliati per quota a B/T e MLT	31
3.3.1.5. Altri debiti non correnti	31
3.3.1.6. Rendiconto Finanziario	31
4. FATTORI DI RISCHIO	33
4.1. Fattori di rischio connessi relativi all'Emittente	33
4.1.1. Rischi connessi all'andamento economico e reddituale negativo dell'Emittente dalla data della sua costituzione	33
4.1.2. Rischi connessi al piano industriale e all'inclusione di stime all'interno del Documento di Ammissione	34
4.1.3. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	35
4.1.4. Rischi connessi alla dipendenza da terzi fornitori	36
4.1.5. Rischi connessi all'indebitamento esistente, ai contratti di finanziamento e all'accesso al credito	37
4.1.6. Rischi relativi alla perdita dei benefici del Fondo di Garanzia ex art. 2, comma 100, lettera a) della Legge n. 662/1996 e di erogazione di finanziamenti agevolati da parte di enti pubblici	38
4.1.7. Rischi connessi alla rete degli informatori medico scientifici	39
4.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	40
4.1.9. Rischio relativo alla stagionalità delle vendite dei prodotti della Società	41
4.1.10. Rischi connessi all'immissione in commercio dei prodotti esistenti e nuovi	41
4.1.11. Rischi relativi alla distribuzione di dividendi	42

4.1.12.	Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa.....	42
4.1.13.	Rischi relativi ai rapporti di collaborazione con terzi nel settore della ricerca e sviluppo	43
4.1.14.	Rischi relativi ai diritti di proprietà intellettuale per la tutela dei prodotti della Società.....	44
4.1.15.	Rischi relativi alla violazione della proprietà intellettuale di terzi	44
4.1.16.	Rischi connessi alla mancata registrazione di taluni marchi	45
4.1.17.	Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari	45
4.1.18.	Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	46
4.1.19.	Rischi connessi alle perdite di valore a seguito di impairment test.....	47
4.1.20.	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	47
4.1.21.	Rischi connessi al mancato integrale adeguamento del sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	48
4.1.22.	Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	48
4.1.23.	Rischi connessi alla presenza di dichiarazioni di preminenza, previsioni ed elaborazioni interne	49
4.1.24.	Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance	49
4.1.25.	Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente	50
4.1.26.	Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....	51
4.1.27.	Rischi connessi a possibili conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione	52
4.2.	Fattori di rischio connessi al settore in cui opera l'Emittente	52
4.2.1.	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera l'Emittente	52
4.2.2.	Rischi legati alla concorrenza e all'evoluzione del mercato nutraceutico.....	53
4.2.3.	Rischi connessi alla congiuntura economica e all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit)	53
4.2.4.	Rischi connessi all'approvvigionamento ed all'oscillazione del prezzo delle materie prime	54
4.3.	Fattori di rischio connessi all'ammissione delle azioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.....	54
4.3.1.	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	54
4.3.2.	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	55
4.3.3.	Rischi connessi alla possibilità di revoca o sospensione delle Azioni dalla negoziazione.....	55
4.3.4.	Rischi connessi al conflitto di interessi tra il NOMAD e il Global Coordinator.....	55
4.3.5.	Rischi connessi alle Price Adjustment Shares.....	56
4.3.6.	Rischi connessi ai possibili effetti diluitivi del capitale in relazione all'eventuale esercizio delle stock option che saranno assegnate	57
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	58
5.1.	Storia ed evoluzione dell'Emittente	58
5.1.1.	Denominazione dell'Emittente.....	58
5.1.2.	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	58
5.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	58
5.1.4.	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale.....	58
5.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	58
5.2.	Investimenti.....	61
5.2.1.	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente negli anni 2016 e 2017.....	61
5.2.2.	Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente.....	63
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	64
6.1.	Principali attività.....	64
6.1.1.	Descrizione dell'attività dell'Emittente e fattori chiave di successo.....	64

6.1.2.	Descrizione dei prodotti e servizi offerti alla data del Documento d'Ammissione.....	66
6.1.3.	Programmi futuri e strategie.....	75
6.2.	Principali mercati e posizionamento competitivo.....	76
6.2.1.	Il mercato di riferimento.....	76
6.2.2.	Il posizionamento competitivo.....	79
6.3.	Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera.....	85
6.4.	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	85
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	93
7.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	93
7.2.	Società controllate dall'Emittente.....	93
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	94
8.1.	Problematiche ambientali.....	94
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	95
9.1.	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	95
9.2.	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	95
10.	STIME DEGLI UTILI.....	96
10.1.	Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati 2017.....	96
10.2.	Obiettivi Stimati 2017.....	96
10.3.	Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sugli Obiettivi Stimati 2017.....	98
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI ..	99
11.1.	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	99
11.1.1.	Consiglio di Amministrazione.....	99
11.1.2.	Collegio Sindacale.....	109
11.1.3.	Principali Dirigenti.....	115
11.1.4.	Costituzione della Società.....	115
11.2.	Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.....	115
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	116
12.1.	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	116
12.2.	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	116
12.3.	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	116
13.	DIPENDENTI.....	118
13.1.	Dipendenti.....	118
13.2.	Partecipazioni azionarie e stock option.....	119
13.3.	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.....	119
14.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	120
14.1.	Principali Azionisti.....	120
14.2.	Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali Azionisti.....	120

14.3.	Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente.....	120
14.4.	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	120
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	122
15.1.	Operazioni con parte correlate	122
15.2.	Compensi degli Amministratori e dei Sindaci	123
15.3.	Crediti e garanzie rilasciate a favore degli esponenti aziendali	124
16.	INFORMAZIONISUPPLEMENTARI	125
16.1.	Capitale sociale	125
16.1.1.	Capitale sottoscritto e versato.....	125
16.1.2.	Azioni non rappresentative del capitale	125
16.1.3.	Azioni proprie alla Data del Documento di Ammissione.....	125
16.1.4.	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	125
16.1.5.	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	125
16.1.6.	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	125
16.2.	Atto costitutivo e statuto	127
16.2.1.	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	127
16.2.2.	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	127
16.2.3.	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	129
16.2.4.	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.....	129
16.2.5.	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	130
16.2.6.	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	131
16.2.7.	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	131
16.2.8.	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale	131
16.2.9.	Politica dei dividendi.....	131
17.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	132
17.1.	Contratti di finanziamento.....	132
17.2.	Garanzie	136
17.3.	Contratti di fornitura	136
18.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	138
18.1.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	138
18.2.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	138
19.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	139
	SEZIONE SECONDA.....	140
1.	PERSONE RESPONSABILI	141
1.1.	Responsabile del Documento di Ammissione.....	141
1.2.	Dichiarazione del soggetto responsabile del Documento di Ammissione	141
2.	FATTORI DI RISCHIO	142

3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	143
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	143
3.2.	Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi	143
4.	CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	144
4.1.	Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione	144
4.1.1.	Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni saranno emesse	148
4.1.2.	Caratteristiche delle Nuove Azioni	148
4.1.3.	Valuta di emissione delle Nuove Azioni	148
4.1.4.	Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni	148
4.1.5.	Data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari	149
4.1.6.	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni.....	149
4.1.7.	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.	149
4.1.8.	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso	150
4.2.	Regime fiscale.....	150
4.2.1.	Definizioni.....	150
4.2.2.	Regime fiscale dei dividendi	151
4.2.3.	Distribuzione di riserve di cui all’art. 47, comma quinto, del Tuir	156
4.2.4.	Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	158
4.2.5.	Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro	165
4.2.6.	Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin tax)	165
4.2.7.	Imposta sulle successioni e donazioni	167
4.3.	Stabilizzazione	168
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	169
5.1.	Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita.....	169
5.2.	Accordi di lock-up.....	169
6.	SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL’AIM ITALIAITALIA	170
7.	DILUIZIONE	171
7.1.	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’offerta	171
7.2.	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell’offerta	171
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	172
8.1.	Soggetti che partecipano all’operazione	172
8.2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione.....	172
8.3.	Pareri o relazioni di terzi	172
8.4.	Informazioni provenienti da terzi.....	172
8.5.	Luogo dove è disponibile il Documento di Ammissione	172
	Allegati	173

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato

AIM Italia o AIM	AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in forma scindibile per massimi complessivi Euro 4.999.999,00, incluso il sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 769.230 nuove azioni ordinarie nominative prive del valore nominale, godimento regolare, al servizio dell'Ammissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 21 novembre 2017 e delle successive delibere assembleari assunte in data 19 dicembre 2017 e in data 1° febbraio 2018. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 28 febbraio 2018 ha deliberato di emettere massime n. 714.285,571 Azioni al servizio dell'Ammissione a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 7,00 per ciascuna Nuova Azione (complessivamente le "Nuove Azioni").
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale.
Bilancio 2016	Il bilancio dell'Emittente, redatto in forma abbreviata, al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2017 e dall'Assemblea in data 9 maggio 2017.
Bilancio Intermedio	Il bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 settembre 2017.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento delle

	soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%, nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Istituzionale, rivolto: (i) a investitori qualificati italiani così come definiti ed individuati dall'art. 34-ter del Regolamento 11971; (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e (iii) altri soggetti diversi da quelli sopra indicati (c.d. investitori <i>retail</i>), da realizzarsi in ogni caso con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate nel luglio 2015, come successivamente modificato ed integrato.
Directa	Directa SIM S.p.A., con sede in Torino, Via Bruno Buozzi n. 5, che agisce in qualità di collocatore online. Iscritta all'Albo delle SIM al n. 59 e iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06837440012.
D. Lgs. N. 39/2010	Il decreto legislativo 27 gennaio 2010 N. 39 emesso in attuazione della Direttiva 2006/43CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Avvio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data del Documento di Ammissione	Data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell’Emittente.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente o Kolinpharma o Società	Kolinpharma S.p.A., con sede legale in Milano, Via Larga 8, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08331990963.
Flottante	La parte del capitale sociale dell’Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da eventuali patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
IAP o Indicatori Alternativi di Performance	Ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per indicatori alternativi di performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informativa finanziaria, il più delle volte mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.
NOMAD e Global Coordinator o EnVent	EnVent Capital Markets Ltd., con sede in 42 Berkeley Square W1J54W – Londra, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority (“FCA”) al numero 651385, per le attività di <i>advisory</i> , <i>arranging</i> e <i>placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all’elenco, tenuto da Consob, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.
Investitori Qualificati	Investitori qualificati come definiti dall’articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento 11971.
ISIN	L’acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per

	identificare gli strumenti finanziari.
MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nuove Azioni	Massimo n. 769.230 Azioni, pari complessivamente a massimo nominali Euro 4.999.999, rivenienti dall’Aumento di Capitale.
PMI Innovativa	Indica la piccola e media impresa innovativa ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 convertito in L. 24 marzo 2015 n. 33 (c.d. <i>Investment Compact</i>).
Price Adjustment Share o PAS	Le massime n. 180.000 azioni di categoria speciale, di cui sono titolari i Soci Fondatori, convertibili in Azioni ordinarie nei termini e secondo le modalità di cui all’art. 5 dello Statuto.
Principi Contabili Italiani	I principi contabili emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).
Parti Correlate	Indica le “parti correlate” così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e le relative interpretazioni, emanati dall’ <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Regolamento 11971	Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 n. 11971, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti AIM	Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nomad	Regolamento <i>Nominated Advisers</i> approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche

	in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Soci Fondatori	La dott.ssa Rita Paola Petrelli ed il sig. Emanuele Lusenti.
Società di Revisione	BDO S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, Partita IVA 07722780967, iscritta al n. 167911 dell'Albo Speciale delle Società di Revisione di cui al D. Lgs. 39/2010.
Specialista	Indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in Via Roncaglia 12, Milano.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea straordinaria della Società del 21 novembre 2017 e vigente alla Data di Ammissione.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria e successive modificazioni ed integrazioni, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

GLOSSARIO

Claims

Indicazioni nutrizionali e di salute apposte sulle etichette degli alimenti e/o in pubblicità, il cui contenuto ed utilizzo è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1924/2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari.

Key Opinion Leader o KOL

Medico specialista nelle aree terapeutiche d'interesse per lo sviluppo dei prodotti e che svolge attività di ricerca e studio sui prodotti stessi.

Informatore Medico Scientifico o IMS

Colui che informa i medici sui prodotti per la salute, illustrando loro gli aspetti relativi all'efficacia, ai vantaggi e alle controindicazioni, li aggiorna sull'uscita di nuovi farmaci e offre notizie relative a nuovi studi sui prodotti già in commercio. Oltre ad informare medici e farmacisti, l'informatore medico riporta al responsabile del servizio scientifico dell'azienda per la quale opera le osservazioni che i medici gli riferiscono relativamente alle specialità medicinali di sua competenza (efficacia, maneggevolezza, *compliance* ed eventuali effetti indesiderati).

Integratori alimentari

Ai sensi della Direttiva 2002/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 giugno 2002 e dell'art. 2 del relativo Decreto Legislativo 21 maggio 2004 n. 169 di attuazione si definiscono integratori alimentari i prodotti destinati a integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive, quali le vitamine e i minerali, o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo e fisiologico, quali aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale, sia monocomposti che pluricomposti, in forme predate (quali capsule, pastiglie, compresse, pillole, polveri in bustina, liquidi contenuti in fiale, flaconi a contagocce e altre forme simili di liquidi e di polveri destinati ad essere assunti in piccoli quantitativi unitari).

Medical Device o dispositivo medico

Ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1997 è un qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compreso il *software* impiegato per il corretto funzionamento, e destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia.

Nutraceutico

Il termine è un neologismo coniato nel 1989 dal Dr. Stephen De Felice, fondatore e presidente di FIM, la

	<p>Fondazione per l’Innovazione in Medicina, una organizzazione costituita nel 1976 con lo scopo di accelerare la scoperta nel settore medico. Il termine associa i vocaboli “nutrizione” e “farmaceutica”. Indica il settore di produzione di integratori a base naturale di supporto alle cure farmacologiche, in grado di interagire con le funzioni fisiologiche dell’organismo favorendone e stimolandone la naturale reazione biologica.</p>
Parafarmacia	<p>Esercizio commerciale che può effettuare attività di vendita al pubblico di farmaci da banco (c.d. OTC) o di automedicazione e di farmaci e prodotti non soggetti a prescrizione medica, previa comunicazione al Ministero della Salute e alla regione in cui ha sede l’esercizio. La vendita deve essere effettuata alla presenza e con l’assistenza personale e diretta al cliente di uno o più farmacisti abilitati all’esercizio della professione ed iscritti al relativo ordine. Le parafarmacie sono disciplinate dal Decreto Legge n. 223/2006 (c.d. “Riforma Bersani”) convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006.</p>
Principi attivi	<p>I principi attivi sono la componente attiva dei medicinali, costituiti anche dagli eccipienti, che sono invece privi di attività farmacologica. I principi attivi possiedono una determinata attività biologica, e includono sostanze ad effetto terapeutico (farmaci), benefico (vitamine, probiotici) o tossico (veleni). I principi attivi possono avere origine sintetica – come nella maggior parte dei farmaci –, semisintetica o naturale.</p>
QR Code	<p>In inglese QR Code è l’abbreviazione di <i>Quick Response Code</i>; è un codice a barre bidimensionale, ossia a matrice, composto di moduli neri disposti all’interno di uno schema di forma quadrata. Viene impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate ad essere lette tramite un telefono cellulare o uno <i>smartphone</i>.</p>
Segmento OTC (Over the Counter)	<p>Segmento di farmaci di automedicazione, anche detti “da banco”, che possono essere acquistati in farmacia e parafarmacia senza obbligo di presentazione di prescrizione medica.</p>
Tamper Evident	<p>E’ un dispositivo o un meccanismo che rivela facilmente la manomissione di prodotti protetti. Sigilli e contrassegni applicati ad un prodotto possono avere la funzione di segnalare la violazione del prodotto.</p>
Ufficio dell’Unione europea per la proprietà intellettuale o EUIPO	<p>L’Ufficio dell’Unione europea per la proprietà intellettuale è l’agenzia preposta alla gestione dei</p>

marchi e del design industriale per il mercato interno dell'Unione Europea, con sede ad Alicante (Spagna).

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi è un ufficio del Ministero dello Sviluppo Economico che si occupa principalmente dell'attività amministrativa di brevettazione e di registrazione e della concessione di diritti di proprietà industriale ottenibili mediante brevettazione e registrazione.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabile del Documento di Ammissione

Kolinpharma S.p.A., in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione del soggetto responsabile del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Revisori legale dell'emittente

In data 9 maggio 2017, l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente, su parere motivato del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, viale Abruzzi 94, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D.Lgs. n. 39/2010, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e la revisione limitata, su base volontaria, del bilancio intermedio abbreviato relativo a ciascuno dei periodi infrannuali con chiusura al 30 giugno.

Il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto al giudizio, su base volontaria, della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 5 luglio 2017.

Il bilancio intermedio dell'Emittente per la situazione infrannuale al 30 giugno 2017 è stato sottoposto al giudizio, su base volontaria, della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 16 ottobre 2017

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Tali informazioni sono desunte da:

- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 approvato in data 9 maggio 2017 dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente ed è stato sottoposto al giudizio, su base volontaria, della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 5 luglio 2017;
- bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2017 ed è stato sottoposto alla revisione limitata, su base volontaria, della società di revisione BDO Italia S.p.A. con relazione emessa in data 16 ottobre 2017;
- bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2016 e non sottoposto a revisione contabile.

Tali bilanci, e le relative relazioni di revisione, sono allegati al presente Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci citati in precedenza, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione.

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie dell'Emittente relative ai dati semestrali chiusi al 30 giugno 2017 comparati con lo stesso periodo dell'anno precedente, redatti dall'Emittente su base volontaria, predisposti secondo il principio contabile OIC 30.

3.1. Dati economici selezionati dell'Emittente relativi ai periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Ricavi delle vendite	1.370	2.504	861	509	59%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	71	209	463	(393)	-85%
Incremento imm.ni immateriali	633	1.011	357	276	77%
Altri ricavi e proventi	4	52	53	(49)	-92%
Valore della Produzione	2.078	3.776	1.735	343	20%
Costi della produzione	(551)	(1.208)	(657)	107	-16%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.077)	(1.916)	(726)	(351)	48%
Costo del personale	(310)	(357)	(184)	(126)	69%
Oneri diversi di gestione	(37)	(34)	(33)	(4)	12%
EBITDA*	103	262	134	(31)	-23%
Ammortamenti e svalutazioni	(268)	(586)	(339)	71	-21%
EBIT**	(165)	(324)	(205)	40	-19%
Proventi (oneri) finanziari netti	(34)	(66)	(26)	(8)	32%
Risultato ante imposte	(200)	(390)	(231)	32	-14%
Imposte sul reddito	19	24	0	19	n/a
RSULTATO NETTO	(180)	(366)	(231)	51	-22%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

- (1) L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile. Per una definizione più dettagliata di EBITDA si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.
- (2) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei ricavi al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

RICAVI DELLE VENDITE	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Ricavi vendite e delle prestazioni	1.370	2.504	861	509	59%
Variazione rim.fin.prod.finiti e semilav.	71	209	463	-392	-85%
Incremento di imm.ni per lavori interni	633	1.011	357	276	77%
Altri ricavi e proventi	4	52	53	-49	-92%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	2.078	3.776	1.735	343	20%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

I "ricavi di vendita" pari a 1.370 migliaia di Euro al 30 giugno 2017, si riferiscono al fatturato generato esclusivamente sul territorio nazionale ed inerente l'attività caratteristica legata alla nutraceutica: un comparto in pieno sviluppo a cavallo tra il farmaceutico e l'alimentare, caratterizzato dalla crescente richiesta di prodotti naturali. Si rileva un incremento dei ricavi di vendita del 59% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto all'inserimento di nuovi IMS (Informatori Medico Scientifici) e al consolidamento sul mercato di riferimento dei prodotti "Almetax" e "Xinepa". La società, nel periodo considerato, ha commercializzato 5 prodotti, che attualmente ne rappresentano il portafoglio offerto. La quasi totalità del fatturato è generato dagli ordini ricevuti dai grossisti, che a loro volta rivendono principalmente a farmacie e parafarmacie. Di seguito è riportato il break down del fatturato, per prodotto, relativo all'anno 2016:

Prodotto	FATTURATO
<i>valori in Euro</i>	2016
ALMETAX	312.435
DOLASIX	400.872
IVUXUR	413.128
MILESAX	641.462
XINEPA	736.000
TOTALE	2.503.898

Di seguito è rappresentato il *break down* del fatturato, per prodotto, relativo al primo semestre 2017 confrontato con lo stesso periodo del 2016:

Prodotto <i>Valori in Euro</i>	I° SEMESTRE 2017	I° SEMESTRE 2016	Delta	Delta %
ALMETAX	168.324	116.559	51.765	44%
DOLASIX	234.145	144.039	90.106	63%
IVUXUR	187.562	136.394	51.168	38%
MILESAX	406.865	219.824	187.041	85%
XINEPAC	372.874	244.084	128.789	53%
TOTALE	1.369.770	860.900	508.869	59%

Le vendite, inoltre, sono soggette a stagionalità. Di seguito è rappresentato il fatturato mensilizzato e l'incidenza percentuale mensile relativa all'anno 2016:

DESCRIZIONE <i>Valori in Euro</i>	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT. FATTURATO 2016
Fatturato Mensile	17.195	59.793	151.019	123.999	195.040	313.855	369.926	19.921	139.093	285.858	525.415	302.784	2.503.898
Incidenza %	0,7%	2,4%	6,0%	5,0%	7,8%	12,5%	14,8%	0,8%	5,6%	11,4%	21,0%	12,1%	100,0%

Di seguito è rappresentato il fatturato cumulato mensilizzato riferito al primo semestre 2017, confrontato con lo stesso periodo del 2016 e la relativa incidenza percentuale:

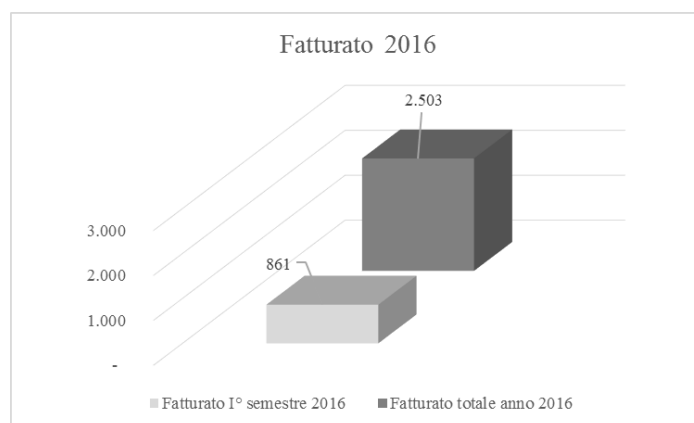
I semestre 2017

DESCRIZIONE <i>Valori in Euro</i>	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE I° SEMESTRE 2017
Fatturato Mensile	48.503	114.980	234.395	207.370	283.925	480.598	1.369.770
Incidenza %	4%	8%	17%	15%	21%	35%	100%

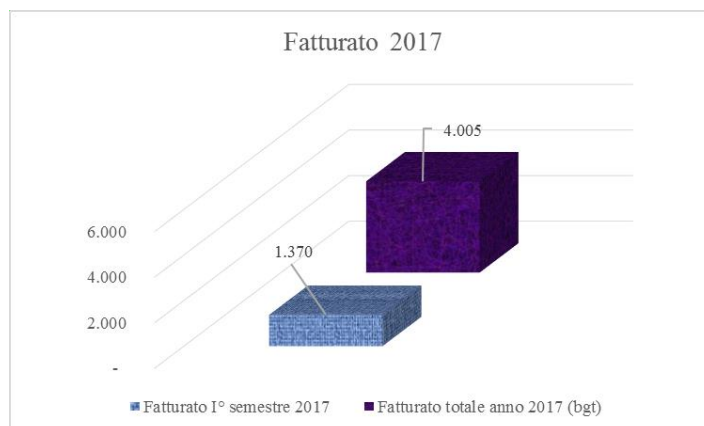
I semestre 2016

DESCRIZIONE <i>Valori in Euro</i>	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE I° SEMESTRE 2016
Fatturato Mensile	17.195	59.793	151.019	123.999	195.040	313.855	860.900
Incidenza %	2%	7%	18%	14%	23%	36%	100%

Relativamente all'esercizio 2016, si riporta l'incidenza del fatturato del primo semestre (34%) sul fatturato totale dell'esercizio:



Relativamente all'esercizio 2017, si riporta l'incidenza del fatturato del primo semestre (34%) sul fatturato totale dell'esercizio (dato di stima):



La variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati pari a 71 migliaia di Euro riguarda principalmente prodotti finiti destinati alla vendita.

Si rileva un incremento delle immobilizzazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto a:

- capitalizzazione degli acconti provvisori riconosciuti agli IMS, passati da 38 a 45 unità al 30 giugno 2017, riferita alle spese sostenute per l'avvio dell'attività sociale, quale la realizzazione della rete commerciale;
- costi sostenuti per la produzione e commercializzazione di Medical Devices e nuovi prodotti non ancora in commercio.

Costi della produzione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi della produzione al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

COSTI DELLA PRODUZIONE	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Costi per produzione-confezionamento	462	949	510	-48	-9%
Costi per materiale tipografico	73	229	135	-62	-46%
Altri costi della produzione	16	30	13	3	23%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	551	1208	657	(106)	-16%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

I costi per "produzione-confezionamento" ammontano a 462 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un decremento rispetto al periodo precedente del 9% dovuto a una maggiore attenzione da parte del management nella scelta dei fornitori ed alle conseguenti migliori condizioni contrattuali.

I costi per “materiale tipografico” (*packaging* e materiale informativo) ammontano a 73 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un decremento del 46% rispetto al periodo precedente.

Gli “altri costi della produzione” ammontano a 16 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento del 23% rispetto al periodo precedente e riguardano i costi sostenuti per le schede carburante delle autovetture.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi per servizi e godimento beni di terzi al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Provvigioni ims	566	881	379	188	50%
Consulenze tecniche e commerciali	157	351	125	32	26%
Spese per vitto e alloggio	86	143	70	16	23%
Consulenze finanziarie e amm.ve	66	87	21	46	223%
Costi logistica	59	82	32	27	86%
Altri costi	54	217	35	19	54%
Costi per selezione ims	26	64	19	7	37%
Costi per godim.beni di terzi	26	21	8	18	213%
Analisi di laboratorio	19	36	18	1	4%
Compensi amministratori	17	34	20	-3	-13%
TOTALE ALTRI COSTI	1.077	1.916	726	351	48%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

I costi per “provvigioni IMS” ammontano a 566 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento del 50% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, dovuto all’incremento del fatturato.

I costi per “consulenze tecniche e commerciali” ammontano a 157 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento del 26% rispetto al periodo precedente dovuto ai costi sostenuti per le consulenze di cui l’Emittente si è avvalsa nel periodo di transizione verso la quotazione.

I costi per “spese per vitto e alloggio” ammontano a 86 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento del 23% rispetto al periodo precedente dovuto all’incremento del numero di IMS in forza all’Emittente e dunque alle relative spese per lo sviluppo commerciale.

I costi per “consulenze finanziarie e amministrative” ammontano a 66 migliaia di Euro al 30 giugno 2017, con un incremento del 223%, rispetto al periodo precedente, anche questi dovuti ai costi sostenuti per la quotazione.

I “costi di logistica” ammontano a 59 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento dell’86% rispetto al periodo precedente dovuto all’ incremento dei volumi di vendita.

Gli “altri costi” ammontano a 54 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e ricomprendono principalmente spese per servizi bancari, spese telefoniche, costi sostenuti per pedaggi autostradali e costi per servizi di elaborazione dati.

I “costi per selezione personale IMS” ammontano a 26 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferiscono ai costi sostenuti dall’Emittente per la selezione e formazione degli IMS in forza all’Emittente.

I costi per “godimento di beni di terzi” ammontano a 26 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dall’Emittente per l’affitto dei locali siti in Corso Europa 5, Lainate (MI), in virtù di un contratto di *service* sottoscritto in data 26 Settembre 2017 con Lamberet S.p.A., parte correlata. I corrispettivi pattuiti ammontano a 40 migliaia di Euro per l’esercizio 2017, 80 migliaia di Euro per l’esercizio 2018 e 120 migliaia di Euro per l’esercizio 2019.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento d'Ammissione.

I costi per “compensi amministratori” accantonati al 30 giugno 2017 ammontano a 17 migliaia di Euro e si riferiscono agli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Costi per il personale

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi per il personale al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

COSTI PER IL PERSONALE	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Salari e stipendi	249	294	151	98	65%
Oneri sociali	62	63	33	29	88%
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	310	357	184	126	68%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

Il costo per “salari e stipendi” ammonta a 249 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento del 65% rispetto all’anno precedente dovuto all’assunzione di nuovo personale dipendente. Si è infatti passati dalle 6 unità in forze al 30 giugno 2016 alle 12 unità al 30 giugno 2017.

Gli “oneri sociali” ammontano a 62 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 con un incremento dell’88% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio 2016 in conseguenza delle nuove assunzioni

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	228	522	255	(27)	-12%
Ammortamento costi di sviluppo	0	0	74	(74)	100%
Ammortamento diritti di brev. e utiliz. opere ingegno	29	49	0	29	100%
Ammortamento marchi	6	6	7	(1)	-17%
Ammortamento imm.ni materiali	6	10	4	2	41%
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	268	586	339	(71)	-27%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

I costi per “ammortamenti costi di impianto e ampliamento” ammontano a 228 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 ed includono la quota di ammortamento dell’esercizio, principalmente relativa ai costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa.

I costi per “ammortamenti diritti di brev. e utiliz. opere ingegno” sono pari a 29 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e sono dovuti alle quote di ammortamento dell’esercizio relative ai prodotti Almatex, Xinepa, Ivuxur, Dolatrox (ex Dolasix) e Milesax.

I costi per “ammortamento marchi” ammontano a 6 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e comprendono l’ammortamento dei marchi di proprietà dell’Emittente.

Per queste due ultime categorie di costi il periodo di ammortamento è di 15 anni.

Proventi e oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli “oneri finanziari” al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016:

ONERI FINANZIARI	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Interessi pass. su mutui e finanziamenti	30	47	22	8	36%
Interessi passivi c/c bancari	5	18	4	1	25%
TOTALE ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35	66	26	9	35%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

I costi per “interessi passivi su mutui” ammontano a 30 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 derivanti dai finanziamenti in essere.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 19 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferiscono alle imposte anticipate iscritte sulla recuperabilità futura delle perdite fiscali.

IMPOSTE SUL REDDITO	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Ires anticipata di competenza	19	24	0	19	100%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	19	24	0	19	100%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

3.2. Dati patrimoniali selezionati dell’Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 comparati con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

La tabella di seguito esposta riepiloga i principali dati patrimoniali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

Stato Patrimoniale Riclassificato <i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Immobilizzazioni nette immateriali	2.804	2.433	371	15%
Immobilizzazioni nette materiali	25	30	(5)	-16%
Immobilizzazioni nette finanziarie	0	0	0	0%
Totale Immobilizzazioni	2.829	2.463	366	15%
Crediti Clienti	1.262	1.128	134	12%
Magazzino	400	329	71	22%
Debiti Fornitori	(1.217)	(1.172)	(45)	4%
Acconti	(159)	0	(159)	100%
Capitale Circolante Netto Operativo	286	285	1	0%
Altre Attività correnti	657	456	201	44%
Altre Passività correnti	(424)	(395)	(29)	7%
Ratei e Risconti netti	(221)	(140)	(82)	58%
Altre voci di Capitale Circolante Netto	12	(79)	91	-115%
Capitale Circolante Netto*	298	206	92	45%
Altri Fondi	0	0	0	0%
Fondo TFR	(23)	(29)	6	-21%
Capitale Investito Netto**	3.103	2.640	464	18%
Disponibilità liquide	(32)	(28)	(4)	16%
Debiti verso Altri Finanziatori	180	0	180	100%
Debiti v/banche BT	886	654	232	35%
Debiti v/banche MLT	1.112	1.056	57	5%
Posizione Finanziaria Netta***	2.146	1.682	464	28%
Capitale Sociale	1.000	1.000	0	0%
Riserve e conto aum. Capit.	1.205	268	937	350%
Utili / Perdite portati a nuovo	(1.118)	(752)	(366)	49%
Risultato Esercizio	(180)	(366)	186	-51%
Patrimonio Netto	907	150	757	505%
Finanziamento Soci	50	807	(757)	-94%
Mezzi propri	957	957	(0)	0%
Totale Fonti	3.103	2.640	464	18%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

3.2.1. Capitale Circolante Netto

Le tabelle di seguito espone riepilogano le voci maggiormente significative componenti il Capitale Circolante Netto Operativo al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

Crediti commerciali

CREDITI VERSO CLIENTI <i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Effetti attivi	1.021	871	150	17%
Crediti verso clienti	241	258	(17)	-7%
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.262	1.128	133	12%

Il totale crediti verso clienti si riferisce ai crediti commerciali scaturenti dalle vendite dei prodotti dell'Emittente, di cui 241 migliaia di Euro relativi a crediti vantati direttamente nei confronti dei clienti e per 1.021 migliaia di Euro a crediti per effetti attivi dovuti all'anticipazione su fatture.

Rimanenze

RIM.PRODOTTI FINITI E MERCI <i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Rimanenze prodotti finiti	400	329	71	22%
TOTALE RIMANENZE	400	329	71	22%

Il valore delle "rimanenze prodotti finiti" è pari a 400 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferisce ai soli prodotti finiti in quanto l'Emittente acquista dal terzista esclusivamente il prodotto finito.

Debiti Commerciali

DEBITI VERSO FORNITORI <i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Debiti per fatture da ricevere	(73)	(281)	208	-74%
Debiti verso fornitori italia	(1.142)	(860)	(282)	33%
Debiti verso fornitori estero	(2)	(31)	29	-94%
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	(1.217)	(1.172)	(44)	4%

Il totale dei debiti verso fornitori si incrementa del 4%, passando da 1.172 migliaia Euro al 30 dicembre 2016 rispetto ai 1.217 migliaia Euro al 30 giugno 2017, seguendo anche l'aumento dei costi di esercizio. La voce "debiti verso fornitori Italia" è comprensiva del debito verso Lamberet S.p.A. (parte correlata) per 358 migliaia di Euro relativo ai costi per il contratto di service sottoscritto in data 26 luglio 2013 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione).

Acconti

ACCONTI <i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Anticipi da clienti	(159)	0	(159)	100%
TOTALE ACCONTI	(159)	0	(159)	100%

Gli "anticipi da clienti" ammontano a 159 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti a seguito degli ordini di fornitura ricevuti dagli stessi.

Altre voci di Capitale Circolante Netto

Le tabelle di seguito esposte riepilogano le voci maggiormente significative componenti le altre voci di Capitale Circolante Netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>				
Crediti d'imposta ricerca e sviluppo	11	17	(6)	35%
IVA c/erario	154	136	18	13%
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	165	153	12	7%

Il credito "Iva c/erario" ammonta a 154 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferisce al credito scaturente tra il differenziale dell'aliquota versata sugli acquisti (22%) e quella incassata sulle vendite (10%).

Crediti per Imposte anticipate

Imposte anticipate	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
crediti per imposte anticipate	322	303	19	6%
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	322	303	19	6%

I "crediti per imposte anticipate" ammontano a 322 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e sono iscritti in ragione delle perdite fiscali pregresse.

Altri Crediti

ALTRI CREDITI	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>				
Anticipi a fornitori	32	0	32	100%
TOTALE ALTRI CREDITI	32	0	32	100%

La voce "Altri crediti" è pari a 32 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferisce ai crediti verso fornitori per anticipi che l'Emittente ha riconosciuto agli stessi all'atto dell'ordinazione delle forniture.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti tributari

DEBITI TRIBUTARI	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>				
Debiti verso erario c/ritenute 1040	(6)	(7)	(1)	-14%
Erario c/rit. su retribuzioni	(12)	(6)	6	50%
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	(18)	(13)	5	38%

I "Debiti tributari" ammontano a 18 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e sono dovuti a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e quello da lavoro dipendente riferite ai mesi di maggio e giugno 2017.

Altri Debiti

ALTRI DEBITI				
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Debiti verso istituti di previdenza	(134)	(105)	(29)	27%
Altri debiti	(111)	(82)	(29)	35%
Debiti verso dipendenti	(23)	(15)	(8)	53%
TOTALE ALTRI DEBITI	(268)	(202)	(57)	21%

I “debiti verso istituti di previdenza” ammontano a 134 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferiscono principalmente al debito nei confronti della Fondazione Enasarco che l’Emittente ha provveduto a regolare nei mesi di novembre e dicembre 2017.

Gli “altri debiti” ammontano a 111 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 e si riferiscono principalmente a debiti nei confronti di consulenti esterni per Euro 90 e debiti sorti nei confronti degli Amministratori per emolumenti da liquidare per 17 Euro.

Ratei e Risconti

RATEI E RISCONTI				
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
risconti attivi	1	1	0	0%
risconti passivi	(207)	(124)	(83)	67%
ratei passivi	(15)	(17)	2	-12%
TOTALE RATEI E RISCONTI	(221)	(140)	(81)	37%

La voce “risconti passivi” ammonta a 207 migliaia di euro al 30 giugno 2017 e si riferisce alla rilevazione del credito d'imposta per le spese di ricerca e sviluppo.

3.2.2. Capitale Investito Netto

Le tabelle di seguito espone riepilogano le voci maggiormente significative componenti il Capitale Investito netto al 30 giugno 2017 a al 31 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Costi impianto e ampliamento	2.412	2.066	346	17%
(f.do amm. costi d'impianto)	(1.185)	(957)	(228)	24%
Diritti brev.ind.e op. ingegno	1.795	1.530	265	17%
(f.do amm. dir. opere ingegno)	(317)	(289)	(29)	10%
Concess,licenze,marchi e simili	119	98	21	22%
(f.do amm. conces,licenze,marchi)	(21)	(15)	(6)	40%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.803	2.432	371	15%

Al 30 giugno 2017, il valore netto contabile della voce per “costi di impianti e ampliamento”, pari a 1.227 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle spese capitalizzate per i costi della rete di vendita, i saggi gratuiti e per altre spese di natura pluriennale. Al 30 giugno 2017, il valore netto contabile della voce “diritti brev. ind. e op. ingegno” pari a 1.478 migliaia di Euro si riferisce principalmente ai diritti di brevetto relativi ai propri prodotti: Almatex, Xinepa, Ivuxur, Dolatrox (ex Dolasix) e Milesax.

3.2.3. Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017

Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2017:

<i>Descrizione</i> <i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Versamenti in conto capitale</i>	<i>Utile/(Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Utile/(Perdita) di esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
31/12/2016	1.000	268	(752)	(366)	150
Perdita 2016 portata a nuovo (delibera assembleare del 09/05/17)			(366)	366	0
Versamenti in conto capitale		937			937
Risultato esercizio 30/06/2017				(180)	(180)
30/06/2017	1.000	1.205	(1.118)	(180)	907

I versamenti in conto capitale, pari a 937 migliaia Euro, si riferiscono alle rinunce da parte dei soci ai finanziamenti in conto futuro aumento capitale, avvenute rispettivamente in data 23 marzo 2017 per 550 migliaia Euro e in data 28 settembre 2017 per 387 migliaia Euro.

3.3. Dati finanziari selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2017 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

3.3.1. Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della società al 30 giugno 2017 comparata con il 31 dicembre 2016.

Posizione Finanziaria Netta Valori in migliaia di Euro	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
A. cassa e depositi bancari	(32)	(28)	(4)	14%
B. altre disponibilità liquide	0	0	0	0%
C. titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(32)	(28)	(4)	14%
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0%
F. debiti bancari a breve termine	886	654	232	35%
G. parte corrente dell'indebitamento non corrente	330	290	40	14%
H. altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1.216	944	272	29%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	1.184	916	268	29%
K. debiti bancari non correnti	782	765	17	2%
L. obbligazioni emesse	0	0	0	0%
M. altri debiti non correnti	180	0	180	100%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	962	765	197	26%
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	2.146	1.682	464	28%

3.3.1.1. Cassa e depositi bancari

Di seguito si riporta la situazione della consistenza di cassa e dei depositi bancari e postali attivi al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

CASSA E BANCA Valori in migliaia di Euro	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Denaro e valori in cassa	0	0	0	0%
Depositi bancari e postali	32	28	4	14%
TOTALE CASSA E BANCA	32	28	4	14%

3.3.1.2. Debiti bancari a breve termine

Di seguito si riporta la situazione dei debiti bancari a breve termine al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

DEPOSITI BANCARIE POSTALI di cui <i>Valori in migliaia di euro</i>	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali a breve	(886)	(654)	(232)	35%
TOT. DEPOSITI BANCARIE POSTALI BREVE	(886)	(654)	(232)	35%

3.3.1.3. Dettaglio affidamenti a breve termine

Di seguito si riporta la situazione degli affidamenti bancari ed il loro relativo utilizzo alla data del 31 dicembre 2017:

DESCRIZIONE <i>Valori in migliaia di euro</i>	TIPOLOGIA	IMPORTO AFFIDATO	FONDO GARANZIA	UTILIZZO AL 31.12.2017
Affidamenti bancari	Ri.Ba.	1.350	480	1.217
TOTALE AFFIDAMENTI		1.350	480	1.217

3.3.1.4. Debiti bancari non correnti dettagliati per quota a B/T e ML/T

Di seguito si riporta la situazione dei debiti bancari non correnti dettagliati per quota a B/T e quota a ML/T:

DESCRIZIONE <i>Valori in migliaia di euro</i>	Importo originario	Importo residuo al 30/06/2017	Debito da rimborsare dal 30/06/2017 al 30/06/2018	Debito da rimborsare dal 30/06/2018 al 31/12/2018	Debito da rimborsare oltre 2018
Mutui in essere	1.600	1.112	330	184	598
Totale	1.600	1.112	330	184	598

Alla data del Documento di Ammissione la società ha in essere 5 contratti di mutuo, di natura chirografaria, per un importo originario di 1.600 migliaia di euro. La durata dei predetti mutui oscilla da 3 a 5 anni. Nell'anno 2020 tutti i mutui giungeranno a naturale scadenza. Gli ultimi 2 contratti, per un importo originario di 500 migliaia di euro ed un debito residuo di 415 migliaia di euro alla data del 30 giugno 2017, scadranno a dicembre 2020.

3.3.1.5. Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti si riferiscono ad un finanziamento fruttifero erogato dalla società Lamberet S.p.A. (parte correlata) per Euro 180.000, ottenuto per l'ampliamento della sede operativa di Lainate. Successivamente alla stipula del contratto di servizi in data 18 ottobre 2017, ai sensi del quale Lamberet si è impegnata ad effettuare a proprie spese le opere di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile in Lainate in parte utilizzato dalla Società, quest'ultima si è impegnata a restituire a Lamberet S.p.A. il finanziamento di Euro 180.000, suddividendolo in n. 16 rate trimestrali di Euro 11.250 ciascuna, da corrispondere a partire dal 15 gennaio 2019 e avendo concordato come ultima scadenza il 15 ottobre 2022.

3.3.1.6. Rendiconto Finanziario

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 30 giugno 2017 comparati con l'esercizio chiuso 31 dicembre 2016:

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
<i>valori in unità di migliaia di Euro</i>				
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile del periodo	(180)	(366)	186	-51%
Imposte sul reddito	(19)	(24)	5	-21%
Interessi passivi/(interessi attivi)	34	66	(32)	-48%
(Plus)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0	0%
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(165)	(324)	159	-49%
- Accantonamenti ai fondi	0	18	(18)	-100%
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	268	586	(318)	-54%
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	103	280	(176)	-63%
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(71)	(209)	139	-66%
- Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(134)	(424)	290	-68%
- Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	45	434	(389)	-90%
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	0	1	(1)	100%
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	82	125	(43)	-35%
- Altre variazioni del capitale circolante netto	167	148	19	13%
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	192	354	(162)	-46%
- Interessi incassati/(pagati)	(34)	(66)	32	-48%
- (Imposte sul reddito pagate)	19	24	(5)	-21%
- Dividendi incassati	0	0	0	0
- (Utilizzo dei fondi)	(6)	(5)	(1)	17%
Flusso finanziario della gestione reddituale [A]	170	307	(136)	-44%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1)	(17)	16	-92%
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	0	4	(4)	0%
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(633)	(1.011)	378	-37%
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
(Disinvestimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	0	2	(2)	-100%
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non imm.	0	0	0	0%
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	(634)	(1.022)	387	-38%
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	288	337	(49)	-15%
Accensione finanziamenti	(757)	72	(829)	-1159%
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento	937	60	877	1462%
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0%
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0	0%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	468	469	(0)	0%
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide [A]+[B]+[C]	4	(246)	251	-102%
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	28	274	(246)	-90%
Disponibilità liquide alla fine del periodo	32	28	4	16%

4. FATTORI DI RISCHIO

L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, descritta nel presente Documento di Ammissione, presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto di Ammissione alle negoziazioni.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

Tali effetti negativi sull'Emittente e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio, oggi ritenuti non significativi, lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1. Fattori di rischio connessi relativi all'Emittente

4.1.1. *Rischi connessi all'andamento economico e reddituale negativo dell'Emittente dalla data della sua costituzione*

L'Emittente ha registrato un andamento economico e reddituale negativo sin dalla data di costituzione; vi è il rischio che anche nei prossimi esercizi tale andamento sia confermato.

L'Emittente è stata costituita nel 2013 e, pertanto, ha una storia operativa pregressa limitata nel tempo. Non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sin dalla costituzione l'andamento economico e reddituale dell'Emittente è stato caratterizzato da risultati negativi e perdite nette. Alla data del 30 giugno 2017 l'Emittente registrava un risultato netto negativo per Euro 180.000,00 a fronte di ricavi pari ad Euro 1,370 milioni.

L'andamento economico e reddituale negativo del primo semestre chiuso al 30 giugno 2017 è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- significativi costi del personale e della rete di vendita, che hanno rappresentato circa il 38% dei costi operativi complessivi netti dell'Emittente; e
- significativi costi fissi di struttura che hanno rappresentato circa il 14% dei costi operativi complessivi netti dell'Emittente.

Non si può escludere che l'andamento economico e reddituale futuro continui ad essere influenzato da tali costi nella stessa misura o in modo ancor più significativo. Inoltre non è possibile assicurare che i ricavi derivanti dalle vendite dei prodotti siano sufficienti a compensare i costi sostenuti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Documento d'Ammissione.

4.1.2. *Rischi connessi al piano industriale e all'inclusione di stime all'interno del Documento di Ammissione*

L'Emittente potrebbe non essere in grado di perseguire e attuare la propria strategia di crescita e sviluppo, e comunque le assunzioni alla base della medesima potrebbero rivelarsi errate.

In data 16 ottobre 2017 e, successivamente in data 1° febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano industriale per il periodo 2017-2020 (il "**Piano Industriale 2017-2020**"). Gli obiettivi del Piano Industriale 2017-2020 sono stati individuati sulla base dello scenario macroeconomico e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dall'Emittente.

Il Piano Industriale 2017-2020 contiene, tra l'altro, talune stime per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (gli "**Obiettivi Stimati 2017**") predisposte sulla base dei dati disponibili dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione. Gli Obiettivi Stimati 2017, sebbene ritenuti ragionevoli, potrebbero discostarsi dai risultati dell'Emittente che saranno riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e rivelarsi pertanto errati. Le stime sono caratterizzate da connaturati elementi di soggettività ed incertezza. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali risultati stimati; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione).

In particolare, le principali assunzioni su cui si basano gli Obiettivi Stimati 2017 sono le seguenti:

- Fatturato: è prevista una crescita di fatturato del 60%. L'assunzione ipotetica di crescita del fatturato riflette la previsione di un rafforzamento della rete commerciale e l'aumento della penetrazione dei prodotti, unitamente all'aumento dei prezzi degli stessi. Nel 2017 non è stato previsto il lancio di nuovi prodotti.
- Costi operativi: ai fini della determinazione dell'EBITDA i costi sono stati stimati in maniera correlata all'andamento del fatturato, tenuto conto della natura variabile di alcuni di essi, ed in considerazione di una parte fissa ricorrente e determinabile anche sulla base degli accordi o contratti esistenti. Le assunzioni ipotetiche risiedono:
 - costi variabili industriali: una riduzione percentuale rispetto ai ricavi totali di 10 punti percentuali da raggiungere mediante una diminuzione delle spese sostenute per la produzione dei saggi e del *packaging* dei prodotti venduti;
 - costi fissi industriali: si assume una diminuzione in termini relativi, grazie al miglioramento delle condizioni contrattuali con il fornitore dei servizi di logistica;
 - sostanziale incremento dei costi del personale necessario a supportare la crescita del business.
- Posizione Finanziaria Netta: la stima 2017 relativa alla posizione finanziaria netta è stata determinata considerando i debiti finanziari esistenti e il fabbisogno di cassa generato dalla gestione caratteristica.

Si segnala che la capacità dell'Emittente di compiere le azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al Piano Industriale 2017-2020 dipende da assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo della Società o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal management della Società. In particolare, tali assunzioni si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dalla Società, che includono, tra le altre, (i) assunzioni ipotetiche soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, (ii) assunzioni circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche dell'Emittente, (iii) assunzioni relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e del management che non necessariamente si verificheranno e (iv) assunzioni relative ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori ed il management non possono o possono solo in parte influire. Pertanto, le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'approvazione del Piano Industriale 2017-2020 o tali eventi ed azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Industriale 2017-2020.

Per i motivi sopra indicati, gli Obiettivi Stimati 2017 sono connaturati da elementi di soggettività e incertezza e gli scostamenti fra valori consuntivi e gli Obiettivi Stimati 2017 potrebbero essere significativi, specie nell'attuale contesto macroeconomico e di mercato. L'incertezza dell'attuazione del Piano Industriale 2017-2020 caratterizza non solo gli Obiettivi Stimati 2017, ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del management della Società sulla base dello stesso possono produrre. Considerato che alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale 2017-2020 o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate negli Obiettivi Stimati 2017, con conseguente impossibilità di raggiungere gli stessi, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo gli Obiettivi Stimati 2017, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

4.1.3. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

La Società è esposta ai rischi conseguenti a singoli o diffusi effetti collaterali, difetti di produzione e di non conformità alle specifiche tecniche e contrattuali dei propri prodotti.

Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili a tutela della salute e della sicurezza dei consumatori e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei prodotti che sono commercializzati, non può escludersi che la vendita dei prodotti comporti rischi per la salute dei consumatori finali ed esponga la Società ad azioni legali in materia di responsabilità da prodotto. Tali rischi possono sorgere, ad esempio, da fattori allergici, dalla non conformità dei prodotti alle specifiche tecniche e contrattuali e dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, nonché dalla fornitura di materie prime, semilavorati e prodotti difettosi, dal deperimento dei prodotti, dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle varie fasi della produzione, confezionamento, movimentazione e trasporto.

Il verificarsi di effetti collaterali indotti dai prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbe comportare la decisione dell'Emittente o delle competenti autorità regolamentari di sospendere, revocare o interrompere la commercializzazione del prodotto, nonché la promozione di azioni legali contro la Società per il risarcimento dei danni eventualmente arrecati. In tali casi, si potrebbero verificare effetti negativi anche significativi sulla domanda dei prodotti, con conseguente difficoltà, ritardo o impossibilità nel raggiungere o mantenere il successo commerciale dei prodotti della Società, con possibile aumento dei costi di commercializzazione e effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A tal riguardo, l'Emittente ha sottoscritto polizze assicurative per la responsabilità civile da prodotto per un massimale pari ad Euro 2.500.000. Tuttavia, la Società potrebbe non essere in grado di mantenere in essere una copertura assicurativa agli stessi termini ed alle stesse condizioni ovvero tale copertura assicurativa potrebbe non essere sufficiente a tutelare la Società da tutte le richieste di indennizzo. Inoltre, qualora fosse proposta un'azione legale contro la Società per responsabilità civile da prodotto, la Società potrebbe essere tenuta a sostenere costi significativi, incluse le spese legali, e potrebbe essere costretta a sostenere i costi per il ritiro dei propri prodotti difettosi dal mercato.

In caso di esito negativo per l'Emittente di un'eventuale azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalla polizza assicurativa, l'Emittente sarebbe chiamata a sostenere i costi eccedenti, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre, indipendentemente dall'esito azioni giudiziarie e dalle richieste di risarcimento del danno, tali azioni possono comunque avere effetti negativi sull'immagine e sulla reputazione della Società con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive della Società e di conseguenza sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento d'Ammissione.

4.1.4. *Rischi connessi alla dipendenza da terzi fornitori*

La Società è soggetta al rischio che il successo commerciale dei propri prodotti sia ritardato o pregiudicato in caso di inadeguatezza dell'attività produttiva e di stoccaggio svolta in outsourcing da terzi.

L'Emittente non ha stabilimenti produttivi propri, ma affida in outsourcing a fornitori terzi l'attività produttiva. La produzione e il confezionamento degli integratori alimentari deve essere effettuata in stabilimenti autorizzati dal Ministero della Salute. La Società controlla la fase produttiva per assicurare il rispetto degli standard qualitativi. A tale scopo, la Società ha sottoscritto con Pharcoterm S.r.l. un accordo quadro di fornitura con scadenza il 31 dicembre 2018 rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta da esercitare entro sei mesi prima della scadenza. Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha emesso ordini per la produzione di proprie formulazioni anche verso un altro produttore, in un'ottica di diversificazione dei propri fornitori.

Parimenti la Società non ha magazzini propri, ma affida in outsourcing a fornitori terzi l'attività di deposito, custodia e logistica dei propri prodotti a temperatura controllata. La Società controlla la fase di stoccaggio per assicurare il rispetto degli standard qualitativi. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha sottoscritto con un unico fornitore, Bomi Italia S.p.A., un accordo avente ad oggetto lo scarico dei prodotti Kolinpharma in ingresso nel magazzino, il deposito, la presa in consegna e in custodia, il trasporto dal magazzino e la consegna ai clienti, con gestione del flusso degli incassi in contrassegno. Il contratto ha durata dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2019, con rinnovo automatico ogni due anni, salva la facoltà di disdetta con 6 mesi di preavviso.

Inoltre, la società si avvale di un unico fornitore, IGB s.r.l., per il *packaging* dei propri prodotti.

La scelta di affidare a terzi la produzione, lo stoccaggio e il *packaging* dei propri prodotti espone l'Emittente ai rischi tipici dell'*outsourcing*. Non si può escludere, infatti, il rischio che l'attività di produzione, stoccaggio e *packaging* attraverso terzi avvengano in modo non appropriato ovvero secondo gli standard di qualità richiesti dalla Società, comportando ritardi nella fornitura dei prodotti. Sebbene diversi produttori contoterzisti operino nel mercato nutraceutico italiano, non si può escludere il rischio che, qualora l'Emittente abbia la necessità di sostituire il fornitore incaricato, si trovi a sopportare maggiori oneri e costi ovvero non riesca reperire in tempi brevi fornitori alternativi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Gli stabilimenti produttivi e i magazzini dei fornitori sono esposti a rischi di funzionamento, quali, a titolo esemplificativo, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al malfunzionamento dei macchinari, ritardi nella fornitura di materie prime, catastrofi naturali, revoca dei permessi e autorizzazioni, interventi normativi, ambientali che potrebbero incidere negativamente sulla produzione e sulle attività della Società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento d'Ammissione.

4.1.5. Rischi connessi all'indebitamento esistente, ai contratti di finanziamento e all'accesso al credito

La violazione di alcune obbligazioni previste nei contratti di finanziamento in essere potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato.

L'ammontare complessivo dell'indebitamento dell'Emittente potrebbe avere un impatto negativo significativo sulle attività e sui risultati della Società.

La tabella che segue riporta in sintesi la composizione dell'“Indebitamento Finanziario Netto” dell'Emittente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3.1. del Documento d'Ammissione.

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Valori in migliaia di Euro				
- Liquidità	(32)	(28)	(4)	14%
- Indebitamento finanziario corrente	1.216	944	272	29%
Indebitamento finanziario corrente netto	1.184	916	267	29%
Indebitamento finanziario non corrente	962	765	197	26%
Indebitamento finanziario netto	2.146	1.682	464	28%

L'esposizione finanziaria lorda dell'Emittente al 30 giugno 2017 è rappresentata principalmente da indebitamento nei confronti del sistema bancario per 1.998 migliaia di euro, dei quali 782 migliaia di euro per finanziamenti a medio-lungo termine e 1.216 migliaia di euro per finanziamenti a breve termine.

Alla data del 30 giugno 2017 la situazione degli affidamenti bancari a breve ed il loro relativo utilizzo è di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	IMPORTO AFFIDATO	FONDO GARANZIA	UTILIZZO AL 30.6.2017
<i>Valori in migliaia di euro</i>				
Affidamenti bancari	Ri.Ba.	1.250	480	859
TOTALE AFFIDAMENTI		1.250	480	859

Alla data del 31 dicembre 2017 la situazione degli affidamenti bancari a breve ed il loro relativo utilizzo è di seguito rappresentata:

DESCRIZIONE <i>Valori in migliaia di Euro</i>	TIPOLOGIA	IMPORTO AFFIDATO	FONDO GARANZIA	UTILIZZO AL 31.12.2017
Affidamenti Bancari	Ri.BA.	1.350	480	1.217
TOTALE AFFIDAMENTI		1.350	480	1.217

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente.

In considerazione del fatto che la Società ha accesso a linee di credito, mutui e finanziamenti concessi da una pluralità di banche, vi è il rischio di incorrere in obblighi di rimborso anticipato e di riduzione della capacità di credito presso il sistema bancario, in presenza di determinate condizioni. In particolare, i contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società con le banche contengono condizioni, clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, che prevedono tra l'altro una quota fissa di rimborso e una variabile determinata sulla base di tassi annui con rilevazione trimestrale o semestrale del parametro Euribor, nonché il rispetto di una serie di obblighi di fare e/o non fare, di *covenants* finanziari ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, all'obbligo di rimborso immediato anticipato ed in unica soluzione delle somme erogate, degli interessi, anche di mora, e delle eventuali spese.

In caso di mancato rispetto da parte della Società degli obblighi previsti a suo carico dai contratti di finanziamento, non è possibile escludere che la Società possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli obblighi di rimborso anticipato degli importi dovuti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione macroeconomica e/o delle condizioni economico-patrimoniali e finanziarie dell'Emittente, per qualsiasi ragione verificatosi, potrebbe impedire, in tutto o in parte, il regolare adempimento delle obbligazioni di pagamento contratte dalla Società, nonché potrebbe non consentire all'Emittente di avere accesso a nuove fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala inoltre che la Società non ha adottato una strategia globale diretta a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse; l'Emittente è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione per i contratti che non prevedano strumenti di copertura da detto rischio. L'Emittente non esclude che in futuro si possano verificare significative variazioni dei tassi, le quali potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Documento d'Ammissione.

4.1.6. *Rischi relativi alla perdita dei benefici del Fondo di Garanzia ex art. 2, comma 100, lettera a) della Legge n. 662/1996 e di erogazione di finanziamenti agevolati da parte di enti pubblici*

La Società beneficia di finanziamenti garantiti da alcune istituzioni pubbliche a fronte di determinate condizioni e prescrizioni contrattuali, la cui violazione potrebbe determinare il venir meno dei benefici concessi.

La Società è stata ammessa a beneficiare dell'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/1996 da parte di MCC MedioCredito Centrale, che ha concesso garanzie dirette "a prima richiesta" a fronte di una serie di finanziamenti erogati da altri istituti bancari, rispettivamente i) di Euro 500.000 e per un importo massimo garantito dal Fondo di Garanzia pari ad Euro 400.000; ii) due distinti finanziamenti di Euro 200.000 per un importo massimo garantito dal Fondo di Garanzia di Euro 160.000; iii) due diversi finanziamenti per Euro 300.000 per un importo massimo garantito per ciascuno di essi pari ad Euro 240.000. Il mantenimento di tali agevolazioni è soggetto al rispetto di una serie di termini e condizioni il cui mancato rispetto determina talune conseguenze, quali, a titolo esemplificativo, la revoca in caso di dichiarazioni mendaci da parte della Società; in caso di mancata comunicazione di modifiche soggettive o di cambiamenti delle finalità dell'investimento; qualora la Società risulti destinataria di provvedimenti sulla responsabilità amministrativa degli enti di cui alla Legge n. 231/2001; in presenza di altri finanziamenti per cui siano superati determinati limiti di cumulo previsti dal Regolamento Comunitario 1998/2006; qualora siano pendenti determinati procedimenti giudiziari o comminate determinate sanzioni; nel caso in cui la Società non abbia inviato la documentazione comprovante l'esecuzione degli investimenti entro tre mesi dall'avvenuta erogazione; non conservi o non esibisca a richiesta del gestore del fondo la documentazione riguardante i beni agevolati; non realizzi integralmente il progetto per il quale sia stato concesso il finanziamento; non destini interamente la somma concessa a titolo di finanziamento al progetto per il quale lo stesso sia stato richiesto ed ottenuto.

La Società inoltre è stata ammessa all'ottenimento di un finanziamento, in parte a fondo perduto ed in parte a tasso agevolato, per l'importo di Euro 113.000 concesso da Finlombarda S.p.A., nell'ambito del bando "Startup & Restart" indetto dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale n. 1/2007, a valere sul "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FRIM". Alla Data del Documento d'Ammissione tale finanziamento non risulta ancora erogato.

L'eventuale sospensione o revoca nonché l'impossibilità di beneficiare delle agevolazioni del Fondo di Garanzia o di finanziamenti a fondo perduto da parte di Regione Lombardia o altri enti pubblici potrebbe esporre la Società al rischio di rilasciare nuove e diverse garanzie e potrebbe avere un impatto negativo sulla possibilità di accesso a fonti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali dell'Emittente, per gli investimenti, per il capitale circolante e per il rimborso del debito, nonché sui costi dello stesso; tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Documento d'Ammissione.

4.1.7. *Rischi connessi alla rete degli informatori medico scientifici*

Dal momento che la commercializzazione dei prodotti della Società è affidata ad una rete di informatori medico scientifici, vi è il rischio che lo sviluppo delle vendite dipenda dalla capacità di tale rete di operare efficacemente sul mercato. Sussistono inoltre rischi attinenti alla qualificazione giuridica dei rapporti con gli informatori medico scientifici, nonché al mantenimento della reputazione della Società derivante da eventuali pratiche commerciali scorrette poste in essere dagli stessi informatori medici.

L'attività di promozione commerciale dell'Emittente è svolta attraverso una rete di informatori medici, che alla Data del Documento di Ammissione sono pari a n. 63, vincolati alla Società attraverso contratti di agenzia o di procacciamento d'affari. Tale rete è coordinata da un gruppo ristretto di incaricati che hanno il compito di gestire e sviluppare la rete degli informatori medici a livello nazionale. Gli informatori medici rivestono un'importanza strategica per il mantenimento dei livelli competitivi commerciali e per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Il venir meno in misura consistente dei rapporti contrattuali con i propri agenti di vendita e/o procacciatori d'affari senza una sostituzione adeguata, un generale peggioramento delle performance di vendita della propria rete di agenti, un incremento significativo dei contenziosi instaurati dai medesimi con riguardo ai rapporti con l'Emittente, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per quanto i contratti di agenzia e di procacciamento con gli informatori medico scientifici non presentino un rischio manifesto di riqualificazione del rapporto di lavoro, non si può escludere il rischio di azioni giudiziali e di esposizione a domande di indennizzo da parte degli agenti e/o procacciatori d'affari ai fini di una riqualificazione giuridica del rapporto di lavoro, con conseguenti oneri, spese legali e indennizzi a carico dell'Emittente.

L'attività svolta dagli agenti e dai procacciatori d'affari per l'Emittente, inoltre, riveste anche un'importante funzione di informazione scientifica per la classe medica, ai fini della quale la Società provvede ad una selezione accurata dei profili dei candidati e a periodici corsi di aggiornamento professionale degli agenti stessi. Qualora l'Emittente non sia in grado di mantenere i rapporti con gli attuali agenti di vendita e informatori medico scientifici del farmaco, di individuarne di ulteriori e/o di nuovi qualora il rapporto con una o più di dette figure dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che l'Emittente riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto allo sviluppo commerciale e informativo. Dette circostanze potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli informatori medico scientifici di cui si avvale la Società sono soggetti ad una specifica formazione, ai vincoli ed obblighi contenuti nel codice etico della Società, oltreché a controlli e verifiche che vengono periodicamente condotte dall'Emittente sulla conformità della loro condotta agli obblighi di formazione e alle norme del codice etico; nonostante tali controlli e verifiche, non si può escludere che alcuni informatori medico scientifici diano corso a pratiche occasionali scorrette con conseguenti possibili effetti negativi sulla reputazione commerciale dell'Emittente, sulla sua operatività e con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento d'Ammissione.

4.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'Emittente è esposto alle conseguenze negative di un'eventuale interruzione di rapporti con il personale chiave, con particolare riguardo al Presidente e Amministratore Delegato Rita Paola Petrelli e all'Amministratore Delegato Emanuele Lusenti.

I risultati dell'Emittente e il futuro successo delle sue attività dipendono, inter alia, dalla capacità della stessa di attrarre, mantenere e motivare personale qualificato e con esperienza nei settori di operatività dell'Emittente. In particolare, l'attività dell'Emittente dipende da alcune figure chiave, tra cui, il Presidente e Amministratore Delegato, Rita Paola Petrelli, e l'Amministratore Delegato, Emanuele Lusenti, fondamentali per l'affermazione dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, sebbene la Società possa contare, sia sotto il profilo direzionale, sia sotto quello operativo, su strutture capaci di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, la perdita di una o più di tali figure chiave, l'incapacità di una sostituzione tempestiva delle stesse con altre idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, ovvero l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbero determinare effetti negativi sulle prospettive di sviluppo dell'attività, sull'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente, nonché una riduzione della capacità competitiva dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento d'Ammissione.

4.1.9. *Rischio relativo alla stagionalità delle vendite dei prodotti della Società*

Dal momento che la Società è soggetta a fenomeni di stagionalità delle vendite dei propri prodotti, vi è il rischio che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri forniscano una rappresentazione parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Kolinpharma è esposta al rischio della stagionalità delle vendite ovvero la concentrazione di una parte significativa del fatturato in alcuni periodi dell'anno. Ciò è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- esigenze dei grossisti di coprire i periodi di chiusura della Società in occasione di periodi di chiusura prolungata, quali, ad esempio, festività estive e natalizie;
- l'acquisto, entro la fine dell'anno, di *stock* di prodotti per mitigare l'eventuale rincaro previsto dei prezzi dell'anno successivo;
- la stagionalità specifica dei diversi prodotti.

Ne consegue che i risultati infra-annuali della società non contribuiscono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

L'Emittente nel primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 (dato di stima) ha realizzato circa il 34% del proprio fatturato.

Pertanto, nel primo semestre dell'anno si registra una flessione delle vendite rispetto al semestre successivo. Per tale motivo, il risultato dell'Emittente nel primo semestre dell'esercizio sociale di norma è inferiore a quello realizzato nel semestre successivo. Ne consegue quindi che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri non concorrono uniformemente alla formazione dei risultati dell'esercizio e rappresentano una fotografia parziale dell'andamento dell'attività e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.

4.1.10. *Rischi connessi all'immissione in commercio dei prodotti esistenti e nuovi*

La Società è esposta al rischio di incremento di limitazioni normative relative all'immissione in commercio e di incremento dei costi per investimenti legati alla commercializzazione di nuovi prodotti.

Ai sensi del D. Lgs. del 21 maggio 2004 n. 169, la Società è tenuta a notificare al Ministero della Salute l'immissione in commercio dei propri prodotti. Pur non essendo necessario ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio, come per i farmaci, il Ministero della Salute ha il potere di apporre modifiche all'etichettatura, richiedere l'inserimento di avvertenze e, nei casi di pericolo derivanti dai prodotti, disporre il divieto di commercializzazione.

In determinati ordinamenti, le autorità regolamentari possono imporre limitazioni significative alla commercializzazione dei prodotti, imporre modifiche e nuovi studi e ricerche. La mancata osservanza di alcuno di tali obblighi regolamentari può determinare la sospensione dell'autorizzazione alla produzione o alla distribuzione di un determinato prodotto, l'applicazione di sanzioni pecuniarie o detentive.

Inoltre il *management* di Kolinpharma ritiene che potranno essere individuate nuove opportunità di ricerca e sviluppati nuovi prodotti. Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha sviluppato e messo a punto una serie di prodotti per i quali la mancata commercializzazione, per qualsiasi ragione, potrebbe comportare conseguenze negative. Non vi è garanzia che i nuovi prodotti siano accettati dal mercato secondo le aspettative della Società, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe ritardare o pregiudicare la commercializzazione dei prodotti dell'Emittente, determinare un aumento dei costi e avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3 del Documento di Ammissione.

4.1.11. Rischi relativi alla distribuzione di dividendi

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti.

L'Emittente in passato non ha conseguito utili e, pertanto, non ha distribuito dividendi.

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente medesima sottoporre all'assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, da altri fattori relativi all'Emittente e da ulteriori fattori esterni.

Non è dunque possibile escludere che l'Emittente, possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.9 del Documento d'Ammissione.

4.1.12. Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa

L'Emittente ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa. Ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 3/2015, convertito con Legge del 24/3/2015 n. 33, i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che soddisfano specifiche caratteristiche e che investono in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione). Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il quadro normativo inerente i benefici fiscali, connessi all'investimento in PMI innovative, non risulta ancora interamente definito. In particolare, come indicato nell'art. 1, comma 67 della legge 11 dicembre 2016, l'efficacia di tali benefici è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea, richiesta a cura del Ministero dello sviluppo economico. Alla data del Documento di Ammissione, tale autorizzazione non è stata ancora concessa. Si invitano pertanto gli investitori a non fare affidamento su di essi nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Inoltre, al fine di mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l'Emittente deve rispettare almeno due dei seguenti requisiti di cui all'articolo 4 del D.L. n. 3/2015. Nello specifico:

1. un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa;
2. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
3. titolare, anche quale depositaria o licenziataria, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

A tal riguardo, l'Emittente rispetta tutti i suddetti requisiti.

L'Emittente ritiene di poter mantenere i requisiti necessari per la qualificazione come PMI Innovativa. Tuttavia, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili alla Società ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente potrebbero imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi, o semplicemente diversi, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere tali volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento), tali fattori potrebbero tuttavia comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultima non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI Innovativa. In particolare, tale ultima ipotesi potrebbe avere ripercussioni negative anche sugli investitori dell'Emittente, che potrebbero così perdere le agevolazioni fiscali attualmente previste e quindi dover riversare, in sede di dichiarazione dei redditi, il risparmio di imposta conseguito. Tale rischio, potrebbe anche avere effetto retroattivo.

Inoltre, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare l'Emittente a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2., del Documento di Ammissione.

4.1.13. Rischi relativi ai rapporti di collaborazione con terzi nel settore della ricerca e sviluppo

La Società è soggetta al rischio che il successo commerciale dei propri prodotti sia ritardato o pregiudicato in caso di inadeguatezza dell'attività di ricerca condotta da soggetti terzi ed in presenza di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti.

Alla Data del Documento d'Ammissione la Società ha sottoscritto taluni contratti con soggetti terzi (e.g. università ed aziende) specializzati nell'effettuazione di test clinici sui prodotti Kolinpharma e su quelli in via di sviluppo. Il modello di sviluppo strategico della Società prevede che anche in futuro la Società procederà alla sottoscrizione di ulteriori accordi di collaborazione con soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo dei prodotti.

L'attività di sperimentazione è costosa, complessa e richiede tempi significativi. Gli studi possono avvenire in presenza di condizioni differenti e i risultati ottenuti potrebbero talvolta essere dissimili rispetto a quelli che si sarebbero ottenuti in condizioni diverse o utilizzando campioni di soggetti terzi differenti.

Si possono verificare casi in cui i soggetti terzi ai quali è commissionato lo svolgimento di attività di ricerca, studi clinici e preclinici, non adempiano in tutto o in parte alle proprie obbligazioni o non siano in grado di svolgere l'attività assegnata nei tempi previsti o non siano conformi a standard di qualità richiesti dalla Società. Il nuovo prodotto potrebbe inoltre non essere accettato dal mercato secondo le aspettative. Tali circostanze possono comportare ritardi o impossibilità nella commercializzazione dei nuovi prodotti. Il verificarsi di tali evenienze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività della Società, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nell'ipotesi in cui la Società non riesca a mantenere gli accordi di ricerca e sviluppo in essere o non riesca a stipulare ulteriori accordi di ricerca e sviluppo si potrebbe verificare una riduzione della capacità di sviluppo, produzione e commercializzazione dei prodotti.

Inoltre la dipendenza della Società da accordi di collaborazione con terzi comporta una serie di rischi, dal momento che l'eventuale revisione di tali accordi potrebbe in futuro determinare condizioni non vantaggiose per la Società; mutamenti significativi nell'attività di un collaboratore terzo o nella relativa strategia imprenditoriale potrebbero compromettere la possibilità e la capacità di adempiere agli obblighi da questi assunti nei confronti della Società; si potrebbero verificare risoluzioni, inadempimenti o violazioni contrattuali ad opera dei terzi tali da pregiudicare le opportunità per la Società di commercializzare con successo i prodotti, con conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2. del Documento d'Ammissione.

4.1.14. Rischi relativi ai diritti di proprietà intellettuale per la tutela dei prodotti della Società

L'Emittente è esposto al rischio di violazioni da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, alle passività potenziali che potrebbero derivare dall'esito negativo di eventuali controversie nonché a limitazioni nell'esercizio degli stessi diritti.

Il successo della Società dipende in parte dalla sua capacità di ottenere brevetti e diritti su brevetti, tutelare segreti industriali, operare senza violare diritti di proprietà intellettuale di terzi, impedire a terzi di violare i propri diritti di proprietà intellettuale. La Società è in grado di tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale contro l'uso illegittimo degli stessi da parte di terzi nella misura in cui tali diritti di proprietà intellettuale siano protetti da valide registrazioni. Sulla base delle informazioni disponibili, alla Data del Documento d'Ammissione, la Società ha n. 4 brevetti registrati.

La posizione brevettuale delle società operanti nel settore nutraceutico comporta problematiche legali e fattuali; pertanto non è possibile garantire che tali brevetti permettano la disposizione e il godimento indisturbato dei relativi diritti di proprietà intellettuale. Sebbene la Società sia molto attiva nella tutela dei propri brevetti e cerchi di proteggere i propri trovati attraverso il deposito di brevetti, non vi è garanzia che il diritto riconosciuto dalla concessione di brevetti assicuri una protezione effettiva e benefici commerciali. Peraltro, in relazione alle domande di brevetto depositate, la Società potrebbe ricevere notifiche da parte di autorità nazionali e straniere competenti in materia di brevetti, atte a rifiutare, limitare o a riqualificare le domande di brevetto. I diritti di brevetto potrebbero non assicurare alla Società una sufficiente tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale ovvero vantaggi competitivi nei confronti di concorrenti della Società. Inoltre, le leggi di alcuni paesi esteri non tutelano i diritti di proprietà intellettuale nella stessa misura in cui sono tutelati dalla normativa italiana.

Oltre ai brevetti, la Società fa affidamento sui segreti industriali e sul proprio *know-how*, che tutela attraverso contratti di riservatezza e di confidenzialità. Tali accordi, tuttavia, potrebbero non fornire una tutela adeguata ovvero rimedi idonei a salvaguardia della tecnologia della Società in caso di uso non autorizzato o di diffusione di informazioni confidenziali. La mancata o insufficiente tutela dei diritti di proprietà intellettuale della Società potrebbe pregiudicare il suo posizionamento competitivo e comprometterne l'attività.

In virtù di quanto sopra, nonostante la politica di tutela brevettuale che l'Emittente può vantare alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento d'Ammissione.

4.1.15. Rischi relativi alla violazione della proprietà intellettuale di terzi

La Società è esposta al rischio di obblighi di risarcimento e/o al ritiro di propri prodotti in caso di violazione dei diritti di proprietà altrui.

Nonostante la Società ponga in essere le cautele e le azioni opportune per prevenire la violazione di diritti di terzi in occasione del deposito delle domande di registrazione di marchi e brevetti, non è possibile escludere il rischio che la Società riceva contestazioni da parte di terzi in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale, nonché alla validità della registrazione della Società stessa. Infatti, l'attività di ricerca e sviluppo negli stessi settori e ambiti in cui opera l'Emittente è svolta anche da terzi. Ciò ha portato al rilascio di un numero cospicuo di brevetti ed alla presentazione di un numero ancor più consistente di domande di brevetto in attesa di registrazione.

Il successo commerciale della Società dipenderà anche dalla capacità di operare senza violare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti della Società per simili violazioni, la Società potrebbe essere tenuta al pagamento di spese legali ed altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, la Società potrebbe essere costretta a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto, a sostenere i costi di campagne di ritiro dei prodotti già presenti sul mercato. Inoltre, la Società potrebbe perdere la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e potrebbe essere condannata al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi. La Società potrebbe inoltre incorrere in limitazioni o divieti relativamente alla produzione e alla vendita di prodotti e potrebbe essere esposta a costi significativi e/o a contrarre accordi di licenza con obblighi di pagamento di royalties, con conseguente impatto negativo sullo sviluppo futuro, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento d'Ammissione.

4.1.16. *Rischi connessi alla mancata registrazione di taluni marchi*

La Società è esposta al rischio di non ottenere la registrazione di tutti i marchi per i quali abbia depositato la relativa richiesta in Italia o all'estero con conseguente possibile impatto sullo sviluppo commerciale.

La tutela di un marchio è limitata geograficamente ai Paesi in cui il titolare ne ottiene la registrazione, a seguito del deposito di apposite domande. L'Emittente, in particolare, alla Data del Documento di Ammissione non ha ottenuto la registrazione di tutti i suoi marchi in tutti i Paesi in cui ha fatto domanda.

È possibile che per alcune domande di marchio l'Emittente non consegua la relativa registrazione, perché rifiutate d'ufficio o per opposizione di terzi che (in buona fede o no) vantino diritti antecedenti su marchi uguali o simili nei Paesi in cui l'Emittente ha fatto domanda di registrazione.

La mancata registrazione dei marchi potrebbe produrre effetti negativi sui progetti di espansione della commercializzazione di alcuni marchi dell'Emittente in quanto, ai sensi delle leggi locali applicabili, la stessa potrebbe vedersi limitata la protezione in relazione a marchi non registrati, esponendosi così ad un maggior rischio di contestazioni da parte di terzi titolari di diritti anteriori.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

4.1.17. *Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari*

La Società è esposta al rischio di essere parte di procedimenti contenziosi avviati da terzi, e in particolare da clienti, da fornitori e da informatori medici, che potrebbero comportare oneri e passività.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte in procedimenti giudiziari riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività e ritiene che tali iniziative non possano determinare impatti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fatta eccezione per due procedimenti di opposizione di marchio presentati da un medesimo ricorrente, una società farmaceutica, sulla base di un asserito rischio di confusione tra il proprio marchio anteriore e il marchio figurativo Dolasix di proprietà dell'Emittente.

Al riguardo, la società ricorrente ha depositato un ricorso presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi per opposizione contro la domanda di marchio italiano "Dolasix", procedimento che, alla Data del Documento d'Ammissione, è pendente.

La medesima società farmaceutica, ritenendo che sussistesse un rischio di confusione tra il proprio marchio anteriore e il marchio figurativo internazionale Dolasix N. 1233870, ha depositato un'ulteriore opposizione dinanzi all'*European Union Intellectual Property Office* (c.d. EUIPO) per i prodotti rilevanti nella classe 5. L'EUIPO, con decisione del 5 giugno 2017, ha ritenuto l'opposizione fondata e pertanto ha rifiutato la domanda di registrazione del marchio "Dolasix" con riferimento alla classe 5 e a livello dei Paesi Europei, Italia inclusa. Kolinpharma non ha impugnato la decisione. La Società non è stata condannata al risarcimento di danni, ma, ai sensi della suddetta decisione, alla rifusione di spese procedurali per un importo di Euro 650 e non ha proceduto a stanziare accantonamenti al fondo rischi e oneri.

Alla Data del Documento d'Ammissione, la Società ha depositato domanda di ritiro del marchio Dolasix, con conseguente venir meno dell'oggetto dell'opposizione pendente innanzi all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, e ha proceduto al deposito della domanda di registrazione del marchio Dolatrox per il prodotto commercializzato in precedenza con il marchio Dolasix.

In caso di esito negativo di eventuali futuri procedimenti giudiziari vi è il rischio che l'Emittente possa essere tenuto a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

In aggiunta, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui l'Emittente è coinvolto ovvero il sorgere di nuovi contenziosi potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento dell'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento d'Ammissione.

4.1.18. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate potrebbero essere state concluse dall'Emittente a condizioni non di mercato.

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le condizioni previste e praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

In particolare l'Emittente ha stipulato con Lamberet S.p.A. un contratto di servizi. Lamberet S.p.A. è parte correlata dell'Emittente in quanto il Presidente e Amministratore Delegato Rita Paola Petrelli ha rapporti di parentela con un responsabile di funzioni all'interno di Lamberet S.p.A. Il contratto di servizi ha ad oggetto, tra le altre cose, la disponibilità di parte dell'immobile ad uso uffici in Lainate (MI), Corso Europa 5, e la fornitura di servizi infotelematici e di piattaforma aziendale integrata in forza di contratto avente una durata di tre anni a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 40.000 per l'anno 2017, Euro 80.000 per l'anno 2018, Euro 120.000 per l'anno 2019. Si segnala che l'incremento dei costi è dovuto al fatto che Lamberet S.p.A. offrirà a Kolinpharma la disponibilità di ulteriori aree all'interno dell'immobile in Lainate negli anni 2018 e 2019.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 settembre 2017 ha ritenuto che le condizioni previste nel contratto di service rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tale operazione fosse stata concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni agli stessi termini e condizioni.

In data 4 aprile 2016 la Società ha inoltre ottenuto un finanziamento da parte di Lamberet S.p.A. per Euro 180.000 per l'ampliamento della sede operativa di Lainate. Successivamente alla stipula del contratto di servizi in data 18 ottobre 2017, ai sensi del quale Lamberet S.p.A. si è impegnata ad effettuare a proprie spese le opere di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile in Lainate in parte utilizzato dalla Società, quest'ultima si è impegnata a restituire a Lamberet S.p.A. il finanziamento di Euro 180.000, suddividendolo in n. 16 rate trimestrali di Euro 11.250 ciascuna, da corrispondere a partire dal 15 gennaio 2019 e avendo concordato come ultima scadenza il 15 ottobre 2022.

Non vi è inoltre garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate siano concluse a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento d'Ammissione.

4.1.19. *Rischi connessi alle perdite di valore a seguito di impairment test*

La Società è soggetta al rischio di svalutazione del valore di iscrizione di determinate immobilizzazioni immateriali a seguito di impairment test.

Nei bilanci al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali riferite ai *Costi di impianto ed ampliamento* sono iscritte rispettivamente ad un valore pari a 1.109 migliaia di euro per il 30 giugno 2017 e 1.227 migliaia di euro per il 31 dicembre 2016. In conformità al principio OIC 9 (svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali) gli *asset* iscritti in bilancio devono essere sottoposti all'*impairment test* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. L'eventuale perdita deve essere rilevata nel momento in cui il valore recuperabile dell'attività risulti inferiore al suo valore netto contabile. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso. L'*impairment test* è effettuato con cadenza annuale, oppure con maggior frequenza in presenza di perdite di valore che possono far ritenere che l'*asset* abbia subito una riduzione del suo valore.

Il mantenimento del valore contabile delle immobilizzazioni immateriali iscritto nel bilancio al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 è pertanto legato al suo valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. La variazione di tali dati potrebbe comportare la svalutazione del valore iscritto per tale attività, derivante da una differente stima contabile del valore recuperabile, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Pertanto l'identificazione di un'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore potrebbe comportare la svalutazione del valore iscritto per tale attività, derivante da una differente stima contabile del valore recuperabile, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento d'Ammissione.

4.1.20. *Rischi connessi al sistema di controllo di gestione*

La Società è soggetta al rischio di non avere a disposizione informazioni funzionali ad un giudizio appropriato sulla propria posizione finanziaria.

Il sistema di controllo di gestione dell'Emittente è l'insieme delle attività di pianificazione e controllo, volte a valutare le prestazioni aziendali nell'ottica degli obiettivi stabiliti, che consentono al Consiglio di Amministrazione di ottenere informazioni affidabili, complete e tempestive sull'andamento della gestione aziendale nonché di pianificare le azioni mirate allo sviluppo dell'azienda ed al contenimento dei rischi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di reporting che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. In particolare:

- non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità, pertanto l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività della Società potrebbe non essere percepita tempestivamente;
- il sistema di *reporting* è impostato su fogli elettronici e gli approfondimenti di alcuni indicatori di *business* sono disponibili solo su richiesta, pertanto eventuali variazioni nell'evoluzione delle tendenze sottostanti alla redditività dei prodotti potrebbero essere rilevate in ritardo o in maniera inesatta a causa della difficoltà della loro individuazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare, entro il 31 maggio 2018, una completa integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla completa automatizzazione del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto a rischio di errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene altresì che, in linea con quanto richiesto dalle norme e dai regolamenti applicabili anche considerata l'attività svolta dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del Documento d'Ammissione.

4.1.21. *Rischi connessi al mancato integrale adeguamento del sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie*

Talune norme statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di governo societario previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha introdotto nello Statuto alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. Si evidenzia, nondimeno, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo alla data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni ordinarie dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana e che l'attuale organo di amministrazione della Società non è stato nominato sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di decorrenza dell'Ammissione. Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del Documento d'Ammissione.

4.1.22. *Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 prevede la responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

La Società ha approvato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione della Società ed è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico. Alla Data del Documento di Ammissione l'implementazione del modello è ancora in fase di avvio.

Nonostante l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e tenuto conto del fatto che alla Data del Documento di Ammissione l'implementazione del modello è ancora in fase di avvio, la valutazione di un modello organizzativo come inadeguato e inefficace, così come il mancato aggiornamento dello stesso, una volta adottato, espone l'Emittente a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per l'Emittente in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, potrebbe essere prevista a carico dell'Emittente l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, nei casi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con effetti negativi, anche di natura reputazionale, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del Documento d'Ammissione.

4.1.23. Rischi connessi alla presenza di dichiarazioni di preminenza, previsioni ed elaborazioni interne

Il posizionamento della Società e l'andamento dei segmenti del mercato di riferimento potrebbero essere differenti da quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e stime contenute nel Documento di Ammissione a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il presente Documento d'Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al posizionamento competitivo della Società, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle società concorrenti e dell'esperienza della Società. Tali informazioni non sono state oggetto di una valutazione da parte di terzi esperti indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche dei prodotti e la forza del marchio e contengono pertanto elementi di soggettività.

Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il posizionamento della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del Documento d'Ammissione.

4.1.24. Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance

Sussiste il rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nei documenti finanziari della Società e nel presente Documento di Ammissione siano interpretati seguendo l'interpretazione fornita da altre società o gruppi societari che operano in ambiti diversi non direttamente comparabili con quello in cui è attivo l'Emittente.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente sono utilizzati Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") nei documenti finanziari della Società e nel presente Documento di Ammissione. Sussiste il rischio che gli stessi siano interpretati seguendo il significato attribuito da altre società o gruppi societari che operano in ambiti diversi non direttamente comparabili con quello in cui è attivo l'Emittente.

Tali indicatori rappresentano utili strumenti per gli amministratori nell'ottica di individuare tendenze operative e di prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni gestionali.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate nei Capitoli [•] del presente Documento d'Ammissione;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento d'Ammissione.

4.1.25. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

La Società è soggetta al rischio di non contendibilità a causa dell'attuale e futura concentrazione dell'azionariato.

La Dott.ssa Rita Paola Petrelli, attuale azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., continuerà a mantenere, anche a seguito dell'Aumento di Capitale, il controllo di diritto dell'Emittente e continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

Inoltre, anche ad esito del Collocamento, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbero impedire o ritardare un cambio di controllo dell'Emittente pregiudicando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 21 novembre 2017, come integrata dalle deliberazioni assunte dall'assemblea dell'Emittente del 1° febbraio 2018, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali euro 1.384,62 mediante emissione di n. 138.462 azioni a servizio del piano di incentivazione denominato "Stock Option 2018-2020" destinato ai componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione, ovvero al Presidente e Amministratore Delegato Rita Paola Petrelli ed all'Amministratore Delegato Emanuele Lusenti, che sono altresì soci dell'Emittente. La sottoscrizione delle azioni per effetto dell'esercizio delle opzioni attribuite gratuitamente da parte dei beneficiari del piano rafforzerà la concentrazione dell'azionariato in capo a Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti. Si segnala che tale possibile effetto diluitivo del capitale potrebbe essere compensato dagli effetti derivanti dall'eventuale annullamento delle PAS in capo ai Soci Fondatori in caso di mancato raggiungimento da parte della Società di determinati obiettivi di redditività (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.6 del Documento d'Ammissione.

4.1.26. Rischi connessi al trattamento dei dati personali

La Società è esposta al rischio che i dati personali della clientela, dei soggetti con cui intrattiene rapporti commerciali o dei soggetti che utilizzano i prodotti siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite.

Alla Data del Documento d'Ammissione, la Società gestisce i dati personali della propria rete di informatori medico scientifici e dei propri fornitori.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, non gestisce i dati personali dei propri clienti. La Società potrebbe in futuro creare canali di comunicazione diretti con la clientela attraverso un'apposita piattaforma digitale che consenta al cliente di segnalare eventuali anomalie dei prodotti o di interagire comunque con l'Emittente.

Il trattamento dei dati personali, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei dati, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette dal D. Lgs. n. 196/2003 (il Codice della privacy) e dai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il c.d. Garante della privacy).

In forza delle leggi vigenti in materia di privacy, tutti i soggetti che trattano dati personali sono tenuti al rispetto del Codice della privacy e dei provvedimenti in materia. In caso di violazione della legge, tali soggetti possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Codice della privacy (quali carenze o inidonea informativa e notificazione, violazione delle norme in materia di adozione di misure di sicurezza, false rappresentazioni).

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente è, altresì, esposto al rischio, qualora le procedure adottate si rivelino inadeguate e/o i necessari presidi aziendali volti alla tutela della privacy non siano correttamente implementati, che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 europeo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Regolamento diventerà definitivamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018.

Qualora l'Emittente non dovesse adeguarsi tempestivamente alla nuova normativa europea e dovesse essere accertata la responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione delle norme poste a tutela dei dati personali potrebbero essere comminate sanzioni amministrative, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.27. Rischi connessi a possibili conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione

La Società è esposta al rischio che gli amministratori, in quanto azionisti significativi, abbiano interessi in conflitto con quelli sociali.

I seguenti membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sono anche soci della stessa e detengono le partecipazioni di seguito indicate nel capitale sociale:

- Rita Paola Petrelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: detiene il 68,75% del capitale sociale;
- Emanuele Lusenti, Amministratore Delegato: detiene il 29,75% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento d'Ammissione.

4.2. Fattori di rischio connessi al settore in cui opera l'Emittente

4.2.1. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera l'Emittente

L'attività della Società è soggetta al rischio di effetti pregiudizievoli derivanti dalla difficoltà di adeguarsi ai cambiamenti normativi.

La Società opera in un settore disciplinato da molteplici fonti normative e regolamentari specifiche per un mercato in continua evoluzione. L'attività svolta dall'Emittente è condizionata fortemente da tali normative, nella misura in cui esse incidono ad esempio, sulla composizione, sul packaging, sull'etichettatura, sulla presentazione e la pubblicità dei prodotti dell'Emittente stesso.

La produzione inoltre è soggetta a discipline e previsioni di legge, il cui rispetto è regolarmente monitorato dagli organismi autorizzati ad eseguire ispezioni nei siti di produzione dell'Emittente. Il mancato rispetto da parte dei prodotti della Società dei requisiti prescritti e dichiarati, potrebbe comportare l'obbligo del loro ritiro dal commercio fino al ripristino della conformità. Tale provvedimento potrebbe comportare una significativa riduzione dei ricavi derivanti dai prodotti in questione per un periodo indefinito.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritenga di ottemperare alla specifica regolamentazione di settore, ove intervenissero nuove normative ovvero cambiamenti nella interpretazione delle norme e dei regolamenti esistenti che possano determinare una difficoltà nello svolgimento dell'attività dell'Emittente al fine di dare corso all'adeguamento alla normativa di settore, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stessa, conseguenti alla necessità di sostenere i costi e le spese per procedere alla predetta attività di adeguamento alla normativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3 del Documento d'Ammissione.

4.2.2. Rischi legati alla concorrenza e all'evoluzione del mercato nutraceutico

L'Emittente potrebbe non riuscire ad affrontare la concorrenza e ad adeguarsi all'evoluzione del mercato nutraceutico.

Il settore della nutraceutica è altamente competitivo e sono in atto cambiamenti significativi e rapidi via via che i ricercatori conducono studi sulle varie patologie e sviluppano nuove formulazioni e tecnologie per il relativo trattamento preventivo e supporto terapeutico.

I concorrenti della Società in Italia e in altri Paesi sono numerosi e comprendono, fra gli altri, importanti multinazionali farmaceutiche e chimiche, società specializzate in nutraceutica, università nonché istituti di ricerca.

Molte di queste aziende farmaceutiche ed enti impegnati nell'attività di ricerca, singolarmente e/o insieme ai loro collaboratori, hanno risorse finanziarie anche significativamente superiori a quelle dell'Emittente e *team* di ricerca e sviluppo e di *marketing* più strutturati rispetto a quelli che ha e che avrà la Società. Inoltre, molti di questi concorrenti, vista la recente storia operativa dell'Emittente, hanno e avranno un'esperienza significativamente più consolidata rispetto a quella che ha e che avrà la Società nello sviluppo, produzione e commercializzazione dei prodotti.

Nel caso in cui la società non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo alle evoluzioni del mercato e ad affrontare la concorrenza, attuale e futura, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2 del Documento d'Ammissione.

4.2.3. Rischi connessi alla congiuntura economica e all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit)

L'Emittente è esposto al rischio di limitazioni allo sviluppo commerciale in ragione del perdurare di fenomeni di recessione economica.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'attività dell'Emittente si rivolge al mercato italiano.

Nel caso di peggioramento delle condizioni macroeconomiche e di contrazione dei consumi e della produzione industriale, il contesto economico negativo, nonché la percezione circa la debolezza delle prospettive di ripresa economica potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori e la domanda di prodotti nutraceutici, determinando quindi possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea approvata con referendum il 23 giugno 2016 (c.d. "Brexit"), la possibilità che altri Paesi dell'Unione europea possano indire referendum analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all'Unione europea e la possibilità che uno o più Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale decidano, sul lungo periodo, di adottare una moneta alternativa o periodi prolungati di incertezza collegati a tali eventualità, potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ulteriori ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Una disgregazione della Area Euro potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione europea e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'intero settore finanziario, creando nuove difficoltà nella concessione di prestiti sovrani e alle imprese e comportando notevoli alterazioni delle attività finanziarie sia a livello di mercato sia a livello *retail*. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.4. *Rischi connessi all'approvvigionamento ed all'oscillazione del prezzo delle materie prime*

L'Emittente è esposto al rischio di reperire con difficoltà le materie prime, sia in via diretta sia in via indiretta, tramite i propri fornitori nonché all'oscillazione del prezzo delle stesse

L'Emittente, nello svolgimento della sua attività, tramite i propri terzisti di produzione, sostiene i costi delle materie prime dei propri prodotti.

Le materie prime maggiormente utilizzate per le proprie formulazioni sono, ad esempio, la curcuma, la boswellia, l'acido tiottico, il metilsulfonilmetano, il same, il pacran; tali materie prime sono dotate di specifiche proprietà chimico-fisiche, proprietà biologiche, con specifici meccanismi d'azione ed effetti sull'uomo e, oltre a questo, con determinate proprietà organolettiche e di bio-disponibilità.

Queste caratteristiche rendono assolutamente specifiche le materie prime scelte, da rendere così definito il fornitore e la materia prima da impiegare, con la conseguenza che il rischio di approvvigionamento di materie prime selezionate dall'Emittente per i propri prodotti è limitato ad alcuni specifici prodotti che rientrano nell'esclusività di alcuni fornitori.

Nonostante l'Emittente abbia stipulato accordi di fornitura con primari operatori del settore, esiste il rischio che essi non siano in grado di soddisfare la domanda dell'Emittente ovvero che si crei un aumento della concorrenza degli altri operatori, con conseguente incremento dei costi.

L'eventuale interruzione delle relazioni commerciali con taluni fornitori potrebbe determinare per la Società difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime ovvero un incremento dei tempi necessari per l'individuazione di altri fornitori.

Qualora si verificasse una o più delle eventualità suddette, l'Emittente potrebbe registrare conseguenze negative sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento d'Ammissione.

4.3. Fattori di rischio connessi all'ammissione delle azioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia

4.3.1. *Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

La negoziabilità delle Azioni della Società è sottoposta ad un numero significativo di rischi derivanti dalle caratteristiche del sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione alle negoziazioni nell'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dello stesso. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sul governo societario previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge.

4.3.2. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

La negoziazione delle Azioni della Società è sottoposta al rischio di significative variazioni in caso di alienazione per effetto del venir meno degli accordi di lock-up.

Alla Data del Documento d'Ammissione i Soci Fondatori, titolari rispettivamente di n. 687.500 Azioni e n. 297.500 Azioni prima dell'Aumento di Capitale, hanno assunto impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie Azioni per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up* non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento d'Ammissione.

4.3.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca o sospensione delle Azioni dalla negoziazione

Le Azioni della Società sono soggette al rischio di un'eventuale provvedimento di revoca o sospensione dalle negoziazioni.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nel caso in cui:

- a. gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- b. la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea;
- c. entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.4. Rischi connessi al conflitto di interessi tra il NOMAD e il Global Coordinator

EnVent, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser e di Global Coordinator, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

EnVent, che ricopre il ruolo di *Nominated Adviser* ai sensi del Regolamento Nomad per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o delle altre eventuali società facenti parte del gruppo della stessa.

EnVent, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del Collocamento delle Azioni.

4.3.5. Rischi connessi alle Price Adjustment Shares

La conversione ovvero l'annullamento delle Price Adjustment Shares sarà determinata dal consiglio di amministrazione della Società il quale si trova in una situazione di conflitto di interesse

La Società ha adottato un meccanismo per effetto del quale, in caso di mancato raggiungimento da parte della stessa di taluni obiettivi di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, il numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale della Società detenuto dai soci diversi dai Soci Fondatori s'incrementerà.

Alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Fondatori sono titolari di n. 180.000 *Price Adjustment Shares*. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività indicati di seguito, saranno, in tutto o in parte, annullate determinando quindi una riduzione del numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori. Viceversa, in caso di raggiungimento degli obiettivi di redditività, le *Price Adjustment Shares* saranno convertite, in tutto o in parte, in Azioni ordinarie, secondo quanto più nel dettaglio descritto di seguito.

La conversione delle *Price Adjustment Shares* in Azioni ordinarie Kolinpharma e/o l'annullamento delle stesse sarà determinata mediante due formule basate sul valore dell'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 e nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Si precisa che le *Price Adjustment Shares* non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione).

Si segnala che gli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2018 (come *infra* definita) non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Essi rappresentano esclusivamente obiettivi astratti identificati dalla Società, ragionevolmente conseguibili ed inferiori alle aspettative di risultato di periodo dell'Emittente, il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle *Price Adjustment Shares* in Azioni ordinarie Kolinpharma ovvero il loro annullamento.

Il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di redditività di cui alla Formula 2017 e alla Formula 2018, nonché la conversione o l'annullamento delle PAS saranno individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il numero puntuale di PAS convertite in Azioni ordinarie sarà constatato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente e con l'ausilio della Società di Revisione chiamata anche ad emettere il Parere di Verifica (come *infra* definito), entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria – rispettivamente – del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero complessivo di PAS oggetto di annullamento o di conversione automatica in Azioni, sarà convertito, per ogni Socio Fondatore, un numero di PAS proporzionale al numero di PAS dal medesimo possedute. Al riguardo si evidenzia il potenziale conflitto di interessi del Consiglio di Amministrazione della Società (che verrà chiamato, *inter alia*, (i) ad individuare l'EBITDA al 31 dicembre 2017 e 2018 sulla cui base sarà applicata la Formula 2017 e la Formula 2018 nonché (ii) ad individuare il numero puntuale di PAS che saranno convertite in Azioni ordinarie Kolinpharma o annullate), che è composto da membri in parte designati da Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti, i quali subiranno una riduzione del numero di Azioni della Società dagli stessi detenute in caso di annullamento delle *Price Adjustment Shares* (cfr. art. 5 dello Statuto).

Infine, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento, il flottante dell'Emittente sarà pari, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al 42,2%. In caso di conversione di tutte le n. 180.000 *Price Adjustment Shares* in Azioni ordinarie della Società il flottante risulterà pari al 38,25%. Viceversa, in caso di annullamento di tutte le n. 180.000 *Price Adjustment Shares* il flottante risulterà pari al 42,2%.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento d'Ammissione.

4.3.6. *Rischi connessi ai possibili effetti diluitivi del capitale in relazione all'eventuale esercizio delle stock option che saranno assegnate*

Nel caso di parziale o totale esercizio dei diritti di opzione spettanti ai beneficiari del Piano di Stock Option 2018-2020 si verificheranno effetti diluitivi delle partecipazioni detenute dagli azionisti come qui di seguito descritto. Con delibera del 21 novembre 2017, come integrata con delibera del 1° febbraio 2018, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per massimo Euro 1.384,62 mediante emissione di massime n. 138.462 azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore di nominale riservate in sottoscrizione agli amministratori esecutivi, Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti, a fronte del pagamento di un importo pari ad Euro 0,01 per azione. I diritti di opzione relativi al piano saranno assegnati al raggiungimento di determinati obiettivi che costituiranno oggetto di individuazione successiva in un apposito regolamento. Le n. 138.462 azioni dell'Emittente che potranno essere sottoscritte complessivamente in forza del Piano rappresentano circa il 6,8% del capitale sociale dell'Emittente quale risultante successivamente al Collocamento (calcolato tenendo conto dell'integrale sottoscrizione di tutte le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.6 del Documento d'Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione dell'Emittente

L'Emittente è denominata Kolinpharma S.p.A.

5.1.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero 08331990963, numero REA MI – 2018304.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con la denominazione di “Kolinpharma S.r.l.” in data 18 luglio 2013 con atto a rogito Notaio Pasquale Matarrese, iscritto al Collegio Notarile di Milano, Repertorio 129601, Raccolta 29620. In data 31 luglio 2014 l'assemblea della Società ha deliberato con atto a rogito Notaio Pasquale Matarrese Repertorio 131489, Raccolta 30510 il mutamento della forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni.

La durata dell'Emittente è stata stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, ha la forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana.

L'Emittente ha sede legale in Milano, via Larga 8, Codice di Avviamento Postale 20122, numero di telefono 0294324300, sito internet www.kolinpharma.com.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

2013

La Società viene costituita nel 2013, per iniziativa di Emanuele Lusenti, *manager* con lunga e consolidata esperienza nell'industria nutraceutica, e di Rita Paola Petrelli, professionista con esperienza imprenditoriale e amministrativa.

Attraverso la costituzione di Kolinpharma l'obiettivo dei soci fondatori è di creare e commercializzare integratori alimentari a base naturale, di supporto alle cure farmacologiche in relazione a determinate patologie, individuate principalmente in ambito urologico e ginecologico, nonché in ambito articolare e neurologico.

Nel suo primo anno di attività, la Società svolge attività di ricerca, con il supporto di enti di ricerca, come Fondazione Filarete, e dei *Key Opinion Leader* (“Kol”, da cui deriva il nome dell'azienda) ai quali sono commissionati alcuni studi sull'efficacia di determinati principi attivi e dispositivi medici.

2014

Si concludono gli studi *in vitro* eseguiti da Fondazione Filarete sulle formulazioni Kolinpharma in comparazione con sostanze farmaceutiche. Successivamente Kolinpharma deposita in Italia domande di brevetto per invenzione industriale per alcuni dei propri prodotti.

Al 30 giugno 2014 la Società, previa notifica al Ministero della Salute dell'immissione in commercio, introduce i primi suoi quattro prodotti nel mercato, ovvero Almetax, Dolasix (alla Data del Documento d'Ammissione, Dolatrox), Ivuxur e Milesax

Si conclude una prima fase di contrattualizzazione della forza lavoro nell'ambito delle vendite, attraverso il coinvolgimento della rete di informatori medico scientifici.

Nel luglio 2014 l'Emittente consegue la certificazione di conformità del sistema di gestione alla norma ISO 9001:2008 e la certificazione di conformità alla norma ISO 22.000:2005 relativa alla sicurezza alimentare, entrambe rilasciate da Bureau Veritas Italia S.p.A., società leader a livello mondiale nei servizi di controllo, verifica e certificazione per Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza e Responsabilità Sociale. Successivamente Kolinpharma ottiene l'ammissione dei suoi integratori nel prontuario dei prodotti per celiaci da parte dell'Associazione Italiana Celiachia.

Il 31 luglio 2014 l'Assemblea straordinaria della Società delibera i) un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 50.000 a Euro 500.000 e ii) la trasformazione della forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni.

Nel novembre 2014 la Società ottiene l'iscrizione presso la Sezione Speciale del Registro delle Imprese di Milano dedicata alle *start-up* innovative, con conseguente ammissione a godere delle agevolazioni previste dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 79.

2015

Nel mese di gennaio del 2015 la Società ottiene il certificato di conformità ai requisiti di gestione del sistema HALAL da parte dell'Associazione Culturale Islamica Zayd IBN Thabit.

Kolinpharma deposita domande di brevetto europeo, statunitense, israeliano, uruguayano e argentino, nonché internazionale per alcuni dei propri prodotti.

Il 31 marzo 2015 è depositata la domanda di brevetto italiano relativa al brevetto Xinepa 2, che alla Data del Documento d'Ammissione è stato concesso.

In data 13 maggio 2015 l'Assemblea straordinaria delibera l'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento da Euro 500.000 a Euro 1.000.000 da offrire in sottoscrizione ai soci e in caso di inoptato a terzi e l'adozione di un nuovo statuto sociale.

Nel mese di marzo 2015 è immesso in commercio il quinto prodotto nutraceutico di Kolinpharma denominato "Xinepa", indicato per neuropatie periferiche meccaniche. La Società introduce nel mercato le confezioni dei propri prodotti caratterizzate da un sistema che consente di verificare se l'imballaggio esterno sia stato manomesso (c.d. anti-tampering), nonché dalla scrittura in linguaggio per non vedenti (braille) del nome del prodotto e della data di scadenza.

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società vanta una forza vendite costituita da 27 informatori medico scientifici.

2016

Nel 2016 la Società intensifica l'attività di sviluppo commerciale, realizzando attività didattico-formative rivolte alla struttura commerciale ed in particolare agli informatori medico scientifici.

Alla data del 30 giugno 2016 la Società registra un fatturato di euro 860.000.

Ha inizio la collaborazione di ricerca scientifica con l'Università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Farmaco, su temi inerenti alla nutraceutica ed ai prodotti Kolinpharma.

È acquisita la certificazione relativa ai prodotti "Doping Free" rilasciata dalla società Doping Free S.A., nonché le certificazioni degli integratori alimentari a marchio Kolinpharma come privi di lattosio e conformi al protocollo di produzione dei prodotti Kosher, entrambe rilasciate da *Italy Kosher Union*.

A fronte della crescita della Società, del consolidamento dell'organizzazione, nonché dell'intenso sviluppo commerciale, l'assemblea di Kolinpharma decide con delibera del 4 novembre 2016 di avviare le valutazioni prodromiche al processo di quotazione della Società sull'AIM.

In data 17 novembre 2016 sono rilasciati i brevetti italiani relativi ai prodotti Xinepa, Almetax e Milesax.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società vanta una forza vendite costituita da 33 informatori medico scientifici.

2017

In data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società prende atto di aver maturato i requisiti per il passaggio dalla qualifica di start-up innovativa a quella di PMI Innovativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 convertito dalla legge 24 marzo 2015 n. 33.

In data 16 novembre 2017 la Società ha ottenuto l'iscrizione presso la sezione speciale del Registro delle Imprese, delle P.M.I. previa cancellazione dalla sezione speciale delle start-up presso il medesimo Registro delle Imprese. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto sussistenti i requisiti per il passaggio dalla qualifica di start-up innovativa a "PMI innovativa" di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 convertito dalla legge 24 marzo 2015 n. 33 ed in particolare: (i) la costituzione in forma di società di capitali; (ii) la dimensione di Piccola e Media Impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/61/CE; (iii) la sede legale in Italia; (iv) il possesso dell'ultimo bilancio oggetto di revisione contabile; (v) non avere azioni quotate su un mercato regolamentato; (vi) non essere più iscritta nella sezione speciale delle start-up innovative.

In data 21 novembre 2017 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di ampliare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione da due a cinque e ha confermato gli amministratori che erano già in carica a quella data, ovvero Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti, e ha nominato, con effetto dal 22 novembre 2017, i consiglieri Giannunzio Corazza, Edoarda Ferragina e Francesco Maria Spano. Nella medesima sede, l'assemblea ordinaria ha approvato un meccanismo di incentivazione azionaria per il periodo 2018-2020 che prevede l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 138.462 azioni di nuova emissione al prezzo di Euro 0.01 a favore degli amministratori Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti, quale riconoscimento per l'attività da essi svolta sin dalla costituzione della Società, nonché quale strumento di coinvolgimento nel perseguire i risultati aziendali e mezzo di fidelizzazione.

In data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria della Società, con atto del Notaio Mario Notari di Milano (Repertorio n. 23778 e Raccolta n. 14080, così come modificata in data 19 dicembre 2017 con atto del Notaio Mario Notari di Milano n. 23802/14101) ha deliberato, *inter alia*, quanto segue:

- (i) di approvare il progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia;
- (ii) modificazioni dello statuto, con efficacia immediata, riguardanti in particolare l'eliminazione del valore nominale delle azioni, l'adozione del c.d. regime di dematerializzazione delle azioni ai sensi dell'art. 83-bis e seguenti TUF, nonché la revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 13 maggio 2015. l'adozione dello Statuto;
- (iii) l'adozione di un nuovo statuto sociale, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sull'AIM Italia, portante tra l'altro l'introduzione delle clausole richieste dal Regolamento AIM e la suddivisione del capitale sociale in diverse categorie di azioni;

- (iv) l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in denaro, di euro 1.350.500, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 164.438 azioni ordinarie, in via scindibile, con limitazione del diritto di opzione ai Soci Fondatori ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in misura non proporzionale, di cui al socio Rita Paola Petrelli n. 146.938 e al socio Emanuele Lusenti n. 17.500 (**“Aumento di Capitale Riservato ai Soci Fondatori”**) a fronte del conferimento di un prezzo unitario pari al prezzo di offerta delle azioni ordinarie su AIM Italia;
- (v) l'aumento di capitale sociale, a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto riservato al collocamento a servizio dell'_operazione di quotazione sull'AIM Italia (**“Aumento di Capitale Sociale ai fini del Collocamento”**);
- (vi) l'aumento di capitale, a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto da riservare a servizio di un piano di stock option (**“Aumento di Capitale a servizio del Piano di Stock-Option”**).

In data 22 dicembre 2017 Sefit Servizi Fiduciari S.p.A. ha trasferito a Rita Paola Petrelli n. 687.500 azioni ordinarie possedute dalla stessa Sefit Servizi Fiduciari S.p.A. in virtù di mandato fiduciario.

In data 19 gennaio 2018 Carini S.p.A. – Società Fiduciaria di Amministrazione e Revisione ha trasferito a Emanuele Lusenti n. 297.500 azioni ordinarie possedute dalla stessa in virtù di mandato fiduciario.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società vantava una forza vendite costituita da 37 informatori medico scientifici, mentre alla Data del Documento d'Ammissione gli informatori medico scientifici sono 63.

In data 1° febbraio 2018 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato alcune modifiche alla precedente delibera assembleare del 21 novembre 2017, come integrata in data 19 dicembre 2017, quali l'aumento del numero di azioni di compendio come segue: i) da n. 164.438 a n. 198.346 dell'Aumento di Capitale Riservato ai Soci Fondatori di cui al socio Rita Paola Petrelli n. 180.846 azioni e al socio Emanuele Lusenti n. 17.500; ii) da n. 624.999 a n. 769.230 dell'Aumento di Capitale Sociale ai fini del Collocamento e, per entrambi i suddetti aumenti di capitali, il posticipo al 30 giugno 2019 del termine finale di sottoscrizione degli aumenti deliberati. L'assemblea ha altresì deliberato di aumentare a massimi nominali euro 1.384,62 l'importo dell'Aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option e a n. 138.462 il numero massimo di azioni di compendio. La suddetta assemblea ha altresì deliberato di modificare l'identificazione dei destinatari dell'offerta delle azioni dell'aumento di capitale sociale riservato, sostituendo i nominativi delle società fiduciarie (Sefit Servizi Fiduciari S.p.A. e Carini S.p.A. – Società Fiduciaria di Amministrazione e Revisione) con i nominativi dei relativi fiducianti (rispettivamente Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti) a seguito dell'avvenuta re-intestazione delle azioni a favore di questi ultimi.

In data 21 febbraio 2018 la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'art. 2 del Regolamento Emittenti AIM, richiedendo l'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia.

In data 2 marzo 2018 la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione.

L'Ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia è stata stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana in data 7 marzo 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.000.000 suddiviso in n. 1.000.000 Azioni.

5.2. Investimenti

5.2.1. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente negli anni 2016 e 2017

Investimenti in capitale fisso (Capex)

Dal momento che le funzioni operative produzione e logistica sono affidate in *outsourcing* a società partner, gli investimenti in immobilizzazioni materiali non costituiscono una componente preponderante degli investimenti in capitale fisso di Kolinpharma.

Al contrario, un'importanza maggiore assumono per la società gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, con particolare riferimento ai costi ad utilità pluriennale relativi ad impianto e ampliamento da un lato, all'attività di ricerca e sviluppo dall'altro. In particolare, sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel 2016 e nel 2017, finalizzati al lancio di tre nuovi prodotti nel 2018.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli investimenti in capitale fisso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e sino al 30 giugno 2017, distinguendo tra investimenti in immobilizzazioni immateriali ed investimenti in immobilizzazioni materiali.

INVESTIMENTI IN CAPITALE FISSO <i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 30/06/2017
Immobilizzazioni Immateriali	2.432	2.803
Immobilizzazioni Materiali	30	25
TOT. INVESTIMENTI IN CAPITALE FISSO	2.462	2.828

Immobilizzazioni Immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento

COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO <i>Valori in migliaia di euro</i>	Saldo iniziale <i>(1/01/2016)</i>	31/12/2016			30/06/2017		
		Incrementi	(Ammortamenti)	Valore netto <i>(31/12/2016)</i>	Incrementi	(Ammortamenti)	Valore netto <i>(30/06/2017)</i>
Altre immobilizzazioni immateriali	242	0	(66)	176	0	(33)	143
Analisi laboratorio	12	0	(3)	9	0	(2)	7
Concessioni e licenze	23	0	(6)	17	4	(3)	17
Costi di start-up	32	0	(8)	24	0	(4)	20
Costi rete Vendita e saggi gratuiti	604	479	(385)	699	292	(157)	834
Oneri accessori su mutui bancari	11	3	(3)	11	3	(3)	11
Oneri pluriennali	11	0	(5)	5	0	(2)	3
Quotazione AIM	0	35	0	35	35	0	70
Servizio Data View Nutraceutica	23	4	(7)	19	12	(5)	26
Sito internet e spese pluriennali	34	6	(10)	30	0	(5)	25
Spese di costituzione	1	0	(0)	1	0	(0)	1
Spese modifica atto	9	0	(2)	7	0	(1)	5
Spese sviluppo piano finanziario	11	0	(3)	8	0	(2)	7
Studi di fattibilità e valutazione	87	4	(23)	68	0	(11)	57
TOTALE COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.101	531	(522)	1.109	346	(228)	1.227

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa.

Costi di rete vendita e saggi gratuiti

La società si avvale della collaborazione degli informatori medico scientifici (IMS). Gli stessi sono legati alla società attraverso un contratto di agenzia (monomandatario). La società, rispetto al momento di ingresso di ogni IMS e per i successivi 18 mesi, riconosce ad ognuno di essi un acconto

provigionale fisso che la società capitalizza in ragione dei benefici economici futuri scaturenti dall'attività commerciale svolta dagli informatori nell'area territoriale di competenza.

Inoltre, tra i principali costi capitalizzati in questa categoria si annoverano:

- il costo dei saggi (campioni omaggio) forniti alla classe medica;
- il costo di ricerca e selezione di nuovi informatori medico scientifici.
- il costo sostenuto per i corsi di formazione ed i relativi oneri accessori.

Costi per marchi

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI Valori in migliaia di euro	Saldo iniziale (1/01/2016)	31/12/2016			30/06/2017		
		Incrementi	(Ammortamenti)	Valore netto (31/12/2016)	Incrementi	(Ammortamenti)	Valore netto (30/06/2017)
Marchi	62	26	(6)	83	21	(6)	99
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI	62	26	(6)	83	21	(6)	99

I costi per marchi si riferiscono ai costi sostenuti e capitalizzati per la loro registrazione e il deposito all'estero degli stessi, ma soprattutto alle ricerche di anteriorità finalizzate a tali registrazioni. .

Costi per brevetti

DIRITTI BREV. INDE. OP. INGEGNO Valori in migliaia di euro	Saldo iniziale (1/01/2016)	31/12/2016			30/06/2017		
		Incrementi	(Ammortamenti)	Valore netto (31/12/2016)	Incrementi	(Ammortamenti)	Valore netto (30/06/2017)
Almetax	155	1	(10)	147	7	(6)	148
Dolasix	156	1	(10)	147	7	(6)	148
Ivuxur	155	1	(10)	147	7	(6)	148
Medical Devices	24	266	0	290	116	0	406
Milesax	148	1	(9)	140	7	(5)	142
Nuovi prodotti	35	182	0	217	117	0	334
Xinepa	161	1	(10)	153	7	(6)	153
TOTALE DIRITTI BREV. INDE. OP. INGEGNO	835	454	(49)	1.241	266	(29)	1.478

In questa categoria sono stati classificati i costi inerenti al processo di industrializzazione e pre-lancio dei prodotti tra cui le fasi brevettuali e gli studi clinici sull'uomo.

Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono ulteriori investimenti in corso di realizzazione rispetto a quelli indicati al precedente Paragrafo 5.2.1.

5.2.2. Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alcun investimento futuro oggetto di un impegno definitivo da parte della stessa.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

Premessa

L'Emittente è una società italiana che opera nel mercato nazionale della nutraceutica specializzata nella ricerca, sviluppo e commercializzazione di una gamma d'integratori alimentari a base di materie prime di origine naturale.

I prodotti nutraceutici Kolinpharma sono integratori alimentari mirati alla prevenzione e al trattamento coadiuvante delle terapie farmacologiche tradizionali nelle seguenti aree mediche: urologia e ginecologia, ortopedia e fisioterapia, neurologia. Alla data del Documento d'Ammissione la Società sta svolgendo attività di ricerca anche ai fini della produzione di un *Medical Device* in ambito ginecologico.

Alla Data del Documento d'Ammissione la Società ha in portafoglio n. 5 prodotti nutraceutici: Xinepa, Dolatrox (ex Dolasix), Milesax, Ivuxur, Almetax.

Alla Data del Documento d'Ammissione la Società ha allo studio la realizzazione di dispositivi medici terapeutici.

Kolinpharma affida la produzione degli integratori alimentari in *outsourcing*.

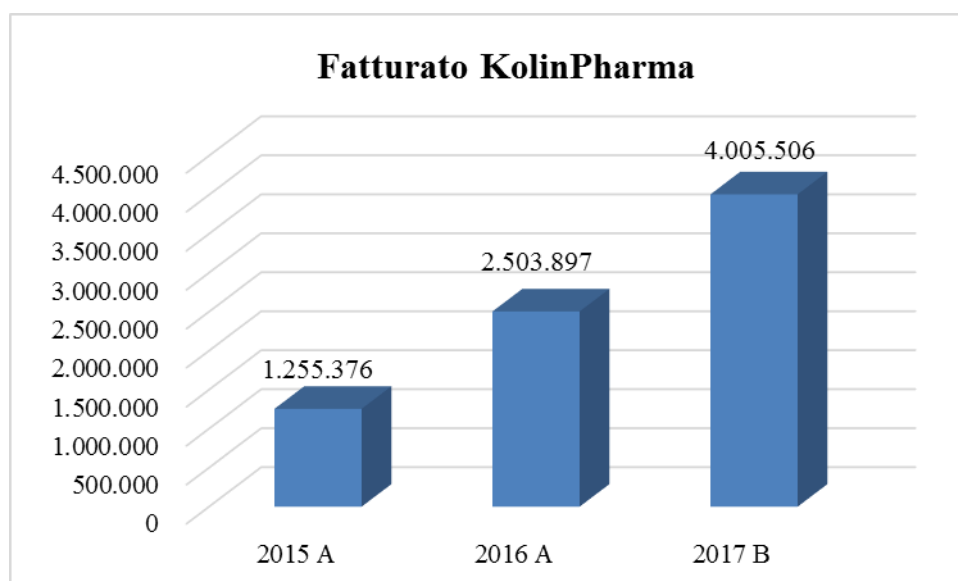
La commercializzazione è svolta attraverso una rete di informatori medico scientifici che si occupano dell'informazione scientifica alla classe medica e attraverso clienti grossisti che forniscono le farmacie e le parafarmacie.

La tutela della proprietà intellettuale dei prodotti avviene attraverso (i) la registrazione di brevetti per invenzione incentrata sulla composizione dei diversi ingredienti; (ii) la registrazione dei marchi che tutelano la denominazione dei prodotti venduti dalla Società; (iii) l'attività di ricerca e la conduzione di studi pre-clinici e clinici.

Sulla base dei risultati registrati con il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società si colloca in crescita tra le prime 200 aziende del comparto alla posizione 198° (Fonte: QuintilesIMS).

Alla Data del Documento d'Ammissione la Società ha n. 22 dipendenti.

Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione del fatturato della Società relativo agli ultimi tre esercizi:



6.1.1. Descrizione dell'attività dell'Emittente e fattori chiave di successo

L'Emittente svolge la propria attività attraverso le seguenti fasi:

- Ricerca e Sviluppo;
- Produzione;
- *Packaging*.
- Deposito e distribuzione;
- *Marketing* e commercializzazione;

L'attività di ricerca e sviluppo sia di prodotti nutraceutici sia di *Medical Device* è gestita dalla Società sia internamente sia ricorrendo a collaborazioni con enti di ricerca ed esperti specialisti. Sulla base dei risultati registrati con il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli investimenti in ricerca e sviluppo sono stati pari a € 455.179,04 e al 30 giugno 2017 sono stati pari a 279.748,99. Alla Data del Documento di Ammissione è oggetto di studio e ricerca un prodotto *Medical Device* in ambito ginecologico.

La fase della produzione è affidata in *outsourcing* ad aziende specializzate nella produzione di integratori alimentari per conto terzi. Anche le attività di deposito dei prodotti e di distribuzione e consegna ai clienti costituiti dalle farmacie e dalle parafarmacie sono gestite da un soggetto terzo in *outsourcing*.

La distribuzione avviene nei confronti di aziende farmaceutiche in qualità di grossisti.

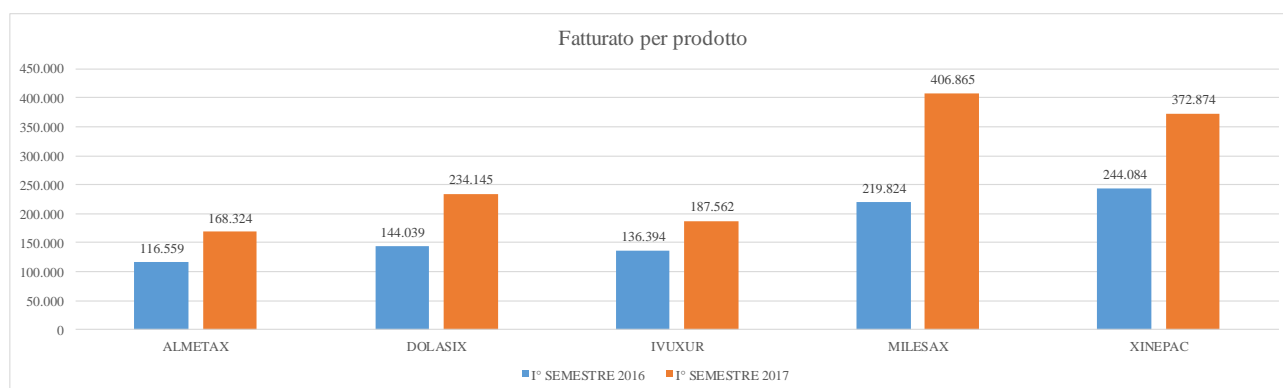
L'attività di *marketing* e commercializzazione è svolta internamente attraverso una rete informativa costituita da: *i*) informatori medico scientifici e *ii*) medici specialisti (in particolare ginecologi, urologi, ortopedici, fisiatristi) e medici generici, che prescrivono i prodotti Kolinpharma ai pazienti. Questi ultimi si recano poi in farmacia o in parafarmacia per l'acquisto.

La seguente tabella illustra i ricavi e l'EBITDA dell'Emittente nonché i risultati per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016*	Delta	Delta %
<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Valore della Produzione	2.078	3.776	1.735	343	20%
EBITDA	103	262	134	(31)	-23%
Ammortamenti e svalutazioni	(268)	(586)	(339)	71	-21%
EBIT	(165)	(324)	(205)	40	-19%
Risultato ante imposte	(200)	(390)	(231)	32	-14%
Imposte sul reddito	19	24	-	19	100%
RSULTATO NETTO	(180)	(366)	(231)	51	-22%

*Dati non sottoposti a revisione contabile completa, né limitata.

La seguente tabella illustra la suddivisione dei ricavi dell'Emittente per prodotto al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2017:



Alla Data del Documento di Ammissione, la Società opera dalla propria sede operativa di Lainate, Viale Europa 5.

Punti di forza di Kolinpharma

Le opportunità di sviluppo del settore nutraceutico sono rappresentate dalla crescente domanda di prevenzione e di mantenimento della salute e del benessere.

Per rispondere alla crescente domanda di prodotti a base di elementi naturali a sostegno delle carenze biologiche da parte dei potenziali consumatori, sin dalla sua costituzione Kolinpharma ha sviluppato i seguenti punti di forza:

- **Ricerca scientifica e sviluppo del prodotto:** sono attività che la società svolge anche al suo interno grazie ad un team dedicato alla costruzione formulativa e alla verifica pre-clinica delle sinergie di azione tra le sostanze, così da giungere alla brevettazione delle formulazioni.
- **Principi innovativi esclusivamente naturali e brevetti:** la caratteristica delle formulazioni della Società risiede nella scelta delle materie prime sempre di altissima qualità per purezza e biodisponibilità, fattori che facilitano l'assorbimento e quindi una vera azione di supporto biologico alle carenze endogene. Grazie alle sinergie tra le componenti utilizzate per realizzare i prodotti la società ha ottenuto una serie di brevetti. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.
- **Qualificazione e competenza della rete informativa:** per scelta strategica, la struttura informativa è composta da laureati in materie scientifiche al fine di rispettare i requisiti tipici del mondo farmaceutico, ma non necessari in quello nutraceutico. Tale strategia è stata perseguita per elevare il livello di comunicazione nei confronti della classe medica specialistica, di volta in volta contattata.
- **Certificazioni di qualità di prodotto e dell'azienda:** possedere le più alte certificazioni aziendali (9001, 22000 e, alla Data del Documento d'Ammissione è in corso di verifica la certificazione 13485) e di prodotto (*Kosher, Halal, Milk Free, Gluten Free, Eccellenza casa Savoia, Doping Free*) indica una costante ricerca della più alta qualità di tutti i processi scientifico-industriali a cui la Società tende per la formulazione dei propri prodotti
- **Packaging innovativo:** la Società ha elaborato astucci con caratteristiche di innovazione consistenti nel c.d. *tamper evident*, ovvero un meccanismo anti-manomissione; inserendo delle prerogative per l'utilizzo da parte di non vedenti o ipovedenti, nel rispetto di leggi applicabili ai prodotti farmaceutici. Gli astucci posseggono una QR Code in scrittura braille per aiutare un non vedente a riconoscerne la sua posizione e poter navigare su una *landing page* con una voce sintetizzata che legge il foglietto illustrativo del prodotto.

Le attività poste in essere da Kolinpharma sono guidate dal rispetto del valore primario di ogni potenziale consumatore, ovvero la sua salute.

6.1.2. Descrizione dei prodotti e servizi offerti alla data del Documento d'Ammissione

I principali prodotti dell'Emittente sono i seguenti:

Prodotti Nutraceutici

Alla Data del Documento d'Ammissione la Società ha in portafoglio 5 prodotti nutraceutici, inclusi nell'apposito registro degli integratori alimentari che il Ministero della Salute pubblica ed aggiorna periodicamente ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 169/2004, per il trattamento di diverse patologie, di seguito descritti.

- **Xinepa**: entrato in commercio il 1 aprile 2015, è un'integratore alimentare indicato per neuropatie periferiche meccaniche, post-traumatiche o da compressione, a base di acido alfa lipoico (in grado di ridurre lo stress ossidativo e di svolgere un'azione neuro-protettiva in concerto con gli altri componenti), N-acetil-L-carnitina (deputata alla riduzione del dolore neuropatico tramite un'azione neuro-protettiva), curcuma (in grado di ridurre la neuro-infiammazione e lo stress ossidativo, oltre che a sostenere un'azione neuro-protettiva e a promuovere la ripresa funzionale) e vitamine B, E e C. Le vitamine B1, B2, B6, B12 completano il prodotto con la loro azione antiossidante, contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso e del metabolismo energetico; inoltre B2, B6 e B12 sono di valido aiuto nei casi di stanchezza e affaticamento. Il prodotto Xinepa è caratterizzato da un'innovazione tecnologica che ha permesso la compressione di una quantità significativa di N-acetil-L-carnitina in combinazione con curcuma e acido alfa lipoico, anch'esse in quantità significative.
- **Dolatrox (ex Dolasix)**: Integratore alimentare entrato in commercio 1 settembre 2014, come soluzione alle artropatie e alle osteoartriti, a base di metilsulfonilmetano (MSM) che agisce per l'integrità e funzionalità cartilaginea attraverso la formazione di ponti di solfuro; ASI (frazione insaponificabile di soia e avocado) che inibisce l'attività di due enzimi implicati nella degradazione della matrice cartilaginea: S-adenosil Metionina (SAM conosciuta anche come SAmE) che determina un innalzamento naturale della percezione della soglia del dolore; vitamina C; rame bisglicinato chelato e manganese bisglicinato chelato. La vitamina C contribuisce alla formazione del collagene per la normale funzione delle cartilagini, il rame e il manganese al mantenimento dei tessuti connettivi normali. La chelazione applicata ai minerali rame e manganese ne favorisce l'assorbimento, riducendo in modo significativo la probabilità di effetti collaterali.
- **Milesax**: Integratore alimentare entrato in commercio 1 settembre 2014, è indicato per il trattamento miorilassante e antinfiammatorio, a base di magnesio, boswelia, L-triptofano (precursore della serotonina). Il magnesio contribuisce alla normale funzione muscolare e psicologica. La boswelia contrasta stati di tensione localizzati.
- **Ivuxur**: Integratore alimentare, entrato in commercio 1 settembre 2014, per prevenire e contribuire a contrastare infezioni delle vie urinarie. Il prodotto è da assumere in associazione alla terapia antibiotica comunemente utilizzata nella fase acuta oppure in fase preventiva delle recidive o come profilassi nei soggetti a rischio con anamnesi di infezioni urinarie ricorrenti. Ivuxur è a base di estratto secco della polpa, dei semi e della buccia di mirtillo rosso americano (*cranberry*), che agisce per inibire la capacità dei ceppi uropatogeni (in particolare l'Escherichia Coli) di aderire all'epitelio urinario. Altri componenti di Ivuxur sono il D-mannosio, zucchero semplice che esercita un'azione antibatterica; l'uva ursina, che possiede un'azione diuretica ed antisettica e lo zinco bisglicinato chelato. Lo zinco, oltre ad essere di aiuto al normale funzionamento del sistema immunitario, è noto per contribuire alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo.

- **Almetax:** Integratore alimentare entrato in commercio 1 settembre 2014, indicato per donne in climaterio e menopausa, formulato per intervenire sui disturbi tipici quali il dismetabolismo glucolipidico, le modificazioni del peso corporeo e l'invecchiamento tissutale. Almetax è un composto a base di acido alfa-lipoico, L-triptofano, l'estratto di curcuma, vitamine B5 e B6, cromo picolinato, zinco bisglicinato chelato e vitamina C. In particolare: la vitamina B5 ha un ruolo chiave nel metabolismo dei grassi, il cromo picolinato contribuisce al mantenimento di livelli normali di glucosio nel sangue; lo zinco aiuta a mantenere i normali livelli di testosterone nel sangue; la vitamina B6 contribuisce alla regolazione dell'attività ormonale; la curcuma è indicata per contrastare i disturbi del ciclo mestruale e inibire fattori d'inflammazione; la vitamina C contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo.

I prodotti nutraceutici di Kolinpharma sono caratterizzati da aspetti innovativi consistenti in nuove metodologie e processi industriali e di lavorazione mediante l'associazione di principi attivi naturali ritenuti tradizionalmente non compatibili fra loro ma che, tramite nuovi processi di lavorazione, costituiscono composti innovativi. In particolare l'innovazione consiste nella ricerca condotta su modelli innovativi in vitro e l'originalità deriva dalle associazioni di componenti del prodotto in termini di formulazione, dosaggio, durata dei trattamenti. I prodotti sono pertanto il risultato di uno sforzo inventivo ed innovativo.

Gli integratori alimentari Kolinpharma si presentano sotto forma di polvere in bustina (Ivuxur e Dolatrox (ex Dolasix)), compresse (Almetax e Xinepa).



L'azienda Kolinpharma è corredata delle seguenti certificazioni di qualità: ISO 9001 relativa ai processi aziendali e ISO 22000, sulla sicurezza alimentare, che assicura la selezione attenta e l'analisi qualitativa dei componenti dei prodotti.



Gli integratori alimentari di Kolinpharma hanno ottenuto certificazioni che li rendono indicati in caso di intolleranze e/o allergie alimentari, essendo privi di glutine, di sodio e di lattosio; essi soddisfano le certificazioni *Milk Free*, *Kosher* e *Halal*, Eccellenza di Casa Savoia e la *Doping Free*.

La Società ha inoltre ricevuto il riconoscimento di eccellenza da parte della Commissione Europea nell'ambito del Progetto Horizon 2020, il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione da parte delle piccole e medie imprese, come Kolinpharma, in relazione ad alcuni studi condotti nel settore dei *Medical Device*.

Ciascuna certificazione è sottoposta ad audit da parte di Bureau Veritas Italia S.p.A., società leader a livello mondiale nei servizi di controllo, verifica e certificazione per Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza e Responsabilità Sociale. Ogni singolo lotto di produzione è sottoposto ad analisi di verifica sulla presenza di metalli o altre sostanze dovute a contaminazioni incrociate e alle analisi per la presenza del glutine.



Prodotti in fase di sviluppo

La Società ha allo studio un prodotto *Medical Device*, denominato Infemix, destinato alla terapia di infezioni micotiche a livello vaginale. Infemix è basato su formulazioni naturali e sulla creazione di un effetto barriera.

Il dispositivo è in forma di crema per uso topico che, grazie alla presenza di sostanze ad effetto barriera, agisce contrastando la formazione del bio-film, riducendo per via meccanica l'adesione batterica alle strutture epiteliali e producendo condizioni idonee alla fisiologica riattivazione del sistema immuno-difensivo sub-mucosale.

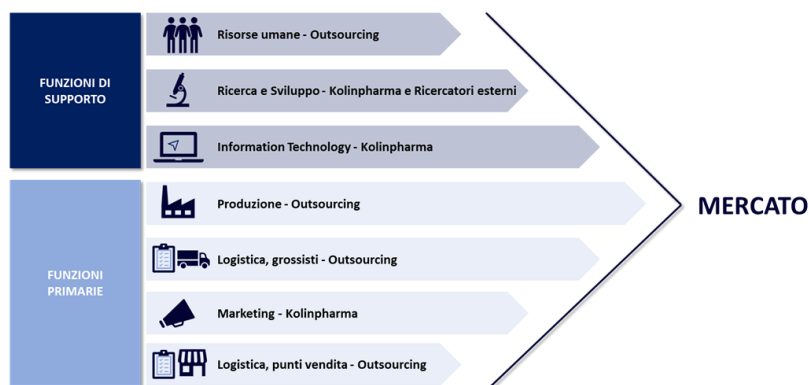
In virtù delle sue proprietà muco-adesive riesce, inoltre, a garantire una benefica lubrificazione che dona sollievo alle mucose irritate.

Il dispositivo medico INFEMIX® è stato oggetto di studi preclinici in vitro per verificarne sicurezza ed efficacia, nonché di una valutazione clinica (studio clinico randomizzato, controllato da placebo, in doppio cieco) condotta dalla società CEBIS International Limited per conto di Kolinpharma. La Società ha provveduto alla registrazione del marchio.

La Società, inoltre, svolge su base continuativa, ricerca e sviluppo in ambito nutraceutico e di *Medical Device* anche verso specialità mediche diverse da quelle sin ora contattate perché di riferimento ai prodotti di listino alla data del presente Documento di Ammissione.

6.1.3 Modello di business dell'Emittente

Lo schema riportato di seguito indica le fasi in cui è articolato il modello organizzativo dell'attività dell'Emittente:



Il modello di business dell'Emittente di cui sopra è coerente con le attività svolte alla Data del Documento di Ammissione e si integra con le attività che sta avviando ed intende sviluppare nel prossimo futuro.

L'Emittente presiede e gestisce tutte le fasi del processo di sviluppo e commercializzazione anche attraverso accordi di outsourcing che rendono flessibile la gestione di alcune fasi.

Si illustrano di seguito, separatamente, le singole fasi del modello organizzativo.

I. Ricerca e sviluppo dei Prodotti

Sono dedicati alla ricerca e sviluppo n.3 dipendenti.

L'attività di ricerca e sviluppo, attività chiave per l'Emittente, è svolta, in parte, internamente da personale specializzato di estrazione universitaria. In particolare la Società impiega due risorse, con alte qualifiche nel campo della ricerca, una delle quali ha conseguito un dottorato di ricerca, mentre l'altra è assegnataria di una borsa di studio nell'ambito della ricerca scientifica. Oltre alle risorse interne, Kolinpharma ricorre a ricercatori esterni, operanti in ambito universitario e non, o avvalendosi di consulenze medico-scientifiche da parte di medici specialistici.

Attività di ricerca e sviluppo svolta da risorse interne alla Società

L'attività di ricerca è svolta parzialmente all'interno della Società e ha ad oggetto l'individuazione dei composti, le relative associazioni in termini di formulazione, del dosaggio, della durata dei trattamenti.

La funzione di supporto Ricerca e Sviluppo è gestita internamente, con la collaborazione esterna di importanti istituti di ricerca al fine di raggiungere i migliori risultati formulativi, impiegando sostanze innovative allo scopo di conseguire la proprietà intellettuale.

Sotto l'aspetto della formulazione, la Società individua gli ingredienti da associare ai fini della realizzazione del composto e affida a terzi lo sviluppo formulativo e collabora con un tecnologo, consulente dell'azienda e presente periodicamente in azienda per lo studio degli eccipienti a conclusione dello sviluppo formulativo.

Attività di ricerca svolta attraverso la cooperazione con enti universitari e da parte di consulenti esterni in ambito medico-scientifico

In passato, la Società si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Filarete, un acceleratore d'impresa operante nell'ambito delle scienze della salute avente ad oggetto i prodotti, con riferimento alla messa a punto di diversi protocolli di sperimentazione biologica mirata a vari contesti patologici. Tali protocolli si avvalgono di tecniche integrate di caratterizzazione in vitro, che permettono di testare singoli composti e/o formulazioni di varia complessità con metodologie biotecnologiche di avanguardia, producendo dati propedeutici a successive sperimentazioni.

La Società ha firmato contratti di ricerca scientifica con l'Università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Farmaco aventi ad oggetto la ricerca monografica sull'attività antibatterica di estratti vegetali da impiegare in prodotti salutistici, nonché uno studio dei prodotti Kolinpharma in commercio e sullo sviluppo di nuovi integratori alimentari. Inoltre la Società ha sottoscritto una convenzione quadro quadriennale con l'Università della Calabria, Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, avente ad oggetto la partecipazione congiunta ad attività scientifiche e progetti di ricerca di comune interesse relativamente a specie botaniche endemiche con specifica attività biologica, alla messa a punto di metodiche estrattive innovative, alla caratterizzazione in vitro o in vivo di estratti e principi attivi per l'impiego in nutraceutica. I risultati derivanti dagli studi condotti dall'Università di Pavia sulla base di tali contratti, qualora brevettabili, sono di spettanza di Kolinpharma, fermo restando il diritto dell'ente di ricerca di essere riconosciuto come inventore.



Dal confronto con medici specialisti di settore, c.d. KOL (*Key Opinion Leader*), la Società formula prodotti, in risposta al bisogno clinico, ad alto contenuto funzionale, in grado di interagire sinergicamente con le funzioni fisiologiche dell'organismo, favorendone e stimolandone la naturale reazione biologica.

La Società affida a ricercatori privati, attraverso contratti di prestazione d'opera intellettuale, l'osservazione di alcuni casi clinici, la verifica dello sviluppo del prodotto, consistente nell'individuazione del fornitore, nella selezione delle materie prime, nel coordinamento delle attività formulative.

In tale contesto l'Emittente affida la ricerca e lo sviluppo di integratori alimentari e dispositivi medici in determinati settori di interesse (ginecologia, urologia, ortopedia, fisioterapia, neurologia) a medici specialistici, fermo restando che la decisione di commercializzare o meno i prodotti frutto di tali ricerche rimane in capo alla Società, pur riconoscendo retribuzioni indennitarie predeterminate al medico ricercatore, variabili a seconda del tipo di decisione assunta sull'opportunità della commercializzazione, entro uno specifico periodo di tempo.

La Società inoltre si avvale dell'assistenza di Consulfarm S.r.l. in ambito regolatorio e per la notifica dei nuovi prodotti al Ministero della Salute, società con la quale è in essere un contratto di consulenza continuativa dal 1° ottobre 2013.

L'attività di sviluppo dei prodotti include anche la consulenza medico-scientifica per l'elaborazione dei testi scientifici per i foglietti illustrativi e per il deposito dei *claims* presso il Ministero della Salute.

II. Attività di produzione

L'Emittente ha affidato totalmente in *outsourcing* la gestione delle attività di produzione dei propri integratori alimentari e dispositivi medici. A tale scopo la Società ha sottoscritto con Pharcoterm S.r.l. un accordo quadro di fornitura con scadenza il 31 dicembre 2018 rinnovabile di anno in anno salvo scadenza entro sei mesi prima della scadenza. Il fornitore, munito dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute per la produzione di integratori alimentari, prodotti dietetici e dispositivi medici, provvede alla produzione presso il proprio stabilimento degli integratori alimentari in forma finita sulla base di un capitolato tecnico condiviso dalla Società, che definisce le specifiche tecniche delle materie prime, dei materiali di confezionamento, delle modalità di fabbricazione. Il produttore effettua la produzione, il confezionamento e la fornitura dei prodotti nel rispetto del sistema di gestione per la qualità, legalità, sicurezza alimentare basato sul metodo HACCP (Hazard Analysis and Critical Point), in conformità alle norme di buona fabbricazione (GMP – *Good Manufacturing Practices*) e delle norme di corretta prassi igienica (GHP – *Good Hygienic Practices*). Inoltre il produttore osserva il sistema di rintracciabilità conforme alle prescrizioni del Regolamento (CE) 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti della legislazione alimentare.

Il processo produttivo è articolato e basato su una moderna tecnologia industriale e su specifici capitolati tecnici per prodotto che definiscono in modo minuzioso ogni fase del processo produttivo industriale e delle analisi da eseguire sul prodotto. I capitolati tecnici sono condivisi da Kolinpharma con l'azienda produttrice e sono sottoposti ad eventuali aggiornamenti qualora si verificano situazioni che impongano una revisione del processo produttivo stesso.

Inoltre, la Società, nel corso del 2017, con il fine di mitigare il rischio di concentrazione verso un unico produttore, ha emesso ordini di fornitura verso Pharmaxima S.r.l. che alla data del Documento di Ammissione sono in corso di esecuzione e ha stipulato con il suddetto fornitore un accordo quadro.

III. Attività di packaging

La Società considera il packaging dei propri prodotti un importante elemento distintivo. L'ideazione e realizzazione del confezionamento dei prodotti è affidata ad una società terza. In particolare il *packaging* si contraddistingue per avere caratteristiche che consentono di verificare se l'imballaggio esterno sia stato manomesso e per l'utilizzo della scrittura per i non vedenti, utilizzata sia nel nome commerciale del prodotto impresso nel packaging, in modo da garantirne un'immediata riconoscibilità, sia nella data di scadenza requisito che viene richiesto per decreto a tutti i farmaci ma non è obbligatorio nel mercato degli integratori. Così pure l'azienda ha dotato l'astuccio di un QR-Code, contrassegnato da un braille di rilevazione, che ne consente la fruizione ad un ipo o non-vedente, con lo scopo di riportarlo ad una *landing page* con i contenuti del foglietto illustrativo del prodotto di interesse.

IV. Attività di deposito e distribuzione

Deposito

La Società non è dotata di un magazzino al proprio interno e affida in *outsourcing* la gestione della custodia e del deposito dei prodotti. A tal fine l'Emittente ha sottoscritto un contratto con Bomi Italia S.p.A., società le cui azioni sono state ammesse alla negoziazione su AIM Italia, avente ad oggetto lo scarico dei prodotti Kolinpharma in ingresso nel magazzino, il deposito, la presa in consegna e in custodia, il trasporto dal magazzino e la consegna ai clienti, con gestione del flusso degli incassi in contrassegno.



Tutti i prodotti della Kolinpharma vengono stoccati in depositi a temperatura ed umidità controllata, a garanzia di una corretta conservazione del prodotto trattandosi di prodotti a base naturale, quindi molto sensibili agli sbalzi termici, come tutti i prodotti del mercato di interesse. Per lo stesso motivo i trasporti vengono eseguiti con mezzi coibentati a garanzia del mantenimento corretto dei prodotti in tutte le fasi del trasferimento. Mensilmente l'Azienda richiede al partner che gli vengano inviati i file dei *data logger*, dispositivi questi che registrano le temperature degli ambienti di stoccaggio in cui vengono posizionati. Il contratto ha durata dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2019, con rinnovo automatico ogni due anni, salva la facoltà di disdetta con 6 mesi di preavviso.

Distribuzione

I clienti diretti dell'azienda che prendono parte alla filiera distributiva dei prodotti Kolinpharma sono i grossisti, ovvero primarie aziende di distribuzione farmaceutiche dislocate in diverse zone del territorio italiano, con influenza d'esercizio in forma locale, provinciale, regionale e nazionale. La Società, attraverso il proprio Responsabile Vendite per l'intero territorio nazionale, detto "*Key Area Manager Italia*" e il proprio Responsabile Vendite di zona, detto "*Area Manager*" non formalizza accordi quadro di fornitura con i singoli grossisti, ma di volta in volta concorda singoli ordini di fornitura. La durata dei prodotti in "*scaffale*" (c.d. *shelf life*) è di 24 mesi.

V. Attività di commercializzazione

La Società basa la propria commercializzazione sulla rete di informatori medico scientifici che assumono obblighi di promozione dei prodotti a marchio Kolinpharma in via esclusiva e vincoli di non concorrenza a favore della Società. Gli informatori medico scientifici non sono autorizzati alla vendita dei prodotti, che avviene direttamente ad opera della Società a favore delle aziende di distribuzione farmaceutiche.

Gli informatori medico scientifici sono professionisti specializzati, di norma laureati in discipline scientifiche. Hanno il ruolo di promuovere i prodotti nutraceutici direttamente presso la classe medica puntando sulla sensibilizzazione dei medici specialisti.

Di seguito si riporta l'evoluzione numerica degli informatori medico scientifici della Società al 31 dicembre 2015, 2016 e alla data del 31 dicembre 2017:

N. Informatori Medico Scientifici di Kolinpharma	Anno
27	2015
33	2016
37	2017

Alla Data del Documento d'Ammissione gli informatori medico scientifici della Società sono 63.

La commercializzazione è affidata ad un Responsabile Vendite Italia che coordina il lavoro del *Key Area Manager* che a sua volta coordina il lavoro del Responsabile Vendite Area Nord-Est, Area Nord-Ovest, Area Centro e Area Sud.

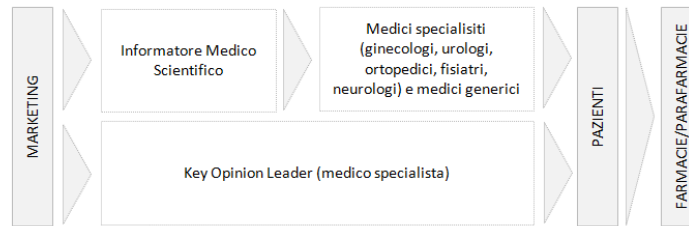
La Società, a sostegno dell'attività professionale svolta dall'informatore in un territorio in cui si registra un fatturato nullo o di scarsa rilevanza, riconosce un contributo che può assumere valori diversi a seconda della potenzialità della zona attribuita all'informatore e, talvolta, dell'esperienza dello stesso.

VI. Attività di marketing

La funzione marketing è gestita internamente e si sostanzia in un modello di marketing basato su una rete informativa costituita da due figure chiave:

- **P'Informatore Medico Scientifico (IMS)**, che ha il ruolo di promuovere i prodotti nutraceutici direttamente presso la classe medica, puntando sulla sensibilizzazione dei medici specialisti alle tematiche nutraceutiche piuttosto che sull'approccio commerciale di vendita presso i canali distributivi. Da un punto di vista di rapporti contrattuali, la figura dell'IMS è legata alla società da un contratto di agenzia o di procacciatore di affari;
- **il Key Opinion Leader (KoL)**, un medico specialista che, convinto della bontà del progetto e dell'efficacia del prodotto, collabora con la società mediante prestazioni di natura occasionale con riferimento alla ricerca scientifica, allo sviluppo e alla diffusione del prodotto stesso presso colleghi e pazienti. Vista la sua natura di specialista di settore, il KoL si pone perciò come anello di collegamento tra l'individuazione di un bisogno terapeutico specifico (sulla base della sua quotidiana esperienza a contatto con i pazienti) e la relativa ricerca e sviluppo di un prodotto in grado di porsi come soluzione adeguata a tale bisogno, con particolare riferimento a quelle patologie coperte solo parzialmente da farmaci o da altri integratori alimentari, rispetto alle quali il mercato esprime un fabbisogno prescrittivo maggiore.

Di seguito si riporta il modello di marketing della società, con evidenziate le figure di cui sopra e i rispettivi ruoli.



Da un punto di vista operativo, l'attività di Informazione Medico Scientifica è organizzata in cicli periodici infra-annuali, in linea con i criteri del settore farmaceutico.

L'anno commerciale è suddiviso in cicli equivalenti tra loro, nei quali le funzioni di direzione marketing, scientifica e medica andranno a definire gli obiettivi specifici da attribuire agli informatori medico scientifici.

Per ciascun ciclo operativo di Informazione Medico Scientifica presso la classe medica specialistica sono realizzate le seguenti attività:

- individuazione di una patologia di riferimento per ciascun periodo dell'anno, che determina l'oggetto dell'informazione scientifica e quindi la promozione del relativo prodotto;
- "role playing", ossia la definizione del tracciato di interviste da effettuarsi presso la classe medica o le farmacie con riferimento a un prodotto specifico;
- indicazione del target medico di riferimento, secondo una classificazione di potenzialità in termini di numero assistiti, letti ospedalieri, segmento di specialità per patologia individuata e altri elementi chiave;
- impiego di adeguati strumenti di comunicazione, studiati appositamente dalla direzione marketing, medica e scientifica e differenziati per periodo, prodotto e segmento di specialità;
- predisposizione di gadget scientifici quali righelli, abbassalingua, fonendoscopi e altro materiale di supporto al medico.

Ad ogni informatore vengono attribuiti degli obiettivi a valore / volume per ogni ciclo dell'anno. È evidente come in sede di riunione di ciclo si verifichi l'andamento della performance di ciascun Informatore, e se necessario si procede con l'adozione di indicazioni correttive.

VII. Information Technology (IT)

La funzione di supporto Information Technology è gestita internamente e si basa su un sistema informatico di tipo integrato, costituito da:

- il gestionale di origine Zucchetti (*Ad Hoc Revolution*), un ERP (*Enterprise Resource Planning*) in architettura client/server dotato di forte modularità, flessibilità e facilmente integrabile con altre suite, anche di sistemi informatici differenti;
- la *Business Intelligence*, sempre di origine Zucchetti (*InfoBusiness*), per il controllo totale delle performance aziendali, che permette di operare dinamicamente sui dati creando analisi e report personalizzabili

Inoltre, elemento distintivo di Kolinpharma rispetto alla maggior parte delle realtà del settore è *KiPApp*, un'applicazione *Android* di proprietà dell'Emittente medesima che ha lo scopo di supportare l'attività degli informatori medico scientifici mediante archiviazione di informazioni quali le anagrafiche contatti di medici, farmacie e parafarmacie, l'agenda appuntamenti e visite, le anagrafiche articoli, i listini prezzi, la gestione del magazzino saggi, l'archiviazione della letteratura internazionale, la consultazione dei dati *IMS Health Care* in materia di prescrizioni, la visualizzazione di strumenti di comunicazione, la modulistica, anche dedicata al medico, con la possibilità della firma digitale, allo scopo di disporre di una filiera integrata e monitorata a presidio dell'informazione scientifica corretta, del marketing strategico e di quello operativo.

KiPApp si pone perciò come supporto quotidiano all'attività dell'informatore, garantendogli una maggior efficienza nella pianificazione delle visite presso la classe medica.



Tutti gli informatori medico scientifici vengono dotati di un *tablet* dotato di tastiera wireless che funge da cover al *device* e di uno *smartphone* per telefonate in RAM (Rete Aziendale Mobile) a costo nullo per l'informatore.

VIII. Corporate Social Responsibility

Kolinpharma, sin dalla sua costituzione, ha inteso proporsi al mercato nutraceutico con un progetto sociale, dal nome "Progetto KipTogo", con lo scopo di attuare un progetto d'aiuto e di intervento in Togo, promuovendo la scolarizzazione dei bambini di un villaggio togolese denominato "Tseviè". A tale scopo in data 19 gennaio 2018 la Società, insieme ai Soci Fondatori, ha costituito un comitato promotore, senza scopo di lucro, con atto del Dott. Fabrizio Pains in Broni, iscritto presso il Collegio Notarile di Pavia (N. 1982/1341 di Repertorio), nel quale confluiranno donazioni finalizzate al sostegno del progetto. Il Comitato ha durata sino al 19 gennaio 2020, prorogabile.

6.1.3. Programmi futuri e strategie

L'Emittente ha focalizzato come principali obiettivi:

- lo sviluppo di nuovi prodotti destinati a classi terapeutiche con elevati tassi di crescita: valutare formulazioni innovative verso nuovi ambiti specialistici in cui è forte l'esigenza di integratori a supporto di terapie farmacologiche. E' grazie al dialogo dei *scientific e medical manager*, con alcuni kol di riferimento, che si definiranno formule innovative di particolare interesse
- l'allargamento della rete di informatori per una copertura ottimale del territorio: la totale copertura nazionale del territorio inserendo nuovi informatori medico scientifici, neo-laureati, che siano in grado di coprire tutto il target medico specialistico di interesse.
- il conseguimento di una significativa posizione di mercato: aumentare il fatturato nelle aree specialistiche di interesse e allargare le formulazioni innovative verso nuovi target così da entrare tra le prime 50 aziende del *ranking* nutraceutico italiano.

Per raggiungere tali obiettivi Kolinpharma ha identificato le seguenti strategie:

- il rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo attraverso i programmi realizzati con L'Università degli Studi di Pavia e con l'Università di Calabria;
- il potenziamento della rete informativa nel mercato italiano anche attraverso il reclutamento e la formazione continua degli informatori medico-scientifici, con adeguati incentivi per la *retention* dei migliori agenti e generazione di una analoga struttura nei paesi esteri di interesse;

Tali strategie possono essere integrate anche, attraverso una crescita esogena, in base ad accordi o partnership con altri operatori a livello produttivo e commerciale o attraverso operazioni straordinarie.

6.2. Principali mercati e posizionamento competitivo

6.2.1. Il mercato di riferimento

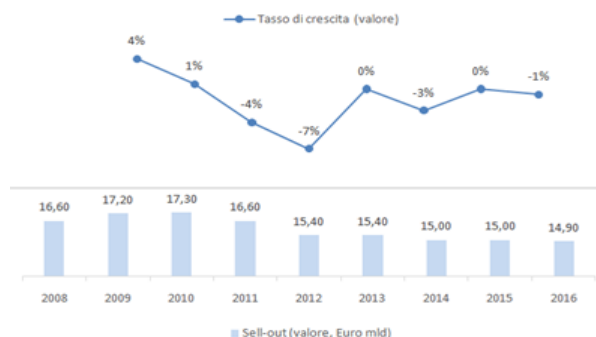
L'Emittente opera nel mercato della nutraceutica che è caratterizzato da un crescente sviluppo in Italia e da una richiesta di prodotti in continuo aumento.

Il mercato nutraceutico si inserisce all'interno di un segmento del mercato farmaceutico, chiamato OTC ("*Over The Counter*"). Il mercato farmaceutico si compone a sua volta di tre segmenti principali:

- il segmento etico, costituito dai farmaci prescritti dal medico, aventi tutela brevettuale, cui corrisponde un rimborso da parte dello Stato all'ente erogatore (farmacia);
- il segmento commerciale, costituito da tutti quei prodotti diversi dal farmaco (per esempio, prodotti di cosmesi, alimenti per l'infanzia o prodotti per le intolleranze alimentari);
- il segmento OTC, costituito dai farmaci senza ricetta e dai prodotti appartenenti al mercato nutraceutico.

A fronte di una involuzione commerciale del segmento etico, il segmento OTC, al cui interno, come detto, rientrano i prodotti nutraceutici, sta vivendo da diversi anni una significativa e costante evoluzione, con riferimento al canale distributivo delle farmacie e parafarmacie (che rappresenta circa il 90% della distribuzione totale).

Tra il 2008 e il 2015, il segmento etico presenta una progressiva contrazione in termini di prezzo al pubblico ("*sell-out*"), ossia il valore dei prodotti venduti dal farmacista al consumatore finale, di cui è espressione sintetica un tasso di crescita medio cumulato ("*CAGR*") negativo pari a -1,26%.



Evoluzione sell-out (valore) mercato nutraceutico, 2008-2016.

Fonte: IMS Health – Multichannel View

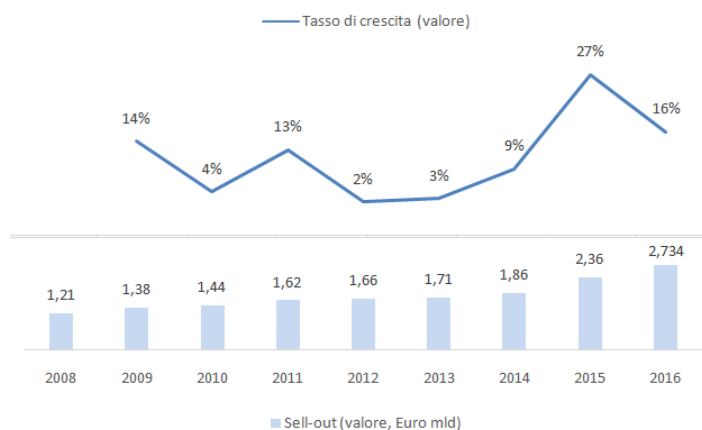
La ragione di questo trend negativo risiede nella nuova disciplina in materia di spesa sanitaria (Legge Nr. 405/2001 e Legge Nr. 178/2002), la quale ha definito da un punto di vista normativo i confini di una classificazione di farmaco già esistente ma non ancora regolamentato, ossia il farmaco generico o equivalente. Il farmaco generico è un prodotto equivalente al farmaco etico, venduto però a prezzi nettamente inferiori in quanto non soggetto al sostenimento dei costi legati alla brevettazione della formula sottostante.

La volontà da parte del legislatore di favorire la diffusione di questa tipologia di farmaco deriva a sua volta dall'obiettivo a monte di una progressiva riduzione della spesa sanitaria, con la conseguente riduzione del prezzo medio delle ricette relative al farmaco e quindi l'involuzione del sell-out.

In un contesto di questo tipo, il segmento nutraceutico si sviluppa per due principali ragioni:

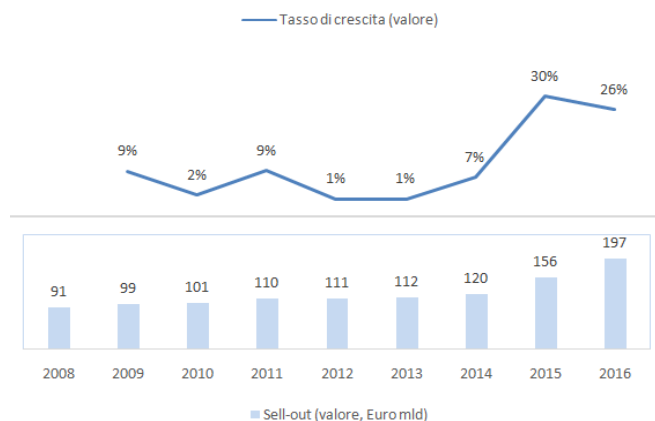
- le difficoltà fronteggiate dalle aziende farmaceutiche e dai distributori finali dovute all'involuzione del sell-out del segmento etico;
- la crescente attenzione del Ministero della Salute in tema di prevenzione, rispetto al quale il prodotto nutraceutico è più che mai sensibile.

Tra il 2008 e il 2015 il mercato nutraceutico presenta una progressiva evoluzione del sell-out, sia in termini di valore dei prodotti venduti dal farmacista al consumatore finale che in termini di volumi, di cui è espressione sintetica un CAGR pari rispettivamente a 8,73% e 7,00%.



Evoluzione sell-out (valore) mercato nutraceutico, 2008-2016.

Fonte: IMS Health – Multichannel view



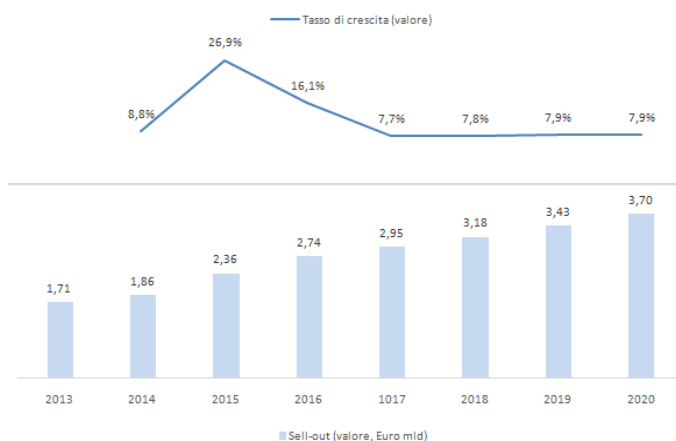
Involuzione sell-out (valore) segmento etico, 2008-2016.

Fonte dati: IMS Health – Multichannel view

Sulla base di questa evoluzione, ipotizzando che il mercato continui a crescere, nel periodo 2016-2020, a un tasso pari al CAGR calcolato con riferimento ai cinque anni precedenti, il sell-out al 2020 sarebbe pari a Euro 2,34 miliardi in termini di valore, 221 milioni in termini di volumi, come illustrato dai grafici di seguito riportati.

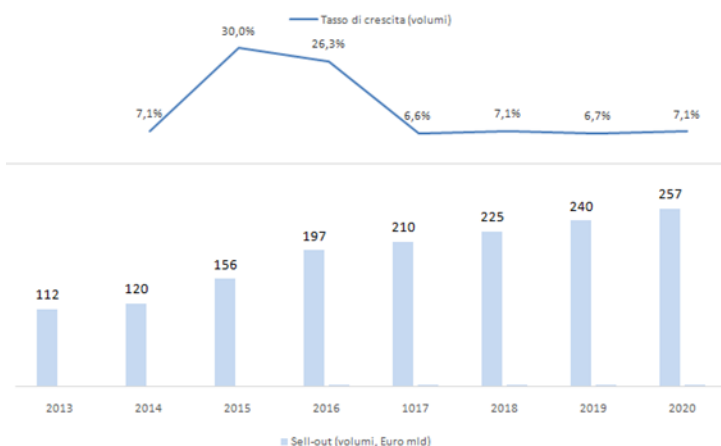
Si stima che il valore del mercato nutraceutico nel 2020 possa essere di Euro 3,43 miliardi (fonte: Qualites IMS)

Ipotizzando che il mercato continui a crescere nel periodo 2017 - 2020 ad un tasso pari al CAGR calcolato con riferimento ai cinque anni precedenti il sell-out al 2020 sarebbe pari a Euro 3,70 miliardi in termini di valore, 257 M in termini di volumi, come illustrato dai grafici di seguito riportati:



Ipotesi evolutiva sell-out (valore) mercato nutraceutico, 2013 - 2020

Fonte: IMS Health – Multichannel view



Ipotesi evolutiva sell-out (volumi) mercato nutraceutico, 2013-2020

Fonte: IMS Health – Multichannel view

Il mercato della nutraceutica non coincide né con quello farmaceutico né con il settore nutrizionale.

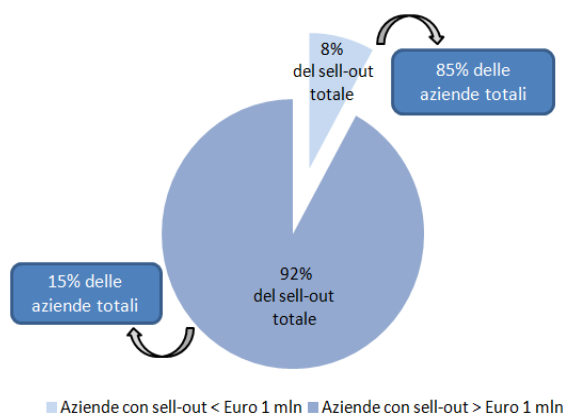
6.2.2. Il posizionamento competitivo

Di seguito si riporta il posizionamento competitivo dell'Emittente rispetto agli altri player presenti nel settore della nutraceutica.

Nell'aprile del 2015 Kolinpharma si è posizionata, con un sell-out di Euro 327.820, tra le ultime 400 aziende del mercato nutraceutico.

Ad aprile 2016 Kolinpharma si colloca al 198° posto tra le aziende nutraceutiche in Italia (fonte IMS Quintiles).

Il comparto nutraceutico si compone di circa 1.700 aziende operanti attraverso il canale farmacia, di cui circa 1.400 generano l'8% del sell-out complessivo, mentre poco più di 200, con almeno Euro 1 milione di sell-out ciascuna, il restante 92%.



AZIENDE PER SELL-OUT	PRESENZA SUL MERCATO		QUOTA DI MERCATO
	NUMERO	% SUL TOTALE	
AZIENDE CON SELL-OUT < EURO 1 MLN	257	15%	8%
AZIENDE CON SELL-OUT > EURO 1 MLN	1.418	85%	92%
TOTALE	1.675	100%	100%

Aziende nutraceutiche: presenza sul mercato e rispettiva quota

Fonte: IMS Health – Multichannel view

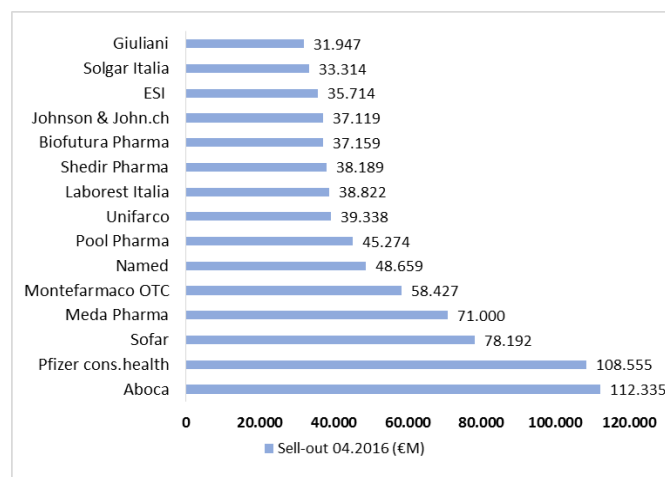
In base al fatturato da consuntivo 2015, pari a Euro 1,26 milioni, Kolinpharma si colloca, in crescita, tra le prime 200 aziende del comparto, precisamente alla posizione 190, rispetto a una posizione di partenza sulla base del fatturato da consuntivo 2014 che la collocava tra le ultime 400.

Di seguito è fornito il sell-out delle prime 15 aziende del settore, pari a più del 30% del sell-out complessivo stimato in Euro 2,35 miliardi.

Azienda	Canale distributivo farmacia		
	Quota di mercato	Sell-out 04.2016 (€M)	Sell-out 04.2016 in volumi
Aboca	4.23%	112,335	8,078
Pfizer cons.health	4.08%	108,555	6,779
Sofar	2.94%	78,192	5,000
Meda Pharma	2.67%	71,000	3,653
Montefarmaco OTC	2.20%	58,427	5,117
Named	1.83%	48,659	2,282
Pool Pharma	1.70%	45,274	3,986
Unifarco	1.48%	39,338	3,342
Laborest Italia	1.46%	38,822	2,010
Shedir Pharma	1.44%	38,189	2,345
Biofutura Pharma	1.40%	37,159	2,000
Johnson & John.ch	1.40%	37,119	3,023
ESI	1.34%	35,714	2,905
Solgar Italia	1.25%	33,314	1,106
Giuliani	1.20%	31,947	1,729
Totale	30.62%	814,045	53,356

Top 15 aziende del settore nutraceutico, per sell-out (valore) al 04.2016

Fonte: IMS Health – Multichannel view



Top 15 aziende del settore nutraceutico, per sell-out (valore)

Fonte: IMS Health – Multichannel view

Il lato dell'offerta relativa al comparto nutraceutico si compone di due fattispecie di aziende:

- aziende multinazionali del farmaco, rispetto alle quali il mercato nutraceutico costituisce un business secondario, seppur di crescente interesse, rispetto al *core business* del farmaco etico, tale comunque da assorbire una consistente quota di mercato all'interno del comparto;
- aziende esclusivamente nutraceutiche.

Gli attori che prendono parte alla filiera distributiva del prodotto sono tre:

- l'azienda produttrice;
- il grossista, il gruppo d'acquisto o la cooperativa;
- la farmacia o la parafarmacia.

L'azienda produttrice vende i propri prodotti al grossista, al gruppo d'acquisto o alla cooperativa applicandovi uno sconto il cui ammontare corrisponde, sulla base dell'influenza esercitata dalle politiche commerciali delle aziende multinazionali del farmaco, al 39,09% del prezzo di fustella, così come rilevabile dalla documentazione contabile.

Il grossista, il gruppo d'acquisto o la cooperativa vendono i prodotti acquistati dall'azienda produttrice alla farmacia o alla parafarmacia, applicandovi uno sconto che varia in base ai relativi margini operativi.

La farmacia o la parafarmacia i prodotti acquistati dal grossista, dal gruppo d'acquisto o dalla cooperativa al consumatore finale, al prezzo di fustella indicato sul prodotto.

Con riferimento agli ultimi due attori, le logiche di monitoraggio dei costi gestionali comportano criteri prudenziali rispetto alla dimensione dell'ordine, per limitare i costi legati alle giacenze di magazzino.

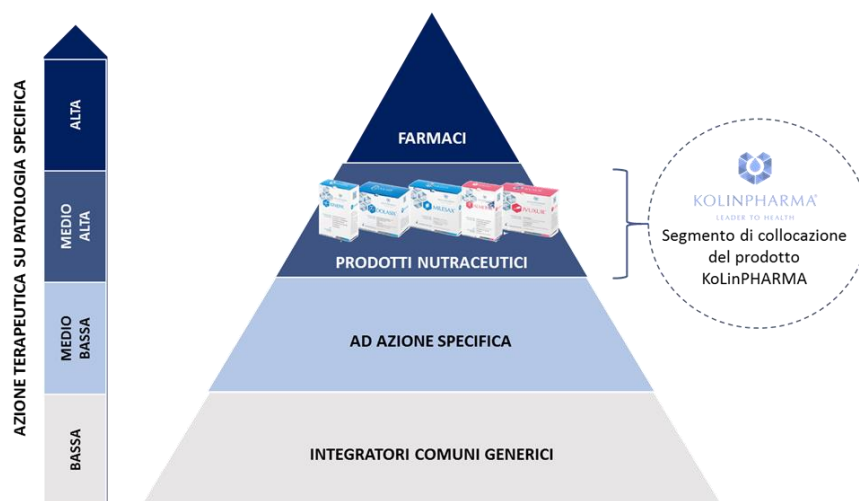
Attraverso un orientamento strategico fondato sulla qualità, Kolinpharma intende approcciare il mercato con una strategia di focalizzazione su specifici segmenti di specialità, quali:

- Ortopedia
- Traumatologia
- Ginecologia
- Urologia
- Neurologia

La società si posiziona su una fascia di integratori alimentari con una marcata attitudine al supporto terapeutico su patologie specifiche, differenziandosi perciò dagli integratori comuni generici (per esempio integratori energizzanti, multivitaminici o dietetici) distribuiti attraverso il canale farmaceutico, parafarmaceutico e della grande distribuzione organizzata.

Il prodotto Kolinpharma, perciò, si colloca tra l'integratore comune generico e il farmaco, rispetto al quale presenta i seguenti elementi di affinità:

- supporto terapeutico per patologie specifiche
- investimenti in attività di Ricerca & Sviluppo
- studi scientifici in vitro e vivo a favore dell'efficacia del prodotto
- rete di Informazione Medico Scientifica per l'educazione della classe medica e la collocazione del prodotto sul mercato
- utilizzo esclusivo del canale distributivo farmaceutico/parafarmaceutico



Posizionamento strategico del prodotto Kolinpharma
Fonte: Kolinpharma

I suddetti fattori consentono a Kolinpharma di collocare i propri prodotti sul mercato adottando una politica di “*premium price*”, che li posiziona tra i prodotti di alta gamma all’interno del mercato nutraceutico, senza tuttavia contestuali effetti di freno sulla domanda, in quanto, come osservato in precedenza, i prodotti nutraceutici sono prescritti al paziente dal medico specialista che il paziente stesso ha cercato per affrontare la sua patologia.

Vantaggio competitivo

Il mercato nutraceutico si compone di circa 1.700 aziende, di cui poco più di 200 generano il 92% del sell-out complessivo. Kolinpharma appartiene a questa ristretta cerchia di aziende, che si distingue dalla media di settore per via di investimenti significativi nell’ambito della ricerca scientifica e dello sviluppo dei prodotti e in quello della rete di informatori medico scientifici.

Inoltre, a giudizio dell’Emittente, Kolinpharma presenta ulteriori elementi qualitativi di unicità che costituiscono un vantaggio competitivo rispetto alla maggior parte delle altre aziende operanti nel mercato nutraceutico.

Puntare sulla qualità significa rispettare precise prerogative, consistenti in materie prime con alta titolazione, tecniche e criteri da adottare sistematicamente per garantire che i materiali, i processi di produzione/distribuzione, i prodotti e i servizi siano sempre ad esse conformi.

Tali prerogative consistono in standard emanati sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, la più nota organizzazione internazionale in tema di standard qualitativi è la *International Organization for Standardisation* (ISO), di cui è membro anche l’Ente Italiano di Unificazione (UNI).

La certificazione ISO significa quindi possedere requisiti qualitativi conformi agli standard internazionali in materia di certificazione della qualità, il che è indice di eccellenza con riferimento all’azienda nel suo complesso, dalla struttura organizzativa ai prodotti.

Di seguito sono riportati gli elementi qualitativi di unicità che a giudizio dell’Emittente contraddistinguono Kolinpharma rispetto alla maggior parte dei suoi concorrenti.

- Certificazioni di qualità di azienda:

- ISO 9001:2008, in materia di qualità aziendale; e
 - ISO 22000:2005, in materia di sicurezza alimentare.
- Certificazioni di qualità di prodotto:
- *Halal*, con riferimento alla conformità del prodotto alle regole islamiche di liceità;
 - *Kosher*, con riferimento alla conformità del prodotto alle norme di alimentazione ebraiche;
 - *Milk Free*, con riferimento alla conformità del prodotto alle norme di alimentazione ebraiche, specificatamente all'assenza di latticini;
 - AIC (Associazione Italiana Celiachia), con riferimento a prodotti adattati alle specifiche esigenze dei celiaci;
 - Eccellenza di Casa Savoia, con riferimento ad aziende che mantengono gran parte della loro produzione/distribuzione in Italia, utilizzano una catena di fornitori italiani e investono sull'eccellenza;
 - *Doping Free Play Sure*, con riferimento a prodotti che non contengono sostanze della lista Wada e quindi considerati sicuri al fine di esercitare uno sport in forma professionistica o amatoriale di tipo "etico";
 - Unione Italiana Ciechi, che ne verifica la correttezza dei testi ma soprattutto la qualità del braille perché il testo sia leggibile da un non-vedente di qualsiasi età;



- astucci fabbricati con materiale eco-compatibile quale la carta FSC (“*forest stewardship council*”) astucci con chiusura “*tamper evident*” (un brevetto internazionale che assicura, all’atto di acquisto, la non manomissione del prodotto, mediante un elemento di percezione tattile e un fattore cromatico).





UN ASTUCCIO TAMPER EVIDENT BREVETTATO DA IGB
CON UNA RICERCA CONDIVISA E CHE RISPONDE ALLA
DIRETTIVA 2011/62/EU

astucci con l'impiego della scrittura braille a definizione, oltre che degli elementi distintivi del prodotto, della data di scadenza e del QR code.

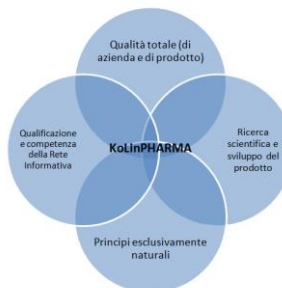


UN QR CODE BREVETTATO DA IGB
MEDIANTE UNA RICERCA CONDIVISA

La “*value proposition*” di Kolinpharma si fonda perciò sui seguenti elementi:

- qualità totale, di azienda e di prodotto (come testimoniato dalle certificazioni sopra riportate);
- qualificazione e competenza della rete informativa;
- ricerca scientifica e sviluppo del prodotto;

principi esclusivamente naturali alla base delle soluzioni adottate.



value proposition di Kolinpharma

Normativa di settore

L'attività della Società si colloca nel settore nutraceutico, ovvero riguarda integratori alimentari su base esclusivamente naturale di supporto alle cure farmacologiche e di prevenzione di determinate patologie. I prodotti Kolinpharma appartengono al segmento di mercato OTC: pertanto, a differenza dei prodotti farmaceutici del settore etico, non necessitano di prescrizione medica per l'acquisto.

La disciplina che regola il settore degli integratori alimentari è la direttiva 2002/46/CE per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative agli integratori alimentari, recepita in Italia per effetto del decreto legislativo 21 maggio 2004 n. 169. Il decreto citato disciplina i criteri di purezza delle fonti di vitamine e minerali impiegati negli integratori e i relativi livelli ammessi nei prodotti; inoltre fissa le regole in materia di etichettatura, che deve indicare la tipologia delle sostanze nutritive, la dose giornaliera raccomandata, le avvertenze e le indicazioni, l'effetto nutritivo o fisiologico in modo da orientare correttamente le scelte dei consumatori.

Ai sensi del D. Lgs. 169/2004 la produzione e il confezionamento degli integratori alimentari deve essere effettuata in stabilimenti autorizzati dal Ministero della Salute secondo le disposizioni di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 111.

Al momento della prima commercializzazione di un integratore alimentare l'impresa interessata ne informa il Ministero della Salute mediante la trasmissione di un modello dell'etichetta utilizzata per il prodotto. Il Ministero della Salute, ove ne ravvisi l'esigenza, può richiedere documentazione a supporto della sicurezza d'uso del prodotto e degli effetti ad esso attribuiti, considerato l'insieme dei suoi costituenti, nonché qualunque altra informazione o dato ritenuto necessario per un'adeguata valutazione. Il Ministero della Salute ha la facoltà di prescrivere delle modifiche per quanto concerne l'etichettatura, nonché l'inserimento nella stessa di apposite avvertenze. Qualora il Ministero della Salute ritenga che gli integratori alimentari presentino un pericolo per la salute, ne dispone il divieto di commercializzazione.

Gli integratori alimentari per i quali si conclude positivamente la procedura sono inclusi in un registro che il Ministero della Salute pubblica ed aggiorna periodicamente. E' facoltà dell'impresa interessata citare in etichetta gli estremi dell'inclusione nel suddetto registro.

6.3. Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente, né sui mercati in cui l'Emittente opera.

6.4. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente gestisce parzialmente in *outsourcing* le attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre l'Emittente ha affidato totalmente in *outsourcing* la gestione delle attività di produzione dei propri integratori alimentari e dispositivi medici. A tale scopo la Società ha sottoscritto con Pharcoterm S.r.l. un accordo quadro di fornitura e un accordo con Pharmaxima S.r.l..

Infine l'Emittente ha attribuito totalmente in *outsourcing* la gestione delle attività di deposito e custodia dei propri prodotti. A tal fine la Società ha sottoscritto con Bomi Italia S.p.a. un contratto di deposito e distribuzione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17 del Documento di Ammissione.

L'attività della Società inoltre è strettamente connessa alla tutela della proprietà intellettuale dei propri brevetti.

Il portafoglio brevetti e domande di brevetto di cui è titolare Kolinpharma è costituito da sei famiglie brevettuali, denominate rispettivamente XINEPA, XINEPA2, IVUXUR, MILESAX, DOLATROX (EX DOLASIX), ALMETAX. Gli inventori designati sono: Bijno Domenico, Di Vincenzo Carmine, Lusenti Emanuele, Martina Alberto e Rita Paola Petrelli. Con particolare riferimento al brevetto “XINEPA2”, gli inventori designati sono unicamente: Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti. Si precisa che le domande depositate negli USA sono state presentate a nome degli inventori, in accordo con la legislazione statunitense, in ogni caso, gli inventori hanno ceduto i diritti a Kolinpharma. Il 10 ottobre 2017 la Società ha ottenuto il quarto brevetto industriale, Xinepa 2.

A. XINEPA

	Numero	Data di Priorità	Paese	Data di Concessione	Data di Scadenza	Status
A.1	IT 1425919 Domanda n. 102014902288130 (TO2014A000670) Composizione per il trattamento di neuropatie e/o dolore neuropatico <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	19/08/2014	Italia	17/11/2016	19/08/2034	Concesso in Italia
A.2	Domanda n. PCT/EP15771253.0 <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto A.1 dell'elenco)	Unione Europea		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione nei paesi dell'Unione Europea
A.3	Domanda n. PCT/250594 <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto A.1 dell'elenco)	Israele		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Israele
A.4	Domanda n. PCT/US 15/503080 <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto A.1 dell'elenco)	USA		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale) In attesa di concessione in USA
A.5	Domanda n. 36.273 <i>A composition for the treatment of</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui	Uruguay		18/08/2035	Domanda depositata come domanda nazionale diretta. In attesa di concessione in

	<i>neuropathies and/or neuropathic plan</i>	al punto A.1 dell'elenco)				Uruguay
A.6	Domanda n. 20150102653 <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto A.1 dell'elenco)	Argentina		18/08/2035	Domanda depositata come domanda nazionale diretta. In attesa di concessione in Argentina
A.7	Domanda n. PCT/IB2015/056266	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto A.1 dell'elenco)	Patent Cooperation Treaty			La procedura di questa domanda di brevetto è "terminata", in quanto il termine di 30 mesi a partire dalla data di priorità per il deposito delle fasi nazionali del PCT è scaduto.

B. XINEPA2 (strettamente connesso al brevetto XINEPA, tranne per alcune specifiche tecniche)

	Numero	Data di Priorità	Paese	Data di Concessione	Data di Scadenza	Status
B.1	Domanda n. 102015000010454 (UB2015A000506) Composizione per il trattamento di neuropatie e/o dolore neuropatico <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	31/03/2015	Italia	10/10/2017	31/03/2035	Concesso in Italia
B.2	Domanda n. 36598 <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	31/03/2015 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto B.1 dell'elenco)	Uruguay		31/03/2036	Domanda depositata come domanda nazionale diretta. In attesa di concessione in Uruguay
B.3	Domanda n. 20160100858 <i>"A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan"</i>	31/03/2015 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto B.1 dell'elenco)	Argentina		30/03/2036	Domanda depositata come domanda nazionale diretta. In attesa di concessione in Argentina

B.4	Domanda di brevetto internazionale PCT/ IB2016/051709 <i>A composition for the treatment of neuropathies and/or neuropathic plan</i>	di n.	31/03/2015 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto B.1 dell'elenco)	Patent Cooperation Treaty		30/09/2017 (la scadenza si riferisce solo al termine per il deposito delle fasi nazionali in altri Paesi)	La procedura di domanda di brevetto internazionale è attualmente pendente ed il termine per il deposito delle fasi nazionali è scaduto.
-----	---	-------	--	---------------------------	--	--	---

C. IVUXUR

	Numero	Data di Priorità	Paese	Data di Concessione	Data di Scadenza	Status
1	Domanda n. PCT/EP 15774696.7 <i>A composition for the treatment and prevention of urinary tract infections</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano del 19/08/2014, ora abbandonata)	Europa		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Europa. Una volta concesso, il brevetto potrà essere convalidato in Italia dando origine ad un diritto di esclusiva
C.2	Domanda n. PCT/250596 <i>A composition for the treatment and prevention of urinary tract infections</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano del 19/08/2014, ora abbandonata)	Israele		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Israele
C.3	Domanda n. PCT/ US 15/503083 <i>A composition for the treatment and prevention of urinary tract infections</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano del 19/08/2014, ora abbandonata)	USA		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in USA
C.4	Domanda n. PCT/IB2015/056270	19/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano del 19/08/2014, ora abbandonata)	Patent Cooperation Treaty			La procedura di questa domanda di brevetto è "terminata", in quanto il termine di 30 mesi a partire dalla data di priorità per il deposito delle fasi nazionali del PCT è scaduto.

D. MILESAX

	Numero	Data di Priorità	Paese	Data di Concessione	Data di Scadenza	Status
D.1	Brevetto n. 1425920 Domanda n. 102014902288132 (TO2014A000672) Composizione avente attività miorelassante e antinfiammatoria <i>A composition having a muscle-relaxant and anti-inflammatory activity</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto D.1 dell'elenco)	Italia	17/11/2016	19/08/2034	Concesso in Italia
D. 2	Domanda n. PCT/ EP15774695.9 <i>A composition having a muscle-relaxant and anti-inflammatory activity</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto D.1 dell'elenco)	Unione Europea		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione nei paesi dell'Unione Europea
D. 3	Domanda n. PCT/ 250595 <i>A composition having a muscle-relaxant and anti-inflammatory activity</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto D.3 dell'elenco)	Israele		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Israele
D. 4	Domanda n. PCT/US 15/503082 <i>A composition having a muscle-relaxant and anti-inflammatory activity</i>	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto D.3 dell'elenco)	USA		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in USA
D.5	Domanda n. PCT/IB2015/056268	19/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto D.3 dell'elenco)	Patent Cooperation Treaty			La procedura di questa domanda di brevetto è "terminata", in quanto il termine di 30 mesi a partire dalla data di priorità per il deposito delle fasi nazionali del PCT è scaduto.

E. DOLATROX (EX DOLASIX)

	Numero	Data di Priorità	Paese	Data di Concessione	Data di Scadenza	Status
E.1	Domanda n. EP 15771255.5 Composizione avente attività miorellassante e antinfiammatoria <i>A composition for the treatment of arthropaties and osteoarthritis</i>	20/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano ora abbandonata)	Europa	17/11/2016	18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Europa. Una volta concesso, il brevetto potrà essere convalidato in Italia dando origine ad un diritto di esclusiva
E.2	Domanda n. PCT/250599 <i>"A composition for the treatment of arthropaties and osteoarthritis"</i>	20/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano ora abbandonata)	Israele		18/05/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Israele
E.3	Domanda n. PCT/US 15/503088 <i>"A composition for the treatment of arthropaties and osteoarthritis"</i>	20/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano ora abbandonata)	USA		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in USA
E.4	Domanda n. PCT/IB2015/056275	20/08/2014 (rivendica la priorità di una precedente domanda di brevetto italiano ora abbandonata)				La procedura di questa domanda di brevetto è "terminata", in quanto il termine di 30 mesi a partire dalla data di priorità per il deposito delle fasi nazionali del PCT è scaduto.

F. ALMETAX

	Numero	Data di Priorità	Paese	Data di Concessione	Data di Scadenza	Status
--	--------	------------------	-------	---------------------	------------------	--------

F.1	<p>Brevetto n. 1425921</p> <p>Domanda n. 102014902288295 (TO2014A000675)</p> <p>Composizione per la prevenzione e il trattamento di alterazioni metaboliche correlate a climaterio e menopausa</p> <p><i>A composition for the prevention and treatment of metabolic disorders associated with menopause and climacteric</i></p>	20/08/2014	Italia	17/11/2016	20/08/2034	Concesso in Italia
F.2	<p>Domanda n. PCT/15774697.5</p> <p><i>A composition for the prevention and treatment of metabolic disorders associated with menopause and climacteric</i></p>	20/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto F.1 dell'elenco)	Unione Europea		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Europa
F.3	<p>Domanda n. PCT/250597</p> <p><i>A composition for the prevention and treatment of metabolic disorders associated with menopause and climacteric</i></p>	20/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto F.1 dell'elenco)	Israele		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in Israele
F.4	<p>Domanda n. PCT/15/503090</p> <p><i>"A composition for the prevention and treatment of metabolic disorders associated with menopause and climacteric"</i></p>	20/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto F.1 dell'elenco)	USA		18/08/2035	Domanda depositata come PCT (domanda internazionale). In attesa di concessione in USA
F.5	<p>Domanda n. PCT/IB2015/05672</p>	20/08/2014 (rivendica la priorità della domanda italiana di cui al punto F.1 dell'elenco)	European Cooperation Treaty			La procedura di questa domanda di brevetto è "terminata", in quanto il termine di 30 mesi a partire dalla data di priorità per il deposito delle

						fasi nazionali del PCT è scaduto.
--	--	--	--	--	--	-----------------------------------

L'Emittente è inoltre titolare di un ampio portafoglio di marchi figurativi relativi ai prodotti e al logo della società, con registrazioni nazionali e in vari Paesi del mondo, alcune delle quali ancora in corso di approvazione da parte degli uffici competenti, nello specifico: "Almetax", "Ivuxur", "Milesax", "Xinepa", "Dolasix" registrato solo limitatamente ad alcune categorie di prodotto e con esclusione della Classe 5 e per il quale alla Data del Documento di Ammissione è stata depositata domanda di ritiro del marchio, "Dolatrox" "Infemix", "Xinepa easy", "Almetax easy", "Kolinpharma" e "Leader to Health. I paesi interessati dalle registrazioni sono i seguenti: Italia, Europa, Federazione Russa, Marocco, Svizzera, Turchia, Uruguay.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte in procedimenti giudiziari riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività e ritiene che tali iniziative non possano determinare impatti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fatta eccezione per due procedimenti di opposizione di marchio presentati da un medesimo ricorrente, una società farmaceutica, sulla base di un asserito rischio di confusione tra il proprio marchio anteriore e il marchio figurativo Dolasix di proprietà dell'Emittente.

Al riguardo, la società ricorrente ha depositato un ricorso presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi per opposizione contro la domanda di marchio italiano "Dolasix", procedimento che, alla Data del Documento d'Ammissione, è pendente.

La medesima società farmaceutica, ritenendo che sussistesse un rischio di confusione tra il proprio marchio anteriore e il marchio figurativo internazionale Dolasix N. 1233870, ha depositato un'ulteriore opposizione dinanzi all'European Union Intellectual Property Office (c.d. EUIPO) per i prodotti rilevanti nella classe 5. L'EUIPO, con decisione del 5 giugno 2017, ha ritenuto l'opposizione fondata e pertanto ha rifiutato la domanda di registrazione del marchio "Dolasix" con riferimento alla classe 5 e a livello dei Paesi Europei, Italia inclusa. Kolinpharma non ha impugnato la decisione. La Società non è stata condannata al risarcimento di danni, ma, ai sensi della suddetta decisione, alla rifusione di spese procedurali per un importo di Euro 650 e non ha proceduto a stanziare accantonamenti al fondo rischi e oneri.

Alla Data del Documento d'Ammissione, la Società ha depositato domanda di ritiro del marchio Dolasix, con conseguente venir meno dell'oggetto dell'opposizione pendente innanzi all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, e ha proceduto al deposito della domanda di registrazione del marchio Dolatrox per il prodotto commercializzato in precedenza con il marchio Dolasix.

La Società svolge la propria attività amministrativa ed operativa usufruendo di servizi gestionali, logistici e di segreteria messi a disposizione da Lamberet S.p.A. attraverso un "contratto di servizi infotelematici e di piattaforma aziendale integrata e organizzata", rinnovato di anno in anno. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

Alla data del Documento di Ammissione (e, quindi, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale) il capitale dell'Emittente risulta essere detenuto come segue: *(i)* Rita Paola Petrelli detiene azioni pari al 68,75% del capitale sociale; *(ii)* Emanuele Lusenti detiene azioni pari al 29,75% del capitale sociale; *(iii)* Carmine di Vincenzo detiene azioni pari al 0,5% del capitale sociale; *(iv)* Anna Laura Lanza detiene azioni pari all'1% del capitale sociale.

In virtù della partecipazione detenuta, Rita Paola Petrelli esercita il controllo della Società.

Alla Data del Documento d'Ammissione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Per informazioni sui principali azionisti dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

7.2. Società controllate dall'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non controlla alcuna società né è a capo di gruppi societari né detiene partecipazioni in altre società.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la stessa non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione, a giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Per informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

9.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento d'Ammissione, sulla base delle informazioni disponibili, fatto salvo quanto indicato nel Documento d'Ammissione (e in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 – Fattori di Rischio), l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

10. STIME DEGLI UTILI

10.1. Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati 2017

Il Piano Industriale 2017-2020 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Nazionali, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, nonché per la redazione del bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione I, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione.

Il Piano Industriale 2017-2020 si riferisce agli esercizi 2017 – 2020, partendo dalla situazione consuntiva del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e del bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2017. Il Piano Industriale 2017-2020, che è stato redatto in ottica *stand-alone* e senza considerare i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, è basato su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti ad incertezze; talune assunzioni, ad eccezione di alcune variabili controllabili e influenzabili da parte del *management* come, ad esempio, l'incremento ipotizzato dei costi, sono infatti esogene e legate a variabili non controllabili dal *management* stesso.

Le principali assunzioni alla base del Piano Industriale 2017-2020 sono le seguenti:

- 1) Incremento del numero di informatori medico scientifici (IMS) a regime tramite l'investimento in nuove figure commerciali.
- 2) Aumento delle prescrizioni da parte della classe medica in seguito all'attività informativa degli informatori.
- 3) Ampliamento del portafoglio prodotti: sostenuto da un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo.
- 4) Incremento atteso dei prezzi a cui i prodotti sono venduti al pubblico mediante il canale distributivo farmacie: si prevede un incremento annuo per l'intera durata del piano, a fronte di una graduale evoluzione attesa nelle quote di mercato di ciascun prodotto.

Gli obiettivi stimati per l'esercizio 2017 (gli "**Obiettivi Stimati 2017**") sono derivati dalle proiezioni contenute nel Piano Industriale 2017-2020. Gli Obiettivi Stimati 2017, sono inoltre basati su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però non sono ancora pienamente visibili.

Va inoltre evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

10.2. Obiettivi Stimati 2017

Si segnala che gli Obiettivi Stimati 2017, sebbene ritenuti ragionevoli, potrebbero discostarsi dai risultati dell'Emittente che saranno riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e rivelarsi pertanto errati.

Gli Obiettivi Stimati 2017 sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività ed incertezza e, in particolare, dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre porterebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale 2017-2020. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali risultati stimati; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

Inoltre Kolinpharma è esposta al rischio della stagionalità delle vendite ovvero la concentrazione di una parte significativa del fatturato in alcuni periodi dell'anno. Ciò è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- esigenze dei grossisti di coprire i periodi di chiusura della Società in occasione di periodi di chiusura prolungata, quali ad esempio festività estive e natalizie;
- l'acquisto, entro la fine dell'anno, di stock di prodotti per mitigare l'eventuale rincaro previsto dei prezzi dell'anno successivo;
- la stagionalità specifica dei diversi prodotti.

Ne consegue che i risultati infra-annuali della società non contribuiscono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

Di seguito i dati di stima dei Ricavi, EBITDA e Utile ante-imposte al 31 dicembre 2017 (stima) con il raffronto con il 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017:

CONTO ECONOMICO					
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31/12/2017*	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Ricavi	4.063	1.370	2.504	1.559	62%
EBITDA	607	103	262	345	132%
Risultato ante imposte	(23)	(200)	(390)	367	-94%

* dati previsionali

Di seguito i dati di stima della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 con raffronto con il 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017:

Posizione Finanziaria Netta					
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31/12/2017*	30/06/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Indebitamento finanziario netto	2.499	2.146	1.682	817	49%

* dato previsionale

Con riferimento agli Obiettivi Stimati 2017 si riportano, di seguito, le principali assunzioni ipotetiche a cui si è fatto ricorso nello sviluppo del Piano Industriale 2017-2020, in relazione a tale esercizio:

- Fatturato: è prevista una crescita di fatturato del 62%. L'assunzione ipotetica di crescita del fatturato riflette la previsione di un rafforzamento della rete commerciale e l'aumento della penetrazione dei prodotti, unitamente all'aumento dei prezzi degli stessi. Nel 2017 non vi è stato il lancio di nuovi prodotti.
- Costi operativi: ai fini della determinazione dell'EBITDA i costi sono stati stimati in maniera correlata all'andamento del fatturato, tenuto conto della natura variabile di alcuni di essi, ed in considerazione di una parte fissa ricorrente e determinabile anche sulla base degli accordi o contratti esistenti. Le assunzioni ipotetiche risiedono:
 - 1) costi variabili industriali: una riduzione percentuale rispetto ai ricavi totali di circa 10 punti percentuali da raggiungere mediante una diminuzione delle spese sostenute per la produzione dei saggi e del packaging dei prodotti venduti;
 - 2) costi fissi industriali: si assume una diminuzione in termini relativi, grazie al miglioramento delle condizioni contrattuali con il fornitore dei servizi di logistica;
 - 3) sostanziale incremento dei costi del personale necessario a supportare la crescita del business.
- Posizione Finanziaria Netta: il dato di stima 2017 relativo alla posizione finanziaria netta è stato determinato considerando i debiti finanziari esistenti e il fabbisogno di cassa generato dalla gestione caratteristica.

- Investimenti previsti per l'anno 2017: gli investimenti sono legati principalmente alle immobilizzazioni immateriali. In particolar modo sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo, nel 2016 e 2017, finalizzati al lancio di 3 nuovi prodotti, mentre gli investimenti in marchi fanno riferimento alla registrazione degli stessi ma soprattutto alle ricerche di anteriorità finalizzate a tali registrazioni. Gli acconti provvigionali, calcolati sui nuovi informatori, fanno riferimento ad anticipi sulle provvigioni erogati agli informatori e rappresentano l'investimento che la Società effettua nella propria rete commerciale.

10.3. Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sugli Obiettivi Stimati 2017

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che gli Obiettivi Stimati 2017 illustrati al precedente Paragrafo 10.2 sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie ed approfondite indagini e tenuto conto delle assunzioni esposte nei precedenti Paragrafi 10.1 e 10.2. e di essere ragionevolmente convinti che la Società possa raggiungere gli Obiettivi Stimati 2017 sopra riportati.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda due, lett. d), punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società, che è ragionevolmente convinto che gli obiettivi stimati sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa.

Gli obiettivi stimati, come qualsiasi dato previsionale, sono basati sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza. Si riferiscono a eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di essi. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell'Emittente, tra cui: il tasso di mantenimento dei clienti, l'incremento dei ricavi, la crescita del mercato dei prodotti nutraceutici, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica, eventi politici e di forza maggiore, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia sia all'estero), mutamenti inattesi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui rischi a cui è soggetta l'attività dell'Emittente si veda anche la sezione "Fattori di Rischio" di cui al Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1. Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

11.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere anche non soci, durano in carica tre esercizi sociali

I membri del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da sei membri, che sono stati nominati in data 21 novembre 2017 (ad eccezione dei consiglieri Petrelli e Lusenti nominati dall'assemblea in data 9 maggio 2017 e del consigliere Altini, nominato in data 28 febbraio 2018) e rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Rita Paola Petrelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	8 gennaio 1971, Catanzaro
Emanuele Lusenti	Amministratore Delegato	15 maggio 1961, Brescia
Giannunzio Corazza	Amministratore non esecutivo	12 giugno 1966, Como
Edoardo Ferragina	Amministratore non esecutivo	20 aprile 1973, Catanzaro
Francesco Maria Spano	Amministratore Indipendente	4 marzo 1961, Milano
Maurizio Altini	Amministratore Indipendente	19 novembre 1971, Bari

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i soci fondatori dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Amministratori dell'Emittente.

Rita Paola Petrelli: dottore commercialista, revisore contabile, consulente tecnico d'ufficio del Tribunale di Catanzaro dal 2004, attualmente in esercizio della professione. Tra le esperienze professionali annovera il ruolo di Amministratore Unico della società Finanza e Tributi Consulting S.r.l., specializzata in servizi societari, fiscali e finanziari, più attività consulenziali in ambito amministrativo e gestionale presso Regione Calabria – Assessorato Ambiente e Territorio. Con riferimento a Kolinpharma, è co-fondatrice della società insieme ad Emanuele Lusenti, Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Emanuele Lusenti: ha esordito professionalmente come Informatore Scientifico del farmaco ed è poi approdato ad importanti ruoli dirigenziali in ambito commerciale, acquisendo l'esperienza necessaria per conoscere approfonditamente sia le dinamiche operative che le dinamiche strategiche del settore di riferimento. Il suo curriculum professionale annovera, in vari ruoli, importanti aziende del mondo farmaceutico quali Schiapparelli, Sigma Tau, Alfa Wassermann e Bracco, Cizeta Medicali, un'azienda manifatturiera dell'elasto-compressione quale, e Laborest Italia, azienda di rilievo nel settore nutraceutico, la quale, sotto la sua direzione generale, nel periodo 2008-2012 ha conseguito importanti risultati.

Giannunzio Corazza: dottore commercialista, dal 1997 è socio dello Studio Turati e Associati. La sua attività riguarda la consulenza in materia fiscale, societaria e contrattuale con particolare riguardo ai settori della grande distribuzione organizzata e delle R.S.A., avendo assistito clienti operanti in tali settori in numerose operazioni. Ricopre cariche di sindaco in diverse società di capitali, di amministratore, di liquidatore nonché di curatore fallimentare di alcune procedure concorsuali assegnategli dal Tribunale di Milano e di Como. È stato altresì nominato consulente tecnico d'ufficio nel corso di procedure concorsuali.

Edoardo Ferragina: avvocato, è stato responsabile dell'Ufficio Contenziosi Tributario presso II.DD di Carrara dal 1996 al 2000. Dal 2001 è partner dello studio legale Ferragina & Parisi. Si occupa di diritto tributario, societario e fallimentare, riveste il ruolo di arbitro di parte e di presidente di collegi arbitrali, oltre che di curatore fallimentare e commissario giudiziale. Per il triennio 2015-2018 è stato nominato presidente della sezione regionale Calabria dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, associazione interprofessionale composta da docenti e professionisti in ambito tributario. È relatore e moderatore in numerosi convegni e seminari in materia fiscale e deontologica.

Francesco Maria Spano: professore ordinario in Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano, dottore commercialista e revisore. Socio fondatore della società di consulenza RW Consulting costituita nel 1991, svolge attività di consulenza e formazione nel settore sanitario. Perito del tribunale, consulente tecnico del giudice, dal 2016 il Prof. Spano è verificatore per analisi economico-finanziarie su incarico del TAR. Ricopre cariche di amministratore, sindaco e revisore, di componente di organismi di vigilanza in diverse società di capitali. E' docente di master universitari. Svolge attività di ricerca ed effettua pubblicazioni scientifiche in materia di economia aziendale.

Maurizio Altini: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bari. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al 1997 e nel Registro dei revisori legali dal 2004. Dopo aver operato in primari studio professionali italiani, dal 2005 è entrato a far parte di GPAV Dottori Commercialisti Associati, divenendone partner nel 2008. La sua attività è prevalentemente focalizzata sulla consulenza ed assistenza in ambito fiscale e societario a favore di primarie società industriali e commerciali, con particolare riferimento alla pianificazione fiscale. E' stato docente presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze del Ministero delle Finanze e relatore in seminari in qualità di esperto in materia fiscale.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Società	Stato
Rita Paola Petrelli	Socia e amministratore unico	Finanza e Tributi Consulting S.r.l.	Cessata
Emanuele Lusenti	Nessuna	Nessuna	Nessuno
Giannunzio Corazza	Curatore fallimentare	A.R.I. International Phone S.r.l. in liquidazione	In essere
	Curatore Fallimentare	Fratelli Iurilli S.r.l. società in liquidazione	In essere
	Curatore Fallimentare	M.C. Costruzioni S.r.l.	In essere
	Curatore Fallimentare	Media S.a.s di Panciroli Alberto e C.	In essere
	Curatore fallimentare	Defa Digit S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Curatore fallimentare	Valore.Si di Carlo Berneri & C.	In essere
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	SEFIT Servizi Fiduciari S.p.A.	In essere
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Immobiliare Lauraemme S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Finalba S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Fiorenzuola Terminal S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Zaramaria S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Immobiliare Perugino S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	JD Pumps S.r.l. a socio unico	In essere
	Amministratore Unico	La Loggia S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Depositi Associati Napoli S.r.l.	Cessata
	Amministratore Unico	Depositi Piedimonte San Germano S.r.l.	In essere
	Presidente del Collegio Sindacale	Capsol S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio	Plyform Composites S.r.l.	Cessata

	Sindacale		
	Presidente del Collegio Sindacale	C.T.C. S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	Tiesse S.p.a.	Cessata
	Sindaco effettivo	San Bernardino S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	G.P. Car S.r.l.	Cessato
	Sindaco effettivo	Dometrasn S.T.I. in liquidazione	Cessato
	Sindaco effettivo	Il Casale S.r.l.	Cessato
	Sindaco effettivo	Pabel S.p.A.	Cessato
	Sindaco supplente	Planet Pharma S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Antico Olindo e Cesare S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	Ardizzi S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco	Sviluppo Industriale S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	CMGRP Italia S.p.A.	In essere
	Sindaco supplente	Sator Immobiliare Società di Gestione del Risparmio	Cessata
	Sindaco supplente	Todini Vital Chemical S.p.A.	Cessata
	Sindaco supplente	COFIMCO S.r.l.	In essere
	Sindaco supplente	Commscope Italy S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	Ed.It S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo	Cessata
	Sindaco supplente	Effegidi S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco supplente	G.D. di Gianfranco De Luigi	Cessata
	Sindaco supplente	HPS Holding Partecipazione Societarie S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	Gruppo Commercianti Associati Generalmarket S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	Immobiliare Mauri S.r.l.	Cessata

	Sindaco supplente	Italpizza S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	La Rombonetta S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	Manutan Italia S.p.A.	Cessata
	Liquidatore	Vimo Iniziative S.r.l.	In essere
	Liquidatore	Edizioni Musicali Acqua Azzurra in Liquidazione	In essere
Edaordo Ferragina	Socio	Idea Crowdfunding S.r.l.	In essere
	Socio	S.A.P. S.r.l.	Cessata
Francesco Maria Spano	Presidente del consiglio di amministrazione	Reiner Wert S.r.l.	In essere
	Presidente del consiglio di amministrazione	Reiner Wert Consulting S.r.l.	In essere
	Presidente del consiglio di amministrazione	Reiner Wert Comunicazione S.r.l.	In essere
	Presidente del consiglio di amministrazione	Nodisorder S.r.l.	In essere
	Amministratore	Ardea Energia S.r.l.	In essere
	Amministratore	C.S.O. Intrapresa S.r.l.	In essere
	Amministratore	Associazione Sportiva Circolo Golf Torino La Mandria	In essere
	Presidente del collegio sindacale	Becchis Osiride S.r.l.	In essere
	Presidente del collegio sindacale	Dantherm S.p.A.	In essere
	Presidente del collegio sindacale	Fondazione Filarete	In essere

	Sindaco effettivo	Società di Biotecnologie S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo	Eurofidi S.C. a R. L. in liquidazione	In essere
	Sindaco supplente	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	In essere
	Sindaco supplente	Axpo Italia S.p.A.	In essere
	Sindaco supplente	Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	In essere
	Revisore contabile	Becchis Osiride S.r.l.	In essere
	Revisore Unico	Kelemata S.p.A.	In essere
	Revisore Unico	Kelemata S.r.l.	In essere
	Revisore Unico	Perlier S.r.l.	In essere
	Revisore Unico	IBC S.r.l.	In essere
	Revisore Unico	ABC Farmaceutici S.p.A.	In essere
	Revisore Unico	Allpromo S.r.l.	In essere
	Revisore Legale	Ass.ne per l'incontro delle culture in Europa (A.P.I.C.E.)	In essere
	Revisore Legale (Presidente)	AMISTA – Ass.ne Ex Alunni dell'Università degli Studi di Milano	In essere
	Revisore Legale	Fondazione De May	In essere
	Revisore Legale	Fondazione Luigi Villa	In essere

	Presidente Organismo di Vigilanza	Ospedale Policlinico San Martino di Genova	In essere
	Presidente del consiglio di amministrazione	Microlux S.r.l.	Cessata
	Presidente del consiglio di amministrazione	Business Innovation Company S.p.A.	Cessata
	Presidente del consiglio di amministrazione	Agengrandia S.r.l.	Cessata
	Presidente del consiglio di amministrazione	Energia e Territorio S.p.A.	Cessata
	Presidente del consiglio di amministrazione	Glocal Energy Organisation S.r.l.	Cessata
	Amministratore	Compagnia Italiana Energia S.p.A.	Cessata
	Amministratore	Piemonte Sport S.p.A.	Cessata
	Amministratore e socio	Seiadarte – Società semplice	Cessate
	Presidente del collegio sindacale	Nesocell S.p.A.	Cessata
	Presidente del collegio sindacale	Comex Energia S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	NPL Management S.p.A.	Cessata
	Sindaco effettivo	Ardea Energia S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	Alessandria Calore S.r.l.	Cessata
	Sindaco supplente	Sinloc S.p.A.	Cessata
	Sindaco supplente	Bolaffi S.p.A.	Cessata

	Sindaco Supplente	Bolaffi Metalli Preziosi S.p.A.	Cessata
	Revisore contabile	Otifarma S.r.l.	Cessata
	Revisore contabile	Alessandria Calore S.r.l.	Cessata
	Socio con una quota del 50%	Reiner Wert S.r.l.	In essere
	Socio con una quota del 10%	Nodisorder S.r.l.	In essere
	Socio con una quota del 20%	C.S.O. Intrapresa S.r.l.	In essere
Maurizio Altini	Preposto alla sede secondaria	Aristor Ltd.	In essere
	Amministratore Unico	China Costruzioni S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Meadvisory S.r.l.	In essere
	Liquidatore	Arturo S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Amministratore Unico	China Oikos S.r.l.	Cessata
	Liquidatore	Novitaly S.r.l. in Liquidazione	Cessata
	Amministratore Unico	Faber Link S.r.l.	Cessata
	Amministratore Unico	Topgear S.r.l.	Cessata
	Socio con una quota del 5%	Meadvisory S.r.l.	In essere
	Socio con una quota del 10%	Faber Link S.r.l.	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato

Con delibera del 23 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Rita Paola Petrelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri:

- I. Negoziare e stipulare contratti di finanziamento, di affidamento, di mutuo, anche chirografario, con banche ed istituti italiani ed esteri, determinando l'importo, le condizioni e le modalità di rimborso, d'importo non superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione/contratto.
- II. Negoziare e stipulare contratti di conto corrente e di deposito intestati alla società presso banche ed altri istituti finanziari.
- III. Intrattenere corrispondenza, rapporti e relazioni, sottoscrivere e presentare istanze, offerte a gare indetti da enti pubblici, istituzioni finanziarie e soggetti privati per la richiesta di finanziamenti a tasso agevolato o per la richiesta di concessione di garanzie, per valori non superiori ad Euro 1.000.000 per singola operazione, con potere di sottoscrivere tutti i documenti richiesti, necessari od opportuni ai fini di cui sopra.
- IV. Negoziare, sottoscrivere, risolvere e recedere da contratti a pronti, a termine, swap, opzioni ed operazioni derivate per un controvalore massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione.
- V. Negoziare e sottoscrivere contratti di cessione del credito e di factoring, di valore non superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione/contratto.
- VI. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di locazione finanziaria di beni mobili e di beni mobili registrati di valore non superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione.
- VII. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di locazione di beni immobili aventi ciascuno quale corrispettivo su base annua un importo non superiore ad Euro 100.000 e a condizione che abbiano una durata inferiore a nove anni.
- VIII. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti di comodato di beni immobili.
- IX. Depositare con firma congiunta con AD Lusenti domande di registrazione di marchi e brevetti in Italia e all'estero curando le relative procedure presso gli uffici competenti, se del caso nominando all'uopo procuratori generali e speciali.
- X. Acquistare, trasferire, conferire, permutare, vendere con firma congiunta con AD Lusenti marchi e brevetti della Società.
- XI. Acquistare, vendere, noleggiare beni mobili e beni mobili registrati di valore non superiore ad Euro 100.000 per singolo bene, inclusi gli adempimenti, con potere di firma, di tutte le pratiche automobilistiche necessarie nei confronti del Pubblico Registro Automobilistico, Motorizzazione ed altri enti competenti per legge in materia; provvedere al pagamento dei bolli necessari.

- XII. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti per l'amministrazione ordinaria della Società quali assicurazione, brokeraggio assicurativo, pubblicità, sponsorizzazione, appalto, servizi, trasporto, spedizione e deposito, contratti d'opera ex art. 2222 cod. civ., contratti di consulenza di importo non superiore ad Euro 100.000 per singola operazione/contratto.
- XIII. Prelevare somme dai conti correnti e dai fidi stipulati dalla società con istituti di credito, disporre bonifici, fare pagamenti esigere pagamenti, riscuotere somme o titoli, effettuare compensazioni, girare fatture per lo sconto, effettuare depositi cauzionali il tutto per qualunque pagamento occorrente alla società, in Italia o all'estero, nei limiti dei poteri conferiti.
- XIV. Disporre sui conti correnti ed in genere sui fidi intestati alla società bonifici in favore di dipendenti, agenti, procuratori d'affari per retribuzioni, indennizzi di fine rapporto o analoghe o connesse operazioni, sottoscrivendo tutti i documenti occorrenti.
- XV. Disporre sui conti correnti e sui fidi intestati alla società bonifici per il pagamento di interessi e dei rimborsi dei mutui, finanziamenti ed affidamenti firmando tutti i documenti necessari.
- XVI. Sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale o locale, quali ad esempio la dichiarazione annuale dei redditi, le dichiarazioni dovute dalla società in qualità di sostituto d'imposta, le dichiarazioni sull'imposta sul valore aggiunto.
- XVII. Ritirare, firmare, spedire la corrispondenza, rilasciando, ove occorra, le rispettive quietanze e liberazioni a discarico che non comporti l'assunzione di obblighi o responsabilità eccedenti i poteri conferiti.
- XVIII. Promuovere ed esercitare azioni giudiziali nell'ambito delle materie e delle competenze delegate e nel limite di valore di euro 200.000, con facoltà di nominare e revocare avvocati.
- XIX. Sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto giudiziale connesso alle imposte, tasse e tributi senza limite di valore.
- XX. Rappresentare la società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria, nazionale ed estera, con facoltà di nominare e revocare procuratori speciali, esperire qualunque azione di natura tributaria passiva o attiva senza limite di valore.
- XXI. Presentare denunce, querele, esposti alle competenti autorità per atti illeciti di terzi.
- XXII. Nominare procuratori per determinate categorie di atti entro i poteri disponibili.

Con delibera del 23 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ad Emanuele Lusenti, Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri;

- I. Negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti commerciali, quali ad esempio, contratti di distribuzione, contratti di acquisto, permuta, vendita, produzione, deposito e custodia di merci, prodotti, materie prime, imballi, confezioni e fornitura di servizi attinenti ai prodotti di importo non superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione/contratto.
- II. Negoziare, stipulare, modificare risolvere e recedere da contratti di consulenza sui prodotti, affidamento di incarichi nell'ambito della ricerca e sviluppo dei prodotti, delle certificazioni e attestazioni di prodotto e di processo, di importo non superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione/contratto.
- III. Depositare domande di registrazione di marchi e brevetti in Italia e all'estero con firma congiunta con Rita Paola Petrelli curando le relative procedure presso gli uffici competenti, se del caso nominando all'uopo procuratori generali e speciali .

- IV. Acquistare, trasferire, conferire, permutare, vendere con firma congiunta con il Presidente e Amministratore Delegato Rita Paola Petrelli marchi e brevetti della Società.
- V. Negoziare, stipulare, modificare, risolvere e recedere da contratti per l'amministrazione ordinaria della Società quali assicurazione, brokeraggio assicurativo, pubblicità, sponsorizzazione, appalto, servizi generali e utenza, trasporto, spedizione e deposito, consulenza, contratti d'opera ex art. 2222 cod. civ. di importo non superiore ad Euro 100.000 per singola operazione/contratto.
- VI. Acquistare, vendere noleggiare beni mobili e beni mobili registrati di valore non superiore ad Euro 100.000, inclusi gli adempimenti, con potere di firma, di tutte le pratiche automobilistiche necessarie nei confronti del Pubblico Registro Automobilistico, Motorizzazione ed altri enti competenti per legge in materia; provvedere al pagamento dei bolli necessari.
- VII. Compiere gli adempimenti di legge in materia di Privacy.
- VIII. Compiere gli adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- IX. Negoziare, stipulare, risolvere e recedere da contratti di agenzia, di rappresentanza commerciale, di procacciamento d'affari.
- X. Disporre passaggi di livello trasferimenti revisione di retribuzione, provvedimenti disciplinari del personale dipendente ad esclusione dei contratti con i dirigenti.
- XI. Stipulare accordi sindacali nazionali e locali.
- XII. Effettuare vertenze sindacali.
- XIII. Compiere tutte le pratiche per l'amministrazione del personale, quali assumere e licenziare lavoratori subordinati e definire il relativo trattamento economico, esclusi i dirigenti.
- XIV. Compiere gli adempimenti di legge in materia di previdenza e assicurazione sociale contro le malattie e contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- XV. Esigere pagamenti, riscuotere somme o titoli, fare pagamenti, effettuare compensazioni, girare fatture per lo sconto, effettuare depositi cauzionali nei limiti dei poteri conferiti.
- XVI. Ritirare, firmare, spedire la corrispondenza, rilasciando, ove occorra, le rispettive quietanze e liberazioni a discarico che non comporti l'assunzione di obblighi o responsabilità eccedenti i poteri conferiti.
- XVII. Esercitare azioni giudiziali nell'ambito delle materie e delle competenze delegate e nel limite di valore di euro 200.000, con facoltà di nominare e revocare avvocati.
- XVIII. Rappresentare la Società nelle controversie attive o passive di lavoro o di previdenza ed assicurazione sociale senza limite di valore sia davanti all'autorità giudiziaria sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale o di uffici del lavoro e relative commissioni di conciliazione, con espressa facoltà di conciliare e transigere.
- XIX. Presentare denunce, querele, esposti alle competenti autorità per atti illeciti di terzi.
- XX. Nominare procuratori per determinate categorie di atti entro i poteri disponibili .

11.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 9 maggio 2017 (ad eccezione del Dott. Francesco Gianluca Pecere) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Si segnala che in data 2 marzo 2018 il Dott. Delle Cese ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco effettivo.

L'Assemblea ordinaria della società tenutasi in data 3 marzo 2018 ha deliberato di nominare il Dott. Francesco Gianluca Pecere quale Sindaco Effettivo, con scadenza pari a quella degli altri membri del Collegio Sindacale, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2019 .

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Sergio Saiani	Presidente del Collegio Sindacale	26 maggio 1935, Milano
Luigino Toniolo	Sindaco effettivo	17 dicembre 1961, Thiene (VI)
Francesco Gianluca Pecere	Sindaco Effettivo	6 settembre 1971, Milano
Luca Persona	Sindaco supplente	26 dicembre 1982, Milano
Nicolò Giuseppe Manzoni	Sindaco effettivo	7 dicembre 1981, Milano

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente. Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale.

Sergio Saiani: ha iniziato la propria attività lavorativa nel 1951 e gradualmente ha raggiunto posizioni dirigenziali con mansioni di alto livello, quali il controllo di tesoreria e di gestione di aziende nazionali e multinazionali. Dal 1982 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza. È revisore contabile come pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 31 BIS del 21 aprile 1995. Dal 2001 al 2007 ha ricoperto la carica di consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza. Ha svolto e svolge le funzioni di sindaco in società nazionali, multinazionali e di revisore dei conti presso Comuni ed aziende municipalizzate.

Luigino Toniolo: laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti con la qualifica di ragioniere commercialista. Ha maturato esperienza in primari studi italiani ed internazionali ed è socio dello studio professionale Morri Rossetti e Associati. È specializzato in *corporate tax*, *accounting* e valutazioni di impresa. Siede nei Collegi Sindacali di primarie società italiane e multinazionali.

Francesco Gianluca Pecere: laureato in economia e commercio presso l'Università di Pavia nell'anno accademico 1997-1998. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti . . È revisore contabile come pubblicato in Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale, n. 65 del 17 agosto 2007 e consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale di Milano. Dal 2007 esercita l'attività professionale presso il proprio studio di Dottore Commercialista in Milano. Svolge attività di internal auditor per alcune società quotate ed è membro dell'organismo di vigilanza di alcune società.

Nicolò Giuseppe Manzoni: laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è Dottore Commercialista ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori dal 2013. Ha maturato le sue competenze presso lo Studio Turati e Associati, dove collabora dal 2006 prestando in modo continuativo la sua opera.

Luca Persona: laureato in economia e commercio, corso di laurea specialistica sdi Economia e Legislazione d'Impresa, all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2008. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 2012. Ha maturato le proprie competenze presso lo Studio Turati e Associati, dove collabora dal 2008.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Società	Stato
Sergio Saiani	Sindaco Effettivo	C.A.M.M. S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	SAVAL S.p.A.	In carica
	Revisore legale dei conti	Comunione Isola Albarella	In carica
	Revisore legale dei conti	Associazione Albarella Golf Club	In carica
	Revisore legale dei conti	FME – Federazione Nazionale Distributori Materiale Elettrico	In carica
	Socio	Calini MP S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	AIRO S.p.A.	Cessata
Luigino Toniolo	Sindaco supplente	A.L.P.A. S.p.A.	In carica
	Curatore fallimentare	Nuovo Scatolificio 4 B S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Livolsi & Partners S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Facis S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Silysiamont S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Ubi Maior S.r.l.	In carica
	Amministratore Unico	Colony Italia S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Sorgenia Puglia S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Recupero e rilancio Capital S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Duse 2 S.p.A.	In carica
	Amministratore	Nettuno Fiduciaria S.r.l.	In carica

	Sindaco effettivo	Rigo Group S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Italia S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Roma Est S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Recupero e Sviluppo S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Nord Ovest S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Sud S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Nord S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Centro S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Nord Est s.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Unilever Italia Logistics S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Unilever Italia MKT. Operations S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Adriatica S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Appennino S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	C.S.I. Compagnia Surgelati Italiana S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	UCI Campi Bisenzio S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Unilever Italia Manufacturing S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Porto Cervo Marina S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Servizi Consortili Costa Smeralda S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Cantiere Porto Cervo S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Pevero Golf S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo	Land Holding Co. S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Shardana S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Sardegna Resorts S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio	Smeralda Holding S.r.l.	In carica

	Sindacale		
	Sindaco Effettivo	Gromart S.r.l.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Tronchetto Park S.r.l.	In carica
	Sindaco Supplente	LADURNER AMBIENTE S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	ICIM Immobili Commerciali Industriali mirabella S.p.A. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	CTS Compagnia Trasporti Servizi S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo	OVEST MILANO S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Iniziative Valle Padana S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	AUBAY ITALIA S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	EVERIS ITALIA S.r.l.	Cessata
	Amministratore Unico	TWISTER S.r.l.	Cessata
	Consigliere	LOMBARDA & ASSOCIATI S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	ANTONIO RETTAGLIATA S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	DAFE 3000 S.r.l.	Cessata
	Sindaco Supplente	Rettagliata Gas e Luce S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	RB1 S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	Unibas S.p.A.	Cessata
	Sindaco Supplente	CANTIERE PORTO CERVO S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	PEVERO GOLF S.r.l.	Cessata
	Sindaco Effettivo	PORTO CERVO MARINA S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	SHARDANA S.r.l.	Cessata

	Presidente del Collegio Sindacale	LAND HOLDING CO. S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	SARDEGNA RESORTS S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	SMERALDA HOLDING S.r.l.	Cessata
Francesco Gianluca Pecere	Presidente del Collegio Sindacale	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	JMA Consultants Europe S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	You Log S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo	MP7 Italia S.p.A.	Cessato
	Sindaco Unico	GVP S.r.l.	Cessato
	Revisore	G.V.E S.p.A.	Cessato
	Sindaco Unico	Vero TV S.r.l.	Cessato
	Revisore	Rotoalba S.r.l.	Cessato
	Sindaco Unico	Cinemax S.r.l.	Cessato
Nicolò Giuseppe Manzoni	Sindaco Unico	Commerciale Orione S.r.l.	In carica
Luca Persona	Sindaco effettivo	SEFIT Servizi Fiduciari S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo	Dielle S.r.l.	In carica
	Sindaco supplente	Api S.p.A.	In carica
	Sindaco supplente	Di.va S.r.l.	Cessata

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, né tra questi e i soci fondatori dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessun membro del Collegio Sindacale: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Si segnala che al Sindaco Effettivo, Dott. Luigi Toniolo, con riferimento alla carica di sindaco effettivo ricoperta nella società Fondamenta SGR S.p.A. dal 28 giugno 2005 al 23 giugno 2010, è stata comminata la

11.1.3. Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha dirigenti nel proprio organico.

11.1.4. Costituzione della Società

L'Emittente è stato costituito dai SEFIT Servizi Fiduciari S.p.A. e Carini S.p.A. – Società Fiduciaria di Amministrazione e Revisione in data 18 luglio 2013 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di “*Kolinpharma S.r.l.*”, capitale sociale di Euro 50.000, con atto a rogito del Notaio dott. Pasquale Matarrese, repertorio n. 129601, raccolta n. 29620.

11.2. Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Alla Data del Documento di Ammissione (e, quindi, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale) nessun amministratore e/o sindaco dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Ammissione, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione detengono le seguenti partecipazioni sociali e ricoprono le seguenti cariche sociali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Rita Paola Petrelli detiene n. 687.500 azioni ordinarie pari al 68,75% del capitale sociale sottoscritto versato.

L'Amministratore Delegato, Emanuele Lusenti, detiene n. 297.500 azioni ordinarie pari al 29,75% del capitale sociale sottoscritto versato.

sanzione di Euro 12.000 con provvedimento emesso dalla Banca d'Italia del 2 gennaio 2013 per “*carezza di controlli da parte degli ex componenti il Collegio Sindacale (art. 6, 2° bis co., d. lgs. 58/1998, parte 2, Tit. I e parte 5, Tit. I e II, Capo I, Regolamento Banca d'Italia e Consob del 29.10.07)*”.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 21 novembre 2017 (ad eccezione di Rita Paola Petrelli e Emanuele Lusenti nominati in data 9 maggio 2017) e rimarrà in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 9 maggio 2017 e rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

L'assemblea ordinaria della Società tenutasi il 21 novembre 2017 ha deliberato di determinare il compenso complessivo su base annua del consiglio di amministrazione in Euro 100.000 per l'esercizio 2018, euro 150.000 per l'esercizio 2019 ed Euro 200.000 per l'esercizio 2020.

12.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o componente del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro dipendente con l'Emittente. Alla Data del Documento d'Ammissione non sono state accantonate somme da corrispondere quale trattamento di fine mandato per gli amministratori.

12.3. Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Si segnala tuttavia che l'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 21 novembre 2017 ha deliberato tra l'altro l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia. In particolare, lo Statuto dell'Emittente prevede quanto segue:

- i. il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- ii. l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF;
- iii. in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, per tutto il periodo in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, l'applicazione, per richiamo volontario e in quanto compatibili, delle disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- iv. l'obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi, o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM;
- v. la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle ipotesi previste e disciplinate dal Regolamento Emittenti AIM.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento d'Ammissione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 23 novembre 2017, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, inclusa la MAR, ha deliberato tra l'altro:

- i. di adottare la “Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione”; la “Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate” e la “Procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*”, con efficacia dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia;
- ii. di adottare ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM la “Procedura per le operazioni con parti correlate” (la “**Procedura Parti Correlate**”) ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Parti Correlate**”), al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato, con efficacia dalla Data di Ammissione.

L'Emittente ha adottato altresì una procedura relativa agli obblighi di comunicazione al Nomad.

Prescrizioni di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Il consiglio di amministrazione della Società riunitosi il 18 maggio 2016 ha (i) approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 e (ii) nominato l'Avv. Paolo Bernardini quale componente dell'Organismo di Vigilanza in funzione monocratica per un periodo di tre anni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato gli adempimenti previsti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare, entro il 31 maggio 2018, una completa integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

13. DIPENDENTI

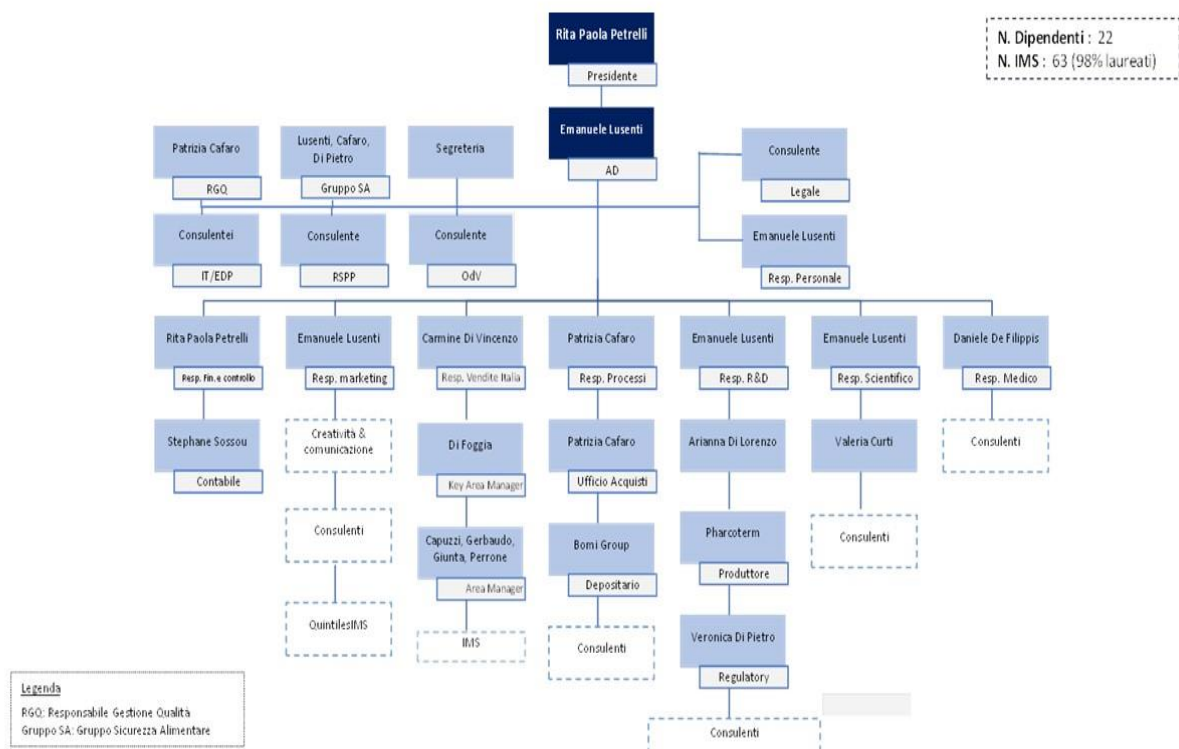
13.1. Dipendenti

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del personale dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria.

Categoria	31 dicembre 2016	30 giugno 2017
Dirigenti	0	0
Quadri	3	3
Impiegati	5	9
Operai	0	0
Altro	0	0
Totale	8	12

Alla Data del Documento d'Ammissione tutti i dipendenti della Società sono stati assunti in Italia.

Di seguito l'organigramma della Società alla Data del Documento d'Ammissione.



13.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha approvato un meccanismo di incentivazione azionaria per il periodo 2018-2020 destinato agli amministratori esecutivi Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti, che prevede l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Kolinpharma al prezzo di Euro 0.01 per azione, quale riconoscimento per l'attività svolta negli anni dalle stesse, nonché quale strumento di coinvolgimento nel perseguire i risultati aziendali e mezzo di fidelizzazione. In data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria della Società, come integrata con delibera del 1° febbraio 2018, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 1.384,62, a servizio del piano d'incentivazione denominato "Stock Option 2018 – 2020" ("Piano"), mediante emissione di massime numero 138.462 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai predetti beneficiari, in ragione di 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 opzione gratuitamente assegnata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle previsioni del Piano, alle seguenti condizioni: i) le azioni ordinarie potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio delle opzioni previste nel Regolamento del Piano, entro il termine finale fissato del giorno 30 giugno 2021; ii) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria è pari ad euro 0,01 (zero virgola zero uno), da liberare integralmente al momento della sottoscrizione; iii) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, a decorrere da ciascuna sottoscrizione.

13.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1. Principali Azionisti

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che alla Data del Documento di Ammissione (e, quindi, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale) possiedono Azioni dell'Emittente.

Azionista	Numero di azioni	Percentuale di capitale sociale con diritto di voto
Rita Paola Petrelli	687.500*	68,75%
Emanuele Lusenti	297.500**	29,70%
Anna Laura Lanza	10.000	1,00%
Carmine Di Vincenzo	5.000	0,50%

* Di cui n. 122.437 PAS con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni

** Di cui n. 57.563 PAS con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni

Si segnala che ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dal TUF in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti.

Gli azionisti che raggiungano, o superino, o riducano al di sotto di una delle soglie di partecipazione *pro tempore* applicabili, previste dal Regolamento Emittenti AIM la propria partecipazione nel capitale sociale della Società sono tenuti a darne comunicazione a quest'ultima.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM per partecipazioni rilevanti si intende il raggiungimento, il superamento o la riduzione al di sotto delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

Il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione è sospeso.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere in qualunque momento agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.

14.2. Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali Azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie, fatta eccezione per PAS. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.

14.3. Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo da parte di Rita Paola Petrelli che, prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, detiene una partecipazione pari al 68,75%.

14.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente medesimo.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito al Collocamento, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 23 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'Amministratore Indipendente, ha approvato il “Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati” (il “**Regolamento OPC**”). Il Regolamento OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate e con soggetti collegati poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato il Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il Regolamento OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.kolinpharma.com).

15.1. Operazioni con parte correlate

Contratto di servizi infotelematici e di piattaforma aziendale integrata e organizzata con Lamberet S.p.A.

In data 26 luglio 2013 la Società ha sottoscritto un “contratto di servizi infotelematici e di piattaforma aziendale integrata e organizzata” con Lamberet S.p.A. Il rapporto di correlazione risiede nel fatto che Rita Paola Petrelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, nonché socio di controllo, ha rapporti di parentela con un responsabile di funzioni di Lamberet S.p.A. Tale contratto ha avuto durata sino al 31.12.2014. Il 20 marzo 2015 le parti hanno sottoscritto una proroga sino al 31.12.2015. Successivamente le parti hanno sottoscritto un ulteriore “contratto di servizi infotelematici e di piattaforma aziendale integrata e organizzata” con scadenza al 31.12.2016. Con riferimento al pagamento degli importi dovuti dalla Società a Lamberet S.p.A. a titolo di remunerazione del suddetto contratto che, alla data del 30 settembre 2017, erano pari ad un totale di Euro 358.450,66 relativamente alle annualità 2015 e 2016, le parti hanno concordato un pagamento posticipato a partire dal 31 gennaio 2020, suddiviso in 6 rate mensili di pari importo. Le parti hanno altresì concordato che su tali somme, con effetto dal 1 gennaio 2018 e fino alla loro totale estinzione, sarà riconosciuto da parte della Società a favore di Lamberet S.p.A. un tasso di interesse pari all'Euribor (solo se positivo) aumentato di uno *spread* dell'1,5%.

Ai sensi del “contratto di servizi infotelematici e di piattaforma aziendale integrata e organizzata”, Lamberet S.p.A. rende disponibili a Kolinpharma una serie di servizi e di spazi uso ufficio presso la sede operativa di Lainate, servizi di segreteria, la rete wireless, linee telefoniche e n. 5 autovetture per l'utilizzo esclusivo della rete commerciale al corrispettivo complessivo di euro 110.000, oltre IVA per l'anno 2013, euro 250.000 oltre IVA per l'anno 2014, euro 150.000 oltre IVA per l'anno 2015 ed infine euro 120.000 oltre IVA per l'anno 2016. Gli importi sono maggiorati di un ammontare variabile concordato tra le parti in caso di necessità di un maggior utilizzo di spazi e di incremento della registrazione dei dati commerciali e di sviluppo della rete.

L'Emittente ha stipulato con Lamberet S.p.A. un ulteriore contratto di servizi con durata triennale, sino al 31.12.2019 a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 40.000 per l'anno 2017, Euro 80.000 per l'anno 2018, Euro 120.000 per l'anno 2019. L'incremento dei costi nel triennio è dovuto al fatto che Lamberet offrirà a Kolinpharma la disponibilità di ulteriori aree all'interno dell'immobile in Lainate negli anni 2018 e 2019. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 settembre 2017 ha ritenuto che le condizioni previste nel contratto di service siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed al primo semestre 2017, risultanti dalla contabilità della Società:

Dato al 31/12/2016

Valori in migliaia di euro

Soggetto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Lamberet S.p.A.	0	512	120	0

Dato al 30/06/2017

Valori in migliaia di euro

Soggetto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Lamberet S.p.A.	0	538	20	0

Contratto di finanziamento con Lamberet S.p.A.

In data 4 aprile 2016 la Società ha inoltre ottenuto un finanziamento da parte di Lamberet S.p.A. per Euro 180.000 per l'ampliamento della sede operativa di Lainate. Successivamente alla stipula del contratto di servizi in data 18 ottobre 2017, ai sensi del quale Lamberet si è impegnata ad effettuare a proprie spese le opere di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile in Lainate in parte utilizzato dalla Società, quest'ultima si è impegnata a restituire a Lamberet S.p.A. il finanziamento di Euro 180.000, suddividendolo in n. 16 rate trimestrali di Euro 11.250 ciascuna, da corrispondere a partire dal 15 gennaio 2019 e avendo concordato come ultima scadenza il 15 ottobre 2022.

Per maggiori informazioni circa le operazioni con Parti Correlate di cui alla precedente tabella si rinvia a quanto descritto al Capitolo III, Paragrafo 3.1.9.

15.2. Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

L'Emittente ha erogato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il compenso di Euro 34.803,00 all'Amministratore Delegato Lusenti, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rita Paola Petrelli ha rinunciato a percepire il compenso per la carica relativamente al medesimo esercizio sociale. In data 21 novembre 2017 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha attribuito al consigliere Lusenti Euro 40.000,00 per l'esercizio 2017, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Rita Paola Petrelli, ha rinunciato a percepire il compenso per la carica relativamente all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. L'Assemblea, nella medesima seduta, ha inoltre deliberato un compenso complessivo pari ad Euro 100.000 al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018. Con riferimento all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di suddividere l'importo complessivo di Euro 100.000 deliberato dall'assemblea previa rinuncia ai compensi da parte del Presidente e Amministratore Delegato, Rita Paola Petrelli, come segue: Euro 75.000,00 all'Amministratore Delegato, Emanuele Lusenti; Euro 5.000,00, all'amministratore non esecutivo Giannunzio Corazza; Euro 5.000,00, all'amministratore non esecutivo Edoardo Ferragina; Euro 15.000, all'amministratore non esecutivo e indipendente Francesco Maria Spano Euro. Per effetto della nomina dell'Amministratore Indipendente Maurizio Altini, in data 28 febbraio 2018, l'Assemblea ha deliberato di incrementare la remunerazione complessiva del Consiglio di Amministrazione da Euro 100.000 a Euro 110.000.

L'Emittente ha erogato a favore dei membri del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 un importo complessivo di Euro 14.000, di cui Euro 6.000 al Presidente ed un importo pari ad Euro 4.000 a ciascun sindaco effettivo.

L'assemblea ordinaria del 9 maggio 2017 ha assegnato ai membri del Collegio Sindacale i seguenti emolumenti su base annuale per il periodo in cui rimarranno in carica, ovvero sino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019: al Presidente del Collegio Sindacale un emolumento pari ad Euro 12.000; ai Sindaci Effettivi un importo di Euro 8.000 ciascun. Nessun compenso a favore dei sindaci supplenti è stato deliberato dall'assemblea.

Per informazioni sul piano di *stock option* si rinvia al precedente Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Documento di Ammissione.

15.3. Crediti e garanzie rilasciate a favore degli esponenti aziendali

Non si segnalano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1. Capitale sociale

16.1.1. Capitale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione e, quindi, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.000.000, costituito da n. 1.000.000 azioni prive di valore nominale.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni entrerà in vigore un nuovo statuto che, tra l'altro, all'articolo 5. disciplina le n. 180.000 Price Adjustment Shares.

16.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3. Azioni proprie alla Data del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

16.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente né sono stati deliberati aumenti di capitale.

16.1.6. Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

La Società è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata e con denominazione "Kolinpharma S.r.l." in data 18 luglio 2013 con atto a rogito del dott. Pasquale Matarrese, Notaio in Milano, Rep. n. 129601, Racc. n. 29620, con capitale sociale pari ad Euro 50.000. Successivamente:

- in data 31 luglio 2014 con atto del dott. Pasquale Matarrese Notaio in Milano Rep. n. 131489, Racc. n. 30510 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento da Euro 50.000 a Euro 500.000 da offrire in sottoscrizione ai soci e in caso di inoptato a terzi, la trasformazione della forma giuridica della società da società a responsabilità limitata a società per azioni e l'adozione di un nuovo statuto sociale. Nella medesima sede l'assemblea deliberava la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
- in data 13 maggio 2015 con atto del dott. Pasquale Matarrese Notaio in Milano Rep. n. 132816 Racc. n. 31161 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento da Euro 500.000 a Euro 1.000.000 da offrire in sottoscrizione ai soci e in caso di inoptato a terzi e l'adozione di un nuovo statuto sociale. Nella medesima sede l'assemblea deliberava di conferire al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. il potere di aumentare il capitale sociale da Euro 1 milione a Euro 2 milioni, e quindi per Euro 1 milione, di cui Euro 400.000 da offrire in sottoscrizione agli azionisti con facoltà per questi ultimi di offrire l'inoptato in sottoscrizione a terzi; Euro 600.000, con sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione a terzi entro il termine di 5 anni. Era altresì deliberata l'adozione di uno statuto sociale modificato;

- in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria della Società con atto del Notaio Mario Notari in Milano, Rep. 23778, Raccolta 14080, ha approvato le seguenti deliberazioni relative al capitale sociale:
- la revoca della precedente deliberazione di conferimento al consiglio di amministrazione del potere di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. adottata in data 13 maggio 2015; l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni; la c.d. dematerializzazione delle azioni ai sensi degli artt. 83-bis e seguenti del TUF;
 - l'Aumento di Capitale Riservato ai Soci Fondatori consistente in un aumento di capitale, proposto sulla base di intese pregresse tra i soci, di massimi euro 1.350.500,00, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 164.438_ azioni ordinarie, con limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., in quanto da offrire ai soci "SEFIT – Servizi Fiduciari S.p.A." e "CARINI Società Fiduciaria di Amministrazione e Revisione per Azioni" (per conto dei rispettivi fiduciari), a fronte_ del conferimento di un prezzo unitario pari al prezzo di offerta delle azioni ordinarie su AIM Italia;
 - l'Aumento di Capitale Sociale ai fini del Collocamento consistente in un aumento del capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, per massimi euro 4.999.999,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 624.999 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., in quanto riservate, con il consenso dei soci e con espressa rinuncia alla documentazione di cui all'art. 2441, comma 6, c.c., ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento 11971, come successivamente modificato, e istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla *Regulation S* adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni), in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971, ai fini della costituzione del flottante necessario alla negoziazione delle azioni sull'AIM Italia. In data 19 dicembre 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di modificare parzialmente la delibera del 21 novembre 2017 nel senso di consentire all'organo amministrativo di collocare le Azioni anche ai c.d. investitori *retail*, fermo restando ogni altro termine della suddetta precedente delibera e avendo dato atto che l'Aumento di Capitale permane in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971;
 - l'Aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2018-2020 consistente in un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 1.125,00, a servizio del piano di incentivazione denominato "Stock Option 2018 – 2020" ("Piano"), mediante emissione di massime numero 112.500 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai beneficiari, in ragione di 1 (una) azione ordinaria ogni n. 1 opzione gratuitamente assegnata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle previsioni del Piano, alle seguenti condizioni: i) le azioni ordinarie potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio delle opzioni previste nel Regolamento del Piano, entro il termine finale fissato del giorno 30 giugno 2021; ii) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria è pari ad euro 0,01 (zero virgola zero uno), da liberare integralmente al momento della sottoscrizione; iii) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, a decorrere da ciascuna sottoscrizione.

In data 1° febbraio 2018 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato alcune modifiche alla precedente delibera assembleare del 21 novembre 2017, come integrata in data 19 dicembre 2017, quali l'aumento del numero di azioni di compendio come segue: i) da n. 164.438 a n. 198.346 dell'Aumento di Capitale Riservato ai Soci Fondatori; ii) da n. 624.999 a n. 769.230 dell'Aumento di Capitale Sociale ai fini del Collocamento e, per entrambi i suddetti aumenti di capitali, il posticipo al 30 giugno 2019 del termine finale di sottoscrizione degli aumenti deliberati. L'assemblea ha altresì deliberato di aumentare a massimi nominali euro 1.384,62 l'importo dell'Aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2018-2020 e a n. 138.462 il numero massimo di azioni di compendio. La suddetta assemblea ha altresì deliberato di modificare l'identificazione dei destinatari dell'offerta delle azioni dell'aumento di capitale sociale riservato, sostituendo i nominativi delle società fiduciarie con i nominativi dei relativi fiduciari a seguito dell'avvenuta re-intestazione delle azioni a loro favore.

Pertanto, Alla Data del Documento di Ammissione e, quindi, prima del perfezionamento dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.000.000,00 suddiviso in n. 1.000.000,00 di azioni prive di valore nominale, di cui, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, n. 180.000 PAS.

Per informazioni sull'Aumento di Capitale si veda la Sezione II, Capitolo IV del presente Documento di Ammissione.

16.2. Atto costitutivo e statuto

Con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 21 novembre 2017, a rogito Notaio Mario Notari di Milano (Rep. 23778 Racc. 14080), i soci dell'Emittente hanno approvato un nuovo testo dello Statuto sociale in previsione dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Si riportano di seguito talune disposizioni dello Statuto dell'Emittente.

16.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto la Società ha per oggetto:

lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico, nei seguenti settori: medicale, nutraceutico, dietetico, o omeopatico, farmaceutico, parafarmaceutico, fitoterapico, galenico, biologico, cosmetico, alimentare, zootecnico e agricolo, sanitario, scientifico, chirurgico, dentistico, veterinario, nonché nel settore degli articoli per l'infanzia.

La Società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, consorzi e raggruppamenti d'impresa di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie riservate.

16.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri nominati dall'assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione, durano in carica tre esercizi sociali ovvero per il minor periodo stabilito dall'assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a 7 (sette), ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale. La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare né votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali dei soggetti designati e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente alla Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, entro e non oltre, 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione per deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del consiglio di amministrazione.

In particolare, i candidati inseriti nelle liste devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF. Ogni lista deve prevedere e identificare almeno un candidato, che dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti con i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima.

Qualora nessuna lista, oltre alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la sua presentazione, allora, in tal caso, tutti i membri del consiglio di amministrazione dovranno essere tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, a seguito dell'elezione con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti, da confermare alla prima assemblea utile. Peraltro qualora, per dimissioni o altre cause, venga a cessare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

La nomina di amministratori, in ogni caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'assemblea. Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale la revisione legale dei conti deve essere esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro ai sensi delle disposizioni di legge.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; l'incarico ha la durata stabilita dalla legge.

16.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili. Ogni Azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, ai sensi di legge. Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Lo Statuto prevede che il capitale sociale possa inoltre essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

16.2.4. Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

L'articolo 24 dello Statuto sociale esclude espressamente il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti (a) la proroga del termine e (b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

16.2.5. Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Convocazioni

L'assemblea degli azionisti è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Milano Finanza" e "Italia Oggi" almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, nonché sul sito internet della Società. In tale avviso può essere prevista la seconda convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, sono presenti tutti gli aventi diritto al voto e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e la maggioranza dei componenti dell'organo di controllo.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a 180 (centottanta) giorni.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, e in particolare che:

- a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; e
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto (la "**Comunicazione**").

La Comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La Comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato deve pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora la Comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Assemblea

L'assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti, ivi incluso, per quanto applicabile, il Regolamento Emittenti AIM.

A partire dal momento in cui, e sino a quando, le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (e finché non sia intervenuta la revoca delle negoziazioni), l'assemblea ordinaria degli azionisti dovrà preventivamente autorizzare il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, in caso di:

- a) acquisizioni che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- b) cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- c) richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni della Società.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono adottate con le maggioranze richieste dalla legge.

La revoca dalla negoziazione delle azioni della Società su AIM Italia dovrà essere approvata da non meno del 90% dei voti degli azionisti presenti in assemblea ovvero dalla diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM *pro tempore* applicabile.

16.2.6. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

L'art. 8.7 dello Statuto prevede, in deroga a quanto previsto dall'articolo 104 del TUF, che il compimento di atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto o scambio non debba essere oggetto di autorizzazione da parte dell'assemblea.

16.2.7. Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente all'art. 9 un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento o alla riduzione al disotto delle soglie, *pro tempore*, applicabili previste dal Regolamento AIM

16.2.8. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16.2.9. Politica dei dividendi

Lo statuto non prevede disposizioni relative alla distribuzione degli utili che deroghino alle norme di legge.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i principali termini e condizioni dei contratti importanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività dall'Emittente e degli altri contratti rilevanti per la Società alla Data del Documento di Ammissione.

17.1. Contratti di finanziamento

1. Contratto di finanziamento con Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Società Cooperativa sottoscritto in data 17 dicembre 2015

In data 17 dicembre 2015 la Società ha stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Soc. Coop. (di seguito “**BCC Carate Brianza**”) un contratto di mutuo chirografario, di durata di cinque anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un importo di Euro 300.000,00.

Il rimborso di tale finanziamento ha avuto inizio a partire dal 17 gennaio 2016 ed è suddiviso in 60 rate mensili.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 185.599.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è calcolato in base al valore medio mensile del tasso Euribor, rideterminato trimestralmente, arrotondato per eccesso allo 0,125, maggiorato di 3 punti. Alla data di stipula del contratto di mutuo con BCC Carate Brianza, il tasso d'interesse era pari al 3,125%. Le parti hanno concordato che in ogni caso il tasso d'interesse non potrà essere inferiore al c.d. “tasso soglia” pari al 3,125%. Gli interessi di mora sono calcolati secondo il tasso nominale annuo.

Il finanziamento con BCC Carate Brianza è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 240.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 13 novembre 2015 n. 537635.

BCC Carate Brianza ha diritto di risolvere il contratto di mutuo qualora (i) la Società non adempia all'integrale pagamento di almeno due rate di rimborso; (ii) abbia fornito dichiarazioni mendaci rilevanti ai fini dell'ottenimento della garanzia diretta a prima richiesta rilasciata da MCC MedioCredito Centrale a valere sul Fondo di Garanzia; (iii) subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per l'ammissione a tale garanzia; (iv) la garanzia sia revocata.

In data 28 novembre 2017 la Società ha stipulato con BCC Carate Brianza un contratto di mutuo chirografario, di durata di cinque anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un importo di Euro 250.000,00.

Il rimborso di tale finanziamento è suddiviso in 60 rate mensili.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 246.029.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è rideterminato trimestralmente con decorrenza 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre, calcolato in base al valore medio mensile EURIBOR a sei mesi riferito al mese solare precedente il trimestre di applicazione, arrotondato per eccesso allo 0,125 più prossimo maggiorato di 2,00 punti, che, alla data di stipula del contratto di mutuo, era pari all'1,75%. In ogni caso il tasso d'interesse non potrà essere inferiore alla soglia del 2,00% (tasso soglia).

Il finanziamento con BCC Carate Brianza è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 200.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 13 novembre 2015 n. 537635.

2. Contratto di finanziamento con Credito Valtellinese Società Cooperativa sottoscritto in data 4 agosto 2015

In data 4 agosto 2015 la Società ha stipulato con Credito Valtellinese Soc. Coop. (di seguito "CreVal") un contratto di finanziamento chirografario, di durata di cinque anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un importo di Euro 300.000,00.

Il rimborso di tale finanziamento ha avuto inizio a partire dal 5 settembre 2015 ed è suddiviso in 60 rate mensili.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 163.607.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è calcolato tramite la somma algebrica tra il valore dell'Euribor a 3 mesi 360 e uno spread di 4,500 punti, fermo restando che le parti hanno concordato che in ogni caso il tasso d'interesse non potrà essere inferiore al c.d. "tasso soglia" pari al 4%. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso nominale annuo maggiorato di 2,00 punti.

Il finanziamento con CreVal è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 240.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 23 luglio 2015 n. 504111.

CreVal ha diritto di risolvere il contratto di mutuo qualora la Società non adempia all'integrale e puntuale pagamento di quanto dovuto alle singole scadenze previste per capitale e interessi e di quant'altro dovuto in dipendenza del contratto (rimborso di spese legali, tasse e imposte). Inoltre le seguenti circostanze determinano la decadenza dal beneficio del termine: (i) l'apertura di procedure fallimentari o concorsuali a carico della mutuataria; (ii) protesti cambiari, sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche a carico della parte mutuataria che, a giudizio della banca, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (iii) la risoluzione di altri contratti di finanziamento eventualmente in essere tra le parti; (iv) il verificarsi di eventi che possano in generale arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito.

3. Contratto di finanziamento con UBI Banca S.p.A. sottoscritto in data 8 gennaio 2016

In data 8 gennaio 2016 la Società ha stipulato con UBI Banca S.p.A. un contratto di finanziamento, di durata di quattro anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un importo di Euro 300.000,00. Il finanziamento è stato erogato mediante utilizzo della provvista derivante dalla concessione di un prestito alla banca da parte della Banca Europea per gli Investimenti ("B.E.I.").

Il rimborso di tale finanziamento ha avuto inizio a partire dal 12 febbraio 2016 ed è suddiviso in 48 rate mensili.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 158.972.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è calcolato tramite la somma algebrica tra il valore dell'Euribor a 3 mesi 360 e uno spread di 2,00 punti.

Il finanziamento con UBI Banca S.p.A. è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 240.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 23 luglio 2015 n. 504111.

UBI Banca S.p.A. ha diritto di risolvere il contratto di mutuo qualora la Società non adempia all'integrale e puntuale pagamento di almeno una rata. Inoltre le seguenti circostanze determinano la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione del contratto, a seconda dei casi: (i) il verificarsi a carico della Società di uno qualsiasi dei casi di cui all'art. 1186 cod. civ.; (ii) la mancata realizzazione del progetto per il quale è stato concesso il finanziamento; (iii) l'utilizzo della somma erogata per fini diversi dalla realizzazione del progetto per il quale era stata concessa; (iv) rifiuto da parte della Società a consentire visite ed ispezioni, l'analisi di documentazione e a fornire assistenza per la verifica dello stato di attuazione del progetto; (v) la realizzazione del progetto finanziato in violazione di procedure stabilite dal Consiglio dell'Unione Europea, dalla B.E.I., dalla normativa italiana in tema di contratti di appalto; (vi) l'assenza di adeguate coperture assicurative, l'assenza di lavori di manutenzione di impianti e macchinari inerenti al progetto; (vii) l'assenza delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione del progetto; (viii) la presenza di altri finanziamenti concessi da B.E.I. con riferimento al medesimo progetto per il quale è stato erogato il finanziamento; (ix) la mancata custodia di tutte le scritture contabili connesse al progetto finanziato; (x) la mancata comunicazione alla B.E.I. o alla banca mutuante di accuse relative a reati commessi nell'esecuzione dei progetti; (xi) l'omessa adozione di misure nei confronti dei propri manager giudicati con sentenza irrevocabile per illeciti commessi nell'esercizio della professione; (xii) la mancata consegna di documentazione comprovante l'avvio o la realizzazione del progetto; (xiii) la mancata applicazione nei confronti del personale di un trattamento non inferiore a quello previsto nei contratti collettivi nazionali della categoria e della zona di appartenenza; (xiv) l'elevazione di protesti o di altri provvedimenti esecutivi o la messa in atto di comportamenti capaci di incidere sulla consistenza economica del mutuatario; (xv) la rilevazione della non veridicità dei dati dichiarati dalla Società; (xvi) la revoca dell'intervento del Fondo di Garanzia disposto da MCC MedioCredito Centrale; (xvii) la revoca del finanziamento alla banca da parte della B.E.I.

Entrambe le parti possono recedere in qualsiasi momento dal contratto.

In caso di estinzione anticipata per rimborso integrale del finanziamento, è previsto a carico dell'Emittente il pagamento di un importo pari all'1,50% dell'importo rimborsato anticipatamente.

4. Contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.p.A. sottoscritto in data 13 gennaio 2017

In data 13 gennaio 2017 la Società ha stipulato con Gruppo Banco BPM S.p.A. (di seguito "**Banco BPM**") un contratto di finanziamento, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un importo di Euro 200.000,00. Il finanziamento è stato erogato mediante utilizzo della provvista derivante dalla concessione di un prestito alla banca da parte della Banca Europea per gli Investimenti ("**B.E.I.**").

Il rimborso di tale finanziamento ha avuto inizio a partire dal 12 febbraio 2016 ed è suddiviso in 12 rate trimestrali. Il pagamento dell'ultima rata è stabilito nella data del 31.12.2020.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 200.000.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è calcolato tramite la somma algebrica tra il valore dell'Euribor a 3 mesi 360, arrotondata allo 0,05 superiore e uno spread di 4,00 punti. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso di interesse contrattuale maggiorato di 1,00 punto percentuale.

Il finanziamento con Banco BPM è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 160.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 23 luglio 2015 n. 504111.

Banco BPM ha diritto di risolvere il contratto di mutuo qualora la Società non adempia all'integrale e puntuale pagamento di almeno una rata. Inoltre le seguenti circostanze determinano la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione del contratto, a seconda dei casi: (i) il venir meno dei requisiti soggettivi in presenza dei quali è stato concesso il finanziamento e/o la garanzia; (ii) la mancata realizzazione del progetto per il quale è stato concesso il finanziamento; (iii) l'utilizzo della somma erogata per fini diversi dalla realizzazione del progetto per il quale era stata concessa; (iv) rifiuto da parte della Società a consentire visite ed ispezioni, l'analisi di documentazione e a fornire assistenza per la verifica dello stato di attuazione del progetto; (v) la realizzazione del progetto finanziato in violazione di procedure stabilite dal Consiglio dell'Unione Europea, dalla B.E.I., dalla normativa italiana in tema di contratti di appalto; (vi) l'assenza di adeguate coperture assicurative, l'assenza di lavori di manutenzione di impianti e macchinari inerenti al progetto; (vii) l'assenza delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione del progetto; (viii) la presenza di altri finanziamenti concessi da B.E.I. con riferimento al medesimo progetto per il quale è stato erogato il finanziamento; (ix) la mancata applicazione nei confronti del personale di un trattamento non inferiore a quello previsto nei contratti collettivi nazionali della categoria e della zona di appartenenza; (x) l'elevazione di protesti o di altri provvedimenti esecutivi o la messa in atto di comportamenti capaci di incidere sulla consistenza economica del mutuatario; (xi) la rilevazione della non veridicità dei dati dichiarati dalla Società; (xii) la revoca dell'intervento del Fondo di Garanzia disposto da Mediocredito Centrale; (xiii) la revoca del finanziamento alla banca da parte della B.E.I.; (xiv) la mancata comunicazione alla banca o a MCC MedioCredito Centrale di ogni eventuale modifica sostanziale o rinuncia alla realizzazione degli investimenti programmati; (xv) la mancata comunicazione preventiva alla banca e a MCC MedioCredito Centrale di ogni operazione straordinaria che si intenda porre in essere, incluse operazioni di fusione, scissione, cessione e/o affitti di rami d'azienda, modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, la mancata comunicazione di informazioni rilevanti sull'assetto organizzativo e sulla composizione degli organi sociali; (xvi) la mancata trasmissione dei bilanci annuali approvati.

In caso di estinzione anticipata per rimborso integrale del finanziamento, è previsto a carico dell'Emittente il pagamento di un importo pari al 2% dell'importo rimborsato anticipatamente.

5. Contratti di finanziamento con Veneto Banca S.p.A.

In data 3 giugno 2015 la Società ha stipulato con Veneto Banca S.p.A. (di seguito "Veneto Banca") un contratto di mutuo chirografario, di durata di cinque anni, ai sensi del quale è stato messo a disposizione dell'Emittente un finanziamento per un importo di Euro 500.000,00.

Il rimborso di tale finanziamento ha avuto inizio a partire dal 31 maggio 2015 ed è suddiviso in 60 rate mensili.

Alla Data del Documento d'Ammissione l'ammontare di capitale ancora da rimborsare ai sensi del contratto di finanziamento è pari ad Euro 252.859.

Il tasso d'interesse relativo al finanziamento è pari al 5,087%.

Il finanziamento con Veneto Banca è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 400.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 23 luglio 2015 n. 504111.

In data 7 novembre 2016 la Società ha stipulato con Veneto Banca S.p.A. un finanziamento di Euro 200.000.

Tale finanziamento è assistito da garanzia diretta a prima richiesta, per l'importo massimo di Euro 160.000 (pari all'80% dell'importo finanziato), a valere sul Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso il MCC MedioCredito Centrale ai sensi dell'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, come successivamente modificata, deliberata dal comitato di gestione del Fondo il 23 luglio 2015 n. 504111.

6. Finanziamento agevolato da parte di Regione Lombardia a favore delle start-up innovative

La Direzione Generale Attività produttive ricerca e innovazione di Regione Lombardia ha disposto la concessione a favore di Kolinpharma di un intervento finanziario articolato in (i) un contributo a fondo perduto pari ad Euro 5.000 (per fase 1 – Business Plan), un finanziamento a medio termine complessivo pari ad euro 100.000 (per fase 2 – Programmi di investimento) e un finanziamento per fase 3 di Euro 8.000 (per attività di affiancamento da concludere con uno dei soggetti indicati in un elenco approvato dalla Regione Lombardia). Il finanziamento di cui alla Fase B sarà erogato in 2 *tranche*: una prima *tranche* di Euro 50.000 a stato avanzamento lavori raggiunta una fase di spesa pari al 50%; una seconda *tranche* di Euro 50.000 a conclusione del progetto. Il rimborso del finanziamento è da effettuarsi in 14 rate semestrali con un tasso fisso pari allo 0,5%. Alla Data del Documento di Ammissione l'erogazione del finanziamento agevolato non è ancora avvenuta.

17.2. Garanzie

La Società è stata ammessa a beneficiare dell'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/1996 da parte di MCC MedioCredito Centrale, che ha concesso garanzie dirette "a prima richiesta" a fronte di una serie di finanziamenti erogati da altri istituti bancari, rispettivamente i) di Euro 500.000 e per un importo massimo garantito dal Fondo di Garanzia pari ad Euro 400.000; ii) due distinti finanziamenti di Euro 200.000 per un importo massimo garantito dal Fondo di Garanzia di Euro 160.000; iii) due diversi finanziamenti per Euro 300.000 per un importo massimo garantito per ciascuno di essi pari ad Euro 240.000. Il mantenimento di tali agevolazioni è soggetto al rispetto di una serie di termini e condizioni il cui mancato rispetto determina talune conseguenze, quali, a titolo esemplificativo, la revoca in caso di dichiarazioni mendaci da parte della Società; in caso di mancata comunicazione di modifiche soggettive o di cambiamenti delle finalità dell'investimento; qualora la Società risulti destinataria di provvedimenti sulla responsabilità amministrativa degli enti di cui alla Legge n. 231/2001; in presenza di altri finanziamenti per cui siano superati determinati limiti di cumulo previsti dal Regolamento Comunitario 1998/2006; qualora siano pendenti determinati procedimenti giudiziari o comminate determinate sanzioni; nel caso in cui la Società non abbia inviato la documentazione comprovante l'esecuzione degli investimenti entro tre mesi dall'avvenuta erogazione; non conservi o non esibisca a richiesta del gestore del fondo la documentazione riguardante i beni agevolati; non realizzi integralmente il progetto per il quale sia stato concesso il finanziamento; non destini interamente la somma concessa a titolo di finanziamento al progetto per il quale lo stesso sia stato richiesto ed ottenuto. In caso di revoca la Società, oltre a dover reperire forme di garanzia alternative.

La Società inoltre è stata ammessa all'ottenimento di un finanziamento, in parte a fondo perduto ed in parte a tasso agevolato, per l'importo di Euro 113.000 concesso da Finlombarda S.p.A., nell'ambito del bando "Startup & Restart" indetto dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale n. 1/2007, a valere sul "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FRIM". Alla Data del Documento d'Ammissione tale finanziamento non risulta ancora erogato.

17.3. Contratti di fornitura

L'Emittente ha affidato a fornitori terzi la produzione, il deposito e la distribuzione dei propri prodotti, monitorando l'intera fase del processo sia produttivo sia distributivo per garantire che i propri prodotti siano conformi ai più alti standard di qualità.

1. Contratto di fornitura tra Kolinpharma e Pharcoterm S.r.l.

In data 2 gennaio 2014 la Società ha stipulato con Pharcoterm S.r.l. un contratto avente ad oggetto le condizioni generali relative alla produzione, confezionamento e fornitura dei prodotti a marchio Kolinpharma in conformità alle prescrizioni e al capitolato tecnico concordato. La quantità, i compensi e i tempi di produzione sono concordati di volta in volta. I tempi di consegna sono di novanta giorni, salvo diverso accordo. Ai sensi del contratto, Pharcoterm S.r.l. dichiara di possedere tutte le autorizzazioni ministeriali per la produzione di integratori alimentari e dispositivi medici.

Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2018 ed è prorogabile di anno in anno salvo disdetta di una delle parti con preavviso di sei mesi.

Pharcoterm S.r.l. può risolvere il contratto (i) in caso di forza maggiore che si protragga per oltre tre mesi dal suo insorgere; (ii) qualora la Società sia sottoposta ad una qualsiasi procedura concorsuale o sia posta in liquidazione.

La Società potrà risolvere il contratto oltre che nei casi (i) e (ii) di cui sopra, *mutatis mutandis*, anche nei seguenti casi (i) mancata osservanza da parte di Pharcoterm S.r.l. delle prescrizioni e delle specifiche tecniche di produzione concordate contrattualmente con Kolinpharma; (ii) uso del marchio o di altro segno distintivo di Kolinpharma senza sua autorizzazione scritta; (iv) fabbricazione o vendita da parte di Pharcoterm S.r.l. di prodotti uguali per formulazione e veste grafica a quelli di Kolinpharma; (v) mancato pagamento delle penali per ritardata consegna dei prodotti.

2. Contratto di deposito e distribuzione tra Kolinpharma e Bomi Italia S.p.A.

In data 2 novembre 2016, la Società ha stipulato con Bomi Italia S.p.A. un contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Bomi Italia S.p.A. a favore di Kolinpharma dei servizi di ricevimento dei prodotti in ingresso presso il magazzino di Grezzago, la presa in consegna, la custodia e il deposito dei prodotti stessi, la loro movimentazione, il trasporto e puntuale consegna dei prodotti nel territorio italiano, la gestione del flusso degli incassi effettuati in contrassegno dai clienti.

Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2019, con rinnovo automatico ogni due anni, fatta salva la facoltà delle parti di recedere con sei mesi di preavviso prima della scadenza.

Bomi Italia S.p.A. può risolvere il contratto qualora la Società non adempia puntualmente all'obbligo di pagamento dei prodotti.

Il contratto prevede un vincolo di esclusiva a carico di Kolinpharma che non potrà affidare a terzi lo stesso incarico conferito a Bomi Italia S.p.A.

3. Contratto quadro di fornitura tra Kolinpharma e Pharmaxima S.r.l.

In data 20 dicembre 2017 Kolinpharma ha stipulato con Pharmaxima S.r.l. un accordo quadro per la fornitura dei suoi prodotti con efficacia dal 1° gennaio 2018 e con durata sino al 1° gennaio 2020, rinnovabile per un periodo di 1 anno, salvo disdetta da esercitarsi con preavviso di 6 mesi.

Pharmaxima S.r.l. può risolvere il contratto (i) in caso di forza maggiore che si protragga per oltre tre mesi dal suo insorgere e che impedisca il corretto adempimento delle obbligazioni; (ii) qualora la Società sia sottoposta ad una qualsiasi procedura concorsuale o sia posta in liquidazione.

La Società potrà risolvere il contratto oltre che nei casi (i) e (ii) di cui sopra, *mutatis mutandis*, anche nei seguenti casi (i) mancata osservanza da parte di Pharmaxima S.r.l. delle prescrizioni e delle specifiche tecniche di produzione concordate contrattualmente con Kolinpharma; (ii) uso del marchio o di altro segno distintivo di Kolinpharma senza sua autorizzazione scritta; (iii) fabbricazione o vendita da parte di Pharmaxima S.r.l. di prodotti uguali per formulazione e veste grafica a quelli di Kolinpharma; (iv) mancato pagamento delle penali per ritardata consegna dei prodotti.

18. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento d'Ammissione, nonché le relazioni della Società di Revisione, il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

18.2. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato.

In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

19. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento d'Ammissione, l'Emittente non è capo di un gruppo societario e non detiene partecipazioni, né in via diretta né in via indiretta, in altre società.

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafi 7.2 e 7.3 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabile del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione del soggetto responsabile del Documento di Ammissione

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

La quotazione di Kolinpharma sul mercato AIM Italia è sostenuta dalla volontà di accelerare il processo di crescita aziendale attraverso:

- il rafforzamento e l’accelerazione della ricerca scientifica e lo sviluppo di nuovi prodotti, con l’obiettivo di immettere sul mercato prodotti caratterizzati da una formula innovativa, scientificamente validati, corredati da una domanda di brevetto, rispondenti ad alti standard di qualità e sicuri per il consumatore;
- il potenziamento della rete informativa nel mercato italiano e generazione di una analoga struttura nei paesi esteri di interesse commerciale;
- crescita esogena attraverso l’avvio di nuove partnership ed accordi con altri operatori o operazioni straordinarie;
- incremento del portafoglio brevettuale di tutti i prodotti in sviluppo e posti in commercializzazione in Italia;
- svolgere attività di ricerca clinica, anche avallata da comitati etici, a sostegno della comunicazione scientifica;
- comunicazione altamente scientifica alla classe medica specialistica di riferimento e presente su tutto il territorio nazionale.

I proventi della quotazione saranno destinati alle attività sopra citate secondo le seguenti proporzioni:

- sviluppo della rete informativa: 30%;
- ampliamento del portafoglio prodotti: 30%;
- ricerca scientifica, attraverso l’implementazione di un progetto destinato a un laboratorio o a un centro di ricerca con enti universitari: 30%;
- internazionalizzazione attività: 10%

Per ulteriori informazioni in merito a programmi futuri e strategie dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

4. CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia sono le Azioni ordinarie dell'Emittente. Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni su AIM Italia è IT IT0005322950.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è suddiviso in n. 1.000.000 Azioni ordinarie e n. 180.000 Price Adjustment Shares. Le Price Adjustment Shares sono di titolarità dei Soci Fondatori e sono identificate dal diverso codice ISIN IT IT0005322968. Successivamente alla conversione delle PAS in Azioni ordinarie ovvero al loro annullamento – secondo quanto descritto di seguito – il capitale sociale dell'Emittente sarà rappresentato esclusivamente da Azioni ordinarie, che saranno fungibili e, quindi, negoziate sull'AIM Italia e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005322950.

Price Adjustment Shares

Descrizione generale delle Price Adjustment Shares

La Società ha adottato un meccanismo per effetto del quale (i) in caso di mancato raggiungimento da parte della Società di taluni obiettivi di redditività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, il numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale della Società detenuto dai soci diversi dai Soci Fondatori si incrementerà ovvero (ii) in caso di raggiungimento da parte della Società dei predetti obiettivi di redditività, le PAS detenute dai Soci Fondatori saranno convertite in Azioni ordinarie della Società e, di conseguenza, il numero di Azioni Kolinpharma detenute dai Soci Fondatori rimarrà invariato, così come la quota percentuale del capitale sociale dagli stessi detenuto.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Fondatori sono titolari di n. 180.000 Price Adjustment Shares. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività indicati di seguito, saranno – in tutto o in parte – annullate determinando, quindi, una riduzione del numero di azioni della Società detenute dai Soci Fondatori. Viceversa, in caso di raggiungimento degli obiettivi di redditività, le Price Adjustment Shares saranno convertite – in tutto o in parte – in Azioni ordinarie.

La conversione delle Price Adjustment Shares in Azioni ordinarie Kolinpharma ovvero l'annullamento delle stesse avverrà secondo quanto di seguito descritto:

1) Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società ha determinato in n. 166.667 (sulle 180.000 complessive) le PAS poste a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2017 (come di seguito definita). Le due seguenti ipotesi individuano il meccanismo definito "**Formula 2017**" e, in particolare:

ipotesi (A1): qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come risultante dal bilancio di esercizio approvato dall'assemblea, sia inferiore ad Euro 500.000,00, avrà luogo l'annullamento di n. 166.667 PAS;

ipotesi (B1): qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come risultante dal bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea, sia superiore ad Euro 500.000,00, tutte le n. 166.667 PAS rimarranno a servizio della conversione in Azioni ordinarie ai sensi della Formula 2018 (come *infra* definita); si precisa, pertanto, che nessuna delle n. 166.667 PAS verrà annullata o convertita in Azioni ordinarie Kolinpharma.

2) Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Società ha determinato in n. 13.333 (sulle 180.000 complessive) le PAS poste a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2018 (come di seguito definita). Le due seguenti ipotesi individuano il meccanismo definito "**Formula 2018**" e, in particolare:

ipotesi (A2): qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come risultante dal bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea, sia inferiore ad Euro 1.400.000,00, avrà luogo l'annullamento di tutte le n. 180.000 PAS attribuite ai Soci Fondatori (e, pertanto, nessuna PAS sarà convertita in Azioni ordinarie Kolinpharma);

ipotesi (B2): qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come risultante dal bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea, sia superiore ad Euro 1.400.000,00 e l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sia stato superiore ad Euro 500.000,00, allora tutte le n. 180.000 PAS attribuite ai Soci Fondatori (di cui n. 166.667 rivenienti dall'applicazione della Formula 2017 e n. 13.333 rivenienti dall'applicazione della Formula 2018) si convertiranno in Azioni ordinarie della Società.

Si precisa che, per effetto dell'applicazione della Formula 2017 e della Formula 2018, si potrebbe verificare l'**ipotesi (C1):** qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sia superiore ad Euro 1.400.000,00, ma l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sia stato inferiore ad Euro 500.000,00, allora solo le rimanenti n. 13.333 PAS si convertiranno in Azioni ordinarie della Società.

Ai fini della Formula 2017 e della Formula 2018:

- (a) per "EBITDA" si intende il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10) dell'articolo 2425 cod. civ., degli accantonamenti per rischi iscritti al punto 12) dell'articolo 2425 cod. civ. e degli altri accantonamenti di cui al punto 13), lettera B) dell'articolo 2425 cod. civ., al netto dei "proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti", come di seguito descritti;
- (b) per "proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti" (da escludere dal calcolo per la determinazione dell'EBITDA, così come definito al punto (a) che precede) si intendono le componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico, quali:
 - le plusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze attive iscritte alla lettera A) dell'articolo 2425 cod. civ.;
 - le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera B) dell'articolo 2425 cod. civ.;
 - tutti i costi diretti ed indiretti relativi all'Ammissione delle Azioni su AIM Italia (nella misura indicata nella Sezione Seconda, Capitolo 6, del presente Documento di Ammissione) e quelli relativi alla permanenza (cosiddetti "on going") su AIM Italia.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo del meccanismo Price Adjustment Shares sopra illustrato.

EBITDA 31 dicembre 2017 (n. 166.667 PAS a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2017)		EBITDA 31 dicembre 2018 (n. 13.333 PAS a servizio degli obiettivi di cui alla Formula 2018)	
< € 500.000,00	> € 500.000,00	< € 1.400.000,00	> € 1.400.000,00
Ipotesi (A1): annullamento di n. 166.667 PAS	Ipotesi (B1): le n. 166.667 PAS rimangono a servizio della conversione in Azioni ordinarie (nessuna PAS verrà annullata né convertita)	Ipotesi (A2): annullamento di tutte le 180.000 PAS in circolazione	Ipotesi (B2): tutte le n. 180.000 PAS (di cui n. 166.667 rivenienti dall'applicazione della Formula 2017 e n. 13.333 rivenienti dall'applicazione della Formula 2018) si convertono in Azioni ordinarie
Ipotesi (C1): qualora l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sia superiore ad Euro 1.400.000,00, ma l'EBITDA registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sia stato inferiore ad Euro 500.000,00, allora solo le rimanenti n. 13.333 PAS si convertono in Azioni ordinarie Kolinpharma			

Si precisa che le Price Adjustment Shares non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (sono infatti contraddistinte dal diverso codice ISIN IT IT0005322968), sono azioni di categoria speciale disciplinate dall'art. 5 dello Statuto, sono prive di indicazione del valore nominale e attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni ordinarie Kolinpharma, ad eccezione di quanto di seguito descritto:

- a) sono soggette ad annullamento automatico parziale alla Data di Verifica 2018 (come *infra* definita) e ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica 2019 (come *infra* definita), senza alcuna

variazione del capitale sociale, in dipendenza del mancato raggiungimento degli obiettivi di redditività previsti nella Formula 2017 e nella Formula 2018;

- b) sono soggette a conversione automatica in Azioni ordinarie alla Data di Verifica 2019 (come *infra* definita), in rapporto di 1:1, in dipendenza del raggiungimento degli obiettivi di redditività previsti nella Formula 2017 e nella Formula 2018;
- c) sono intrasferibili per tutto il periodo sino alla Data di Verifica 2019, ma in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2019.

Si segnala che gli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2018 non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Essi rappresentano esclusivamente obiettivi astratti identificati dalla Società, ragionevolmente conseguibili ed inferiori alle aspettative di risultato di periodo dell'Emittente, il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle Price Adjustment Shares in Azioni ordinarie Kolinpharma ovvero il loro annullamento.

Aspetti tecnici relativi all'individuazione del numero di Price Adjustment Shares oggetto di conversione in Azioni ordinarie Kolinpharma o di annullamento

Il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi di redditività di cui alla Formula 2017 e alla Formula 2018, nonché la conversione o l'annullamento delle PAS saranno individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il numero puntuale di PAS convertite in Azioni ordinarie sarà constatato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente e con l'ausilio della Società di Revisione chiamata anche ad emettere il Parere di Verifica (come *infra* definito), entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria – rispettivamente – del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 ("**Data di Verifica 2018**") e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ("**Data di Verifica 2019**"). Una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero complessivo di PAS oggetto di annullamento o di conversione automatica in Azioni, sarà convertito, per ogni Socio Fondatore, un numero di PAS proporzionale al numero di PAS dal medesimo possedute.

L'Emittente segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con i Soci Fondatori, conferirà apposito mandato alla Società di Revisione per l'emissione di un parere di verifica (il "**Parere di Verifica**") circa la conformità dei criteri di calcolo utilizzati per determinare il numero complessivo di PAS oggetto di annullamento o di conversione in Azioni, che dovrà essere rilasciato entro 15 (quindici) giorni – rispettivamente – dalla Data di Verifica 2018 e dalla Data di Verifica 2019.

La Società di Revisione emetterà il suddetto Parere di Verifica in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISRS 4400 – "*Engagements to perform agreed-upon procedures*" e sulla base dei seguenti criteri:

- qualora il perimetro di consolidamento subisca variazioni rispetto a quello esistente al momento dell'Ammissione su AIM Italia, per effetto di acquisto di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà includere:
 - le componenti di conto economico riferibili alle partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda acquisite e/o aziende di nuova costituzione;
 - i costi diretti sostenuti per realizzare le suddette operazioni.

Si segnala che, qualora la Società di Revisione incaricata di emettere il Parere di Verifica esprima delle osservazioni sui criteri di calcolo utilizzati, tali osservazioni saranno recepite dal Consiglio di Amministrazione ai fini della constatazione del numero puntuale di PAS oggetto di annullamento ovvero di conversione in Azioni.

Si precisa che l'annullamento o la conversione delle PAS avverranno in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, bensì con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle azioni residue.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a comunicare senza indugio, unitamente all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea della Società, il raggiungimento (o mancato raggiungimento) degli obiettivi di redditività e la conseguente conversione o l'annullamento delle PAS, mediante apposito comunicato stampa che sarà pubblicato sul sito internet della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 5 dello Statuto.

Effetti sulla partecipazione percentuale al capitale sociale della Società in caso di annullamento delle PAS ovvero di conversione in Azioni ordinarie

Si evidenzia che l'eventuale annullamento delle Price Adjustment Shares, a seguito del mancato raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2017 e nella Formula 2018, comporterà per i Soci Fondatori una riduzione del numero di Azioni della Società dagli stessi detenute con conseguente incremento della quota percentuale del capitale sociale detenuta da tutti gli azionisti diversi dai Soci Fondatori.

Viceversa, l'eventuale conversione in Azioni delle Price Adjustment Shares, a seguito del raggiungimento da parte della Società degli obiettivi di redditività individuati nella Formula 2017 e nella Formula 2018, non comporterà per i Soci Fondatori alcuna riduzione del numero di Azioni detenute.

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato di Kolinpharma in caso di annullamento di tutte le n. 180.000 Price Adjustment Shares.

Ipotesi (A1) + (A2)	Situazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni				Situazione <i>post</i> annullamento di tutte le PAS			
	Azionisti	Azioni ordinarie	PAS	Totale	% del capitale sociale	Azioni ordinarie	PAS	Totale Azioni ordinarie
Rita Paola Petrelli	740.134	122.437	862.571	52,61%	740.134	0	740.134	50,71%
Emanuele Lusenti	257.437	57.563	315.000	19,21%	257.437	0	257.437	17,64%
Anna Maria Lanza	5.000	0	5.000	0,30%	5.000	0	5.000	0,34%
Carmine di Vincenzo	10.000	0	10.000	0,61%	10.000	0	10.000	0,69%
Mercato	447.000	0	447.000	27,26%	447.000	0	447.000	30,63%
Totale	1.459.571	180.000	1.639.571	100%	1.459.571	0	1.459.571	100%

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato di Kolinpharma in caso di conversione in Azioni ordinarie di tutte le n. 180.000 Price Adjustment Shares.

Ipotesi (B1) + (B2)	Situazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni				Situazione <i>post</i> conversione in Azioni di tutte le PAS			
	Azionisti	Azioni ordinarie	PAS	Totale	% del capitale sociale	Azioni ordinarie	PAS	Totale Azioni ordinarie
Rita Paola Petrelli	740.134	122.437	862.571	52,61%	862.571	0	862.571	52,61%
Emanuele Lusenti	257.437	57.563	315.000	19,21%	315.000	0	315.000	19,21%
Anna Maria Lanza	5.000	0	5.000	0,30%	5.000	0	5.000	0,30%
Carmine di Vincenzo	10.000	0	10.000	0,61%	10.000	0	10.000	0,61%
Mercato	447.000	0	447.000	27,26%	447.000	0	447.000	27,26%
Totale	1.459.571	180.000	1.639.571	100%	1.639.571	0	1.639.571	100%

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato di Kolinpharma in caso di conversione in Azioni ordinarie di sole n. 13.333 Price Adjustment Shares.

Ipotesi (C1)	Situazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni				Situazione <i>post</i> conversione in Azioni di 13.333 PAS*			
	Azionisti	Azioni ordinarie	PAS	Totale	% del capitale sociale	Azioni ordinarie	PAS	Totale Azioni ordinarie
Rita Paola Petrelli	740.134	122.437	862.571	52,61%	749.203	0	749.203	50,87%
Emanuele Lusenti	257.437	57.563	315.000	19,21%	261.701	0	261.701	17,77%
Anna Maria Lanza	5.000	0	5.000	0,30%	5.000	0	5.000	0,34%
Carmine di Vincenzo	10.000	0	10.000	0,61%	10.000	0	10.000	0,68%
Mercato	447.000	0	447.000	27,26%	447.000	0	447.000	30,35%
Totale	1.459.571	180.000	1.639.571	100%	1.472.904	0	1.472.904	100%

*Conversione delle 13.333 PAS legate agli obiettivi 2018 e annullamento delle 166.667 PAS legate agli obiettivi 2017

Potenziale conflitto d'interessi

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interessi del Consiglio di Amministrazione della Società (che verrà chiamato, *inter alia*, (i) ad individuare l'EBITDA al 31 dicembre 2017 e 2018 sulla cui base sarà applicata la Formula 2017 e la Formula 2018 nonché (ii) ad individuare il numero puntuale di PAS che saranno convertite in Azioni ordinarie Kolinpharma o annullate), che è composto da membri in parte designati da Rita Paola Petrelli ed Emanuele Lusenti, i quali subiranno una riduzione del numero di Azioni della Società dagli stessi detenute in caso di annullamento delle Price Adjustment Shares.

4.1.1. Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni saranno emesse

Le Nuove Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.1.2. Caratteristiche delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni sono nominative, indivisibili, prive di indicazione del valore nominale, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione ai sensi degli art. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Conseguentemente, sino a quando le Nuove Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento delle Nuove Azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.1.3. Valuta di emissione delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni sono denominate in Euro.

4.1.4. Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni

Tutte le Nuove Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti ai loro possessori. Ciascuna Nuova Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi e i diritti patrimoniali previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di statuto.

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni sono state emesse

Le Nuove Azioni oggetto di Ammissione alle negoziazioni sull'AIM rivengono dall'Aumento di Capitale riservato deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 21 novembre 2017.

In data 21 novembre 2017, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente (atto a rogito del Notaio Mario Notari di Milano, Rep. n. 23778, Racc. n. 14080) ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, per massimi nominali Euro 4.999.999, mediante emissione di massime n. 769.230 Nuove Azioni ordinarie nominative prive del valore nominale, godimento regolare. In data 19 dicembre 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di modificare parzialmente la delibera del 21 novembre 2017 nel senso di consentire all'organo amministrativo di collocare le Azioni anche ai c.d. investitori *retail*, fermo restando ogni altro termine della suddetta precedente delibera e avendo dato atto che l'Aumento di Capitale permane in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-*ter* del Regolamento 11971;

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 28 febbraio 2018 ha deliberato di emettere massime n. 714.285,571 Nuove Azioni al servizio dell'Ammissione ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 7,00 per ciascuna Nuova Azione.

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero nonché ad investitori diversi dagli investitori qualificati ed istituzionali in prossimità dell'Ammissione, ivi compresi i c.d. *investitori retail* ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-*ter* del Regolamento 11971 (incluso l'obbligo di pubblicare un prospetto informativo) e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle Nuove Azioni.

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Nuove Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.5 del Documento di Ammissione.

4.1.5. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.1.6. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni.

4.1.7. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

Poiché la Società non è una società con azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati italiani non trovano applicazione le disposizioni previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento 11971, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche d'acquisto.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto all'art. 8 dello Statuto che, a partire dal momento in cui e sino a quando le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate dettate dagli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A., composto di 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì ad eleggere il presidente. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A.

Il superamento della soglia di partecipazione pari al [30%] prevista dall'articolo 106, primo comma, del TUF, nonché della soglia prevista dall'articolo 108 del TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e, nel caso dell'articolo 106 del TUF, dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione dell'art. 8 dello Statuto dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al Panel, le cui determinazioni sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano.

Si precisa che le disposizioni di cui all'art. 8 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

4.1.8. *Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.2. Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono invitati, pertanto, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.2.1. *Definizioni*

Ai fini del presente Paragrafo del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.2.2. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

i) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa**

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1005 e 1006 dell’art. 1, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (di seguito Legge di Bilancio 2018) , i dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti (a) Partecipazioni Non Qualificate: o (b) Partecipazioni Non Qualificate in società ed enti soggetti all’Imposta sul reddito delle società (sempre che tali dividendi siano formati con utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti - così come disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89 - ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il “DPR 600/1973”); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Ai sensi del comma 1006 della Legge di Bilancio 2018, se si tratta di dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, e tali dividendi ,derivano da partecipazioni qualificate in società ed enti soggetti all’Imposta sul reddito delle società, formati con utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 26 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 dell’11 luglio 2017.

Ne segue che tali dividendi, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 14% del loro ammontare².

² Si veda il D.M. 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 11 luglio 2017, che in base a quanto disposto dall’art. 1 comma 64, L. 28 dicembre 2015, N. 208 (“Legge di Stabilità 2016”) ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi e delle plusvalenze alla formazione del reddito imponibile proporzionalmente alla riduzione dell’aliquota imposta sui redditi delle società (“IRES”) al 24%, intervenuta a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1002 e 1005 della Legge di bilancio 2018, nel caso in cui le azioni, costituenti Partecipazioni Non Qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.Lgs. n. 461/1997"), ai dividendi percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 si applica l'imposta sostitutiva al pari di quanto già avveniva per le Partecipazioni non qualificate e concorrono al pari di queste ultime alla formazione del risultato maturato annuo di gestione.

ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare.

iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Tuir, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In questo caso non assume alcuna rilevanza il raggiungimento della soglia di qualificazione;
- b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare;
- c) le distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti IRES, di cui al punto (b) che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS concorrono per l'intero ammontare, alla determinazione della base imponibile.

iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia esclusi gli organismi di investimento collettivo del risparmio

I dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del Tuir, ovvero da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo nella misura del 100%, mentre i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare reddito complessivo sino al 77,74%.

v) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 e O.I.C.R. italiani – diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le “SICAF Immobiliari” e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, “O.I.C.R. Immobiliari”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dall'art. 1, comma 621, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190). Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, T.U.I.R., e le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

vii) O.I.C.R. Immobiliari italiani ed esteri

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, e dalle SICAF 133 Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciale ed a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare a tassazione, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia concorrono, a certe condizioni, a formare il relativo valore della produzione netta soggetta a IRAP.

Qualora i dividendi siano riconducibili a una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società soggette all'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%³ hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva applicata ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- a. una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b. un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le suddette attestazioni dovranno essere fornite sulla base dei relativi modelli approvati dall'Amministrazione finanziaria italiana. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata nella misura piena. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

³ Si veda l'art. 1, comma 62, della Legge 287 dicembre 2015 n. 208 che ha ridotto l'imposta sostitutiva dall'1,375% all'1,2%.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'imposta sostitutiva dell'1,2% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.2.3. Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle riserve di capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta

- ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.4.

- iii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

- iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, vedasi il precedente paragrafo sub (iv).

- v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite, a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale, da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

4.2.4. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

i) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa**

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Trattamento fiscale delle plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 54,18%, se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014;
- iii) per una quota pari al 100% se sono realizzati dal 1° luglio 2014.
- iv) Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, Tuir.

b) Regime del risparmio amministrato (opzionale).

Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014;
- iii) per una quota pari al 100% se sono realizzati dal 1° luglio 2014.
- iv) Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 461/1997

c) Regime del risparmio gestito (opzionale).

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

Dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. Restano fermi i limiti temporali di utilizzo dei risultati negativi di gestione previsti dall'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 461/1997.

Trattamento fiscale delle plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26%. Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 27, del DPR n. 600 del 1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini Irpef con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, si è specificato che "il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate..." e che "i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate". Tuttavia, non è chiaro se, a partire dal 2019, anche le minusvalenze realizzate nei periodi d'imposta precedenti possano essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate a partire da tale anno.

Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a. Regime della dichiarazione

Anche se nell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti "particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi". Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi. Peraltro, sul punto è necessario attendere l'emanazione dei decreti ministeriali e i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.

b. Regime del risparmio amministrato..

Salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

c. Regime del risparmio gestito.

Salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio gestito con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

- ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'articolo 86, comma 4 del Tuir, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 vi concorrono nella misura del 58,14%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Per espressa previsione normativa di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, la rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14% non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

- iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% (c.d. "*participation exemption*"), se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

- c. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del Tuir;
- d. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legislativo 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da cessioni su partecipazioni immobilizzate, risulti superiore a 5.000.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente (non Ias-adopter) dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele è applicata una sanzione amministrativa pari al 10% delle minusvalenze non comunicate, con un minimo di 500,00 Euro ed un massimo di 50.000,00 Euro.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

- v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota introdotta dalla Legge n. 190/2014, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Con riferimento agli O.I.C.R. con sede in Italia e sottoposti a vigilanza, diversi dai fondi immobiliari, le plusvalenze relative a partecipazioni da questi detenute non scontano alcuna imposizione.

vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 44/2014.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane non negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- a. soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- b. enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c. investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- d. banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono state sin qui assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Peraltro, stante l'eliminazione del regime della dichiarazione per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019, ad esse dovrebbe essere applicata l'imposta sostitutiva del 26%, al pari di quanto sin qui avvenuto per le Partecipazioni Non Qualificate.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.2.5. Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del D. L. n. 248/2007, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.2.6. Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin tax)

L'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("Legge di stabilità 2013") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica:

- al trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- alle operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante una o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);

- alle “negoziazioni ad alta frequenza” (comma 495).

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013, fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione, determinato in base al saldo netto delle transazioni concluse giornalmente sul medesimo strumento finanziario e stessa controparte. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

In caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse giornalmente sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

L'imposta, dovuta dal beneficiario dei trasferimenti, si applica alle transazioni concluse dal 1° marzo 2013. L'aliquota della Tobin tax è:

- dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione non avviene sul mercato regolamentato;
- dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene su mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list di cui alla Direttiva 2004/39.

La Tobin tax non trova applicazione, tra l'altro,

- ai trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- alle operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni;
- all'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- alle operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- alle assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale;
- ai trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, cod. civ., o che sono controllate dalla stessa società;
- ai trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, del TUF;
- alle fusioni e scissioni di O.I.C.R..

L'imposta non trova inoltre applicazione ai trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione.

L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanati ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. n. 252/2005;
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;
- f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti (a) e (b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Relativamente alle Azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax).

4.2.7. Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote:

- per i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i trasferimenti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

4.3. Stabilizzazione

Banca Aletti, in qualità di Specialista, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Nuove Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Nuove Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a formarsi.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che procedano alla vendita della propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2. Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

I Soci Fondatori, che prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale rappresentano il 98,50% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Nomad un impegno di *lock-up*, della durata di 24 mesi decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, che prevede, *inter alia*, di (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari) detenute dai Soci Fondatori alla data di sottoscrizione dell'accordo di lock-up e (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM. Inoltre, gli obblighi temporanei di inalienabilità divengono inefficaci nel caso in cui uno o più degli aderenti all'accordo di lock-up intenda aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio totalitaria promossa sulle Azioni dell'Emittente.

Specifici obblighi di lock-up sono stati assunti anche dalla Società.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIAITALIA

Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi derivanti dal collocamento privato, al netto delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 2.978.792 . L'Emittente stima che le spese relative al processo di Ammissione della Società su AIM Italia, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 449 mila, a carico dell'Emittente

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Nuove Azioni. Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, gli azionisti della Società alla Data del Documento di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 36,75%. La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Azionisti	Azioni ordinarie	% del capitale sociale
Rita Paola Petrelli	687.500	68,75%
Emanuele Lusenti	297.500	29,75%
Anna Maria Lanza	5.000	0,5%
Carmine di Vincenzo	10.000	1,0%
Totale	1.000.000	100%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in caso di integrale sottoscrizione dello stesso.

Azionisti	Azioni ordinarie	% del capitale sociale
Rita Paola Petrelli	862.571	45,24%
Emanuele Lusenti	315.000	16,52%
Anna Maria Lanza	5.000	0,26%
Carmine di Vincenzo	10.000	0,52%
Mercato	714.286	37,46%
Totale	1.906.857	100%

Si segnala inoltre che in caso di emissione del numero massimo di Nuove Azioni previste dall'Aumento di Capitale, di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento e di esercizio di tutti i diritti di opzione ai sensi del Piano di Stock Option la quota del mercato sarà pari al 34,92%. Infine in caso di emissione del numero massimo di Nuove Azioni previste dall'Aumento di Capitale, di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento, di esercizio di tutti i diritti di opzione ai sensi del Piano di Stock Option, nonché di annullamento di tutte le PAS la quota del mercato sarà pari al 38,29%

7.2. Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Kolinpharma S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	Nominated Adviser e Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Lombarda & Associati/Emintad	Financial Advisors
IR TOP	Co-Advisor Finanziario
Ughi e Nunziante Studio Legale	Consulente legale della Società
Turati & Associati	Consulente fiscale

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

8.3. Pareri o relazioni di terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Documento d'Ammissione.

8.4. Informazioni provenienti da terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2 del Documento d'Ammissione.

8.5. Luogo dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione per la consultazione presso la sede della Società (Milano, Via Larga 8), nonché nella sezione Investor Relation del sito internet www.kolinpharma.com.

ALLEGATI

1. Bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016, inclusivo della relazione di BDO.
2. Relazione Semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2017, inclusiva della relazione di BDO.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: KOLINPHARMA S.P.A.
Sede: VIA LARGA N. 8 MILANO MI
Capitale sociale: 1.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 08331990963
Codice fiscale: 08331990963
Numero REA: 2018304
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.432.812	1.998.371
II - Immobilizzazioni materiali	29.770	26.395
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	2.250
Totale immobilizzazioni (B)	2.462.582	2.027.016
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	328.826	119.522

	31/12/2016	31/12/2015
II - Crediti	1.584.315	1.023.418
esigibili entro l'esercizio successivo	1.584.315	1.023.418
IV - Disponibilita' liquide	27.501	273.721
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.940.642</i>	<i>1.416.661</i>
D) Ratei e risconti	674	1.600
<i>Totale attivo</i>	<i>4.403.898</i>	<i>3.445.277</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve	267.999	208.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(751.859)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(366.179)	(751.859)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>149.961</i>	<i>456.141</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.852	16.231
D) Debiti	4.084.553	2.957.345
esigibili entro l'esercizio successivo	2.511.063	1.398.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.573.490	1.558.462
E) Ratei e risconti	140.532	15.560
<i>Totale passivo</i>	<i>4.403.898</i>	<i>3.445.277</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.503.897	1.255.376
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	209.304	28.709
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	209.304	28.709
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.010.985	901.177
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	51.819	36.923
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>51.819</i>	<i>36.923</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.776.005</i>	<i>2.222.185</i>

	31/12/2016	31/12/2015
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.207.975	625.725
7) per servizi	1.894.727	1.354.521
8) per godimento di beni di terzi	21.000	12.888
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	274.995	387.807
b) oneri sociali	63.112	109.662
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.802	29.236
c) trattamento di fine rapporto	17.724	25.595
e) altri costi	1.078	3.641
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>356.909</i>	<i>526.705</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	586.112	613.015
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	576.544	604.203
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.568	8.812
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>586.112</i>	<i>613.015</i>
14) oneri diversi di gestione	33.357	50.615
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.100.080</i>	<i>3.183.469</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(324.075)	(961.284)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	76	32
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>76</i>	<i>32</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>76</i>	<i>32</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	66.194	22.713
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>66.194</i>	<i>22.713</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(66.118)</i>	<i>(22.681)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(390.193)	(983.965)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(24.014)	(232.106)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(24.014)</i>	<i>(232.106)</i>

	31/12/2016	31/12/2015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(366.179)	(751.859)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensione dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia una perdita di esercizio di euro 366.179, inferiore rispetto a quella di € 751.859 del 2015.

Nel decorso esercizio la società ha focalizzato la propria attività sia sulla gestione e ampliamento della propria struttura commerciale, costituita dagli Informatori Medici Scientifici (detti anche IMS), e sia allo sviluppo di nuovi prodotti.

Con riguardo alla prima attività, si è cercato di raggiungere una maggiore copertura delle varie zone geografiche, grazie ad un lavoro di selezione e formazione dei singoli Informatori dedicati al contatto con la classe medica specialistica, sul presupposto che tale azione costituisca una garanzia per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, la collaborazione con un importante operatore internazionale di recruitment ha permesso di raggiungere, alla fine dell'anno, il numero di 45 IMS, in sensibile crescita rispetto a quelli esistenti alla fine del 2015. Inoltre, con effetto a partire dal 1.1.2017, si è modificato il contratto con tali collaboratori, richiedendo a tutti gli IMS la condizione del mono-mandato, a tutela di un'esclusività professionale a favore della nostra azienda. L'attività di coordinamento degli Informatori Medico Scientifici, svolta dai quattro Area Manager (in contratto di agenzia) ha consentito l'uniformità di tutte le attività svolte a livello nazionale. A sua volta, il coordinatore nazionale, denominato KAM (Key Area Manager), ha fatto registrare allineamenti di produttività anche in quelle aree dove disequilibri interni e carenze strutturali potevano pregiudicare i risultati attesi.

Con riguardo allo sviluppo dei prodotti, grazie alla consueta collaborazione con l'Università di Pavia si è proseguito nell'articolato, quanto complesso, processo di incremento del listino prodotti, formulati unicamente al nostro interno, secondo idee innovative, riguardanti ambiti specialistici come l'urologia e la neurologia. Questi nuovi progetti vedranno il loro lancio commerciale nel corso del 2017 e 2018.

Inoltre, viste le politiche nazionali e internazionali di attenzione alle aree depresse (come la Campania, la Calabria, la Puglia e da quest'anno anche il Molise), si è voluto avviare contatti con un altro Ateneo (il più grande Campus d'Italia con circa 25.000 studenti), quello dell'Università della Calabria -UniCal di Arcavacata (Cosenza), perché l'Ateneo possiede al suo interno un Parco Biologico, dal quale estrae tutte quelle materie prime che sottopone a ricerca. L'obiettivo quindi è quello di perfezionare, a partire dal 2017, un accordo quadro, nell'intento di ricercare, studiare e formulare nuovi prodotti avvalendosi di sostanze (mai studiate) della macchia mediterranea.

Per meglio svolgere queste attività di formulazione-ricerca e di approfondimento scientifico, l'azienda ha inteso consolidare al suo interno, assumendole come impiegate, due figure altamente qualificate (inquadrate precedentemente una come apprendista di ricerca e l'altra come borsista presso l'Università di Pavia) nelle specifiche Aree di R&D e Scientifica.

Così pure, l'azienda ha inteso dare avvio alla ricerca interna (tra i suoi IMS), come da policy, di un collaboratore da collocare nell'Area Medica, così da concludere la copertura delle funzioni dedicate al Dipartimento R&D.

Con riguardo agli altri avvenimenti più significativi del 2016, si ricorda che l'azienda ha voluto affrontare, con orgoglio, i profili tecnico-qualitativi di un nuovo disciplinare di certificazione, quello del DOPING FREE, che si aggiunge agli altri nove certificati già acquisiti, circostanza che ci porta ad essere "i primi al mondo" ad avere la certificazione PLAY SURE - DOPING FREE nel mercato nutraceutico.

Passando sinteticamente ad analizzare la dinamica reddituale, si evidenzia che il fatturato raggiunto alla fine del 2016 è stato di circa 2,5 milioni di euro, sostanzialmente raddoppiato rispetto al 2015 e perfettamente in linea con l'obiettivo che l'azienda si era prefissata per l'esercizio 2016 in sede di formulazione del piano industriale 2016 - 2020. L'EBITDA ha evidenziato una dinamica addirittura migliorativa rispetto alle attese, risultando pari a circa € 260.000.

Con riguardo ai costi di gestione, si evidenzia che una parte degli stessi, pari a circa 1 milione, sono stati capitalizzati all'attivo dello stato patrimoniale, nella voce "immobilizzazioni immateriali", riferendosi a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti e a oneri aventi un'utilità pluriennale, come più analiticamente infra evidenziato.

Si segnala, inoltre, che la società, anche nel corso del 2016, ha mantenuto i requisiti per essere qualificata Start-up innovativa. In particolare Kolinpharma Spa ha evidenziato i seguenti requisiti alternativi (la norma ne richiede almeno uno):

- impiego come dipendenti o collaboratori, di almeno due terzi della forza lavoro complessiva in possesso di laurea magistrale, ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n.270;
- essere titolare o depositaria o licenziataria di un titolo di privativa diretto a tutelare le invenzioni industriali, le invenzioni biotecnologiche, le topografie dei prodotti a semiconduttori, le nuove varietà vegetali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la

categoria delle immobilizzazioni immateriali, come ampiamente indicato successivamente nell'apposita sezione ad essa dedicata.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

A seguito della modifica del principio contabile OIC 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali, in recepimento delle novità introdotte dal D.Lgs n. 139/2015, si è proceduto a riclassificare alcune voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio al 31.12.2015.

In particolare, con riferimento alle voci più significative:

- il costo del personale in fase di start-up per € 280.333 è stato riclassificato dalla voce "costi di impianto e ampliamento" alla voce "Diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell'ingegno";

- le spese iniziali generali iniziali sostenute nella fase di start-up per € 242.000 sono state riclassificate dalla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” alla voce “Costi di impianto e ampliamento”;
- le spese per l’ottenimento delle certificazioni per € 49.375 sono state riclassificate dalla voce “altre immobilizzazioni immateriali” alla voce “Diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno”;
- le spese per oneri accessori su mutui bancari per € 11.120 sono state riclassificate dalla voce “altre immobilizzazioni immateriali” alla voce “Costi di impianto e ampliamento”;
- i costi di ricerca e sviluppo per € 439.635 sono stati sono state riclassificate dalla voce “costi di ricerca e sviluppo” alla voce “Diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno”;

A seguito di tale riclassificazione, le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono alle seguenti voci:

1. costi di impianto e ampliamento relativi alle spese sostenute per l’avvio dell’attività sociale (realizzazione rete commerciale, corsi di formazione, studi di fattibilità, etc.);
2. diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno relativi alle spese sostenute per la produzione dei diritti di brevetto riguardanti i prodotti; le spese capitalizzate in tale voce si riferiscono a prodotti in portafoglio, per i quali si è già depositato il Brevetto Industriale e ottenuto il rilascio del relativo Attestato di Brevetto Industriale su n.3 prodotti (Milesax, Xinepa, Almetax); per gli altri n.2 prodotti (Ivuxur, Dolasix) sono in corso ulteriori studi e ricerche in laboratorio secondo le richieste ricevute dall’UIBM Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Anche sui prodotti in corso di realizzazione sono state capitalizzate le relative alle ricerche di anteriorità in ambito di registrazione marchi e deposito brevettuali.
3. marchi relativi alle spese sostenute per l’ottenimento dei marchi relativi ai prodotti.

Si ritiene che la capitalizzazione di tali voci sia motivata dalla “recuperabilità” delle stesse negli esercizi successivi, in quanto la società, sulla base del piano industriale 2016 – 2020 a suo tempo predisposto, dispone di prospettive di reddito tali da coprire le quote di ammortamento delle voci stesse. A tale riguardo si evidenzia che la dinamica dell’esercizio 2016, nonché del primo trimestre 2017, appare perfettamente in linea con quanto previsto nel citato piano industriale.

Si precisa che i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti all’attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del collegio sindacale, in virtù dell’utilità pluriennale dei relativi costi, dal momento che gli stessi sono stati sostenuti per la realizzazione dei presupposti produttivi, organizzativi ed in genere aziendali, che determineranno la capacità reddituale della società nei prossimi anni. Si ritiene conseguentemente che tali immobilizzazioni siano iscritte in base al valore recuperabile dall’utilizzo di tali attività, determinato sulla base della capacità di ammortamento nei futuri esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione della utilità futura di tali voci e, precisamente, in base alle seguenti aliquote:

- costi di impianto e ampliamento: 20%
- diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno e marchi: 6,66% (percentuale determinata sulla base della stima della vita utile dei prodotti, nel settore della nutraceutica, pari mediamente a quindici anni). La vita utile del prodotto è stata stimata avendo riguardo al proprio ciclo di vita caratterizzato da quattro fasi: fase di introduzione, fase di sviluppo, fase di maturità e fase di declino;

Ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all’uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Tali immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, dal momento del conseguimento dei ricavi, in base alle seguenti aliquote:

- Attrezzatura varia e minuta: 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 15%
- Telefonia mobile: 20%
- Beni inferiori a € 516: 100%.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.682.846	37.547	2.250	2.722.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.476	11.152	-	695.628
Valore di bilancio	1.998.370	26.395	2.250	2.027.015
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	1.010.985	17.407	-	1.028.392
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.584	2.250	6.834
Ammortamento dell'esercizio	576.544	9.568	-	586.112
Altre variazioni	-	(120)	-	(120)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	434.441	3.135	(2.250)	435.326
Valore di fine esercizio				
Costo	3.693.831	50.370	-	3.744.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.261.020	20.600	-	1.281.620
Valore di bilancio	2.432.811	29.770	-	2.462.581

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	119.522	209.304	328.826
<i>Totale</i>	<i>119.522</i>	<i>209.304</i>	<i>328.826</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	704.474	423.867	1.128.341	1.128.341
Crediti tributari	38.783	114.392	153.175	153.175
Imposte anticipate	278.751	24.014	302.765	302.765
Crediti verso altri	1.409	(1.375)	34	34
Totale	1.023.417	560.898	1.584.315	1.584.315

Commento

I crediti iscritti in bilancio risultano così composti:

CREDITI

Clients terzi Italia	257.815
Effetti attivi	870.526
Anticipi a fornitori terzi	34
Erario c/liquidazione IVA	136.298
Ritenute subite su interessi attivi	3
Erario c/crediti d'imposta su TFR	17
Erario c/crediti d'imposta vari	13.248
Erario c/IRAP	3.609
Crediti per imposte anticipate	302.765

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide, che sono valutate al valore nominale, risultano così composte:

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Banca c/c	27.439
Cassa contanti	46
Cassa valori	16
Totale	27.501

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	273.479	(246.040)	27.439
Denaro e valori in cassa	242	(180)	62
Totale	273.721	(246.220)	27.501

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.600	(926)	674
Totale ratei e risconti attivi	1.600	(926)	674

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di Inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Versamenti in conto aumento di capitale	208.000	60.000	-	-	268.000
Varie altre riserve	-	-	2	-	(2)
Totale altre riserve	-	268.000	2	-	267.998
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	751.859	-	(751.859)
Utile (perdita) dell'esercizio	(751.859)	751.859	-	(366.179)	(366.179)
Totale	456.141	811.859	751.861	(366.179)	149.960

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.000.000	Capitale		1.000.000	-
Versamenti in conto aumento di capitale	268.000	Capitale	A;B	268.000	29.950
Varie altre riserve	(2)	Capitale	A;B	(2)	-
Totale altre riserve	267.998	Capitale	A;B	267.998	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(751.859)	Capitale		(751.859)	-
Totale	516.139			516.139	29.950
Quota non distribuibile				516.139	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Residua quota distribuibile					-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	16.231	17.724	192	(4.911)	12.621	28.852
Totale	16.231	17.724	192	(4.911)	12.621	28.852

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per finanziamenti	735.901	251.540	987.441	180.000	807.441
Debiti verso banche	1.372.384	337.325	1.709.709	943.660	766.049
Debiti verso fornitori	738.660	433.536	1.172.196	1.172.196	-
Debiti tributari	34.817	(22.010)	12.807	12.807	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.763	44.092	104.855	104.855	-
Altri debiti	14.820	82.726	97.546	97.546	-
Totale	2.957.345	1.127.209	4.084.554	2.511.064	1.573.490

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

I finanziamenti effettuati dai soci ammontano ad € 807.441, e sono iscritti alla voce D.3) del passivo di Stato patrimoniale. In relazione agli stessi non sussistono postergazioni a favore di terzi.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.560	638	16.198
Risconti passivi	-	124.334	124.334
Totale ratei e risconti passivi	15.560	124.972	140.532

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce "incrementi di immobilizzazioni immateriali" si riferisce a costi d'esercizio che, in virtù della loro utilità pluriennale, sono stati capitalizzati all'attivo dello stato patrimoniale, nella voce "immobilizzazioni immateriali".

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali imposte sono state iscritte nel Conto Economico, rispettivamente nella voce 22.a e nella voce 22.c.

In particolare il credito per imposte anticipate risulta così movimentato:

- decremento per € 35.478 al fine di adeguare il credito al 31.12.2015 al cambio di aliquota IRES, passata dal 27,5% al 24%
- incremento di € 59.492 per l'accantonamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'anno 2016

Il credito, al 31.12.2016, risulta quindi pari complessivamente ad € 302.765.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	6	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.123	17.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Si precisa che il volume dei ricavi e la dinamica reddituale del primo trimestre 2017 appare in linea con quanto previsto nel piano industriale 2016 – 2020 a suo tempo predisposto.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Nota integrativa, parte finale

Commento

In relazione al disposto del IV comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, che richiama i numero 3) e 4) dell'art. 2428, si precisa che la società:

- a) non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) nel decorso esercizio non ha acquistato od alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- c) la società è esonerata della "Relazione sulla gestione" prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 e ad assumere le necessarie deliberazioni in ordine alla copertura della perdita di € 366.179.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 29 marzo 2017

Firmato da Petrelli Rita Paola in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

KOLINPHARMA S.P.A.

Sede legale: VIA LARGA N. 8 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di MILANO

C.F. e numero iscrizione 08331990963

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2018304

Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 08331990963

Rendiconto Finanziario

Bilancio Abbreviato al 31/12/2016

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(366.179)	(751.859)
Imposte sul reddito	(24.014)	(232.106)
Interessi passivi/(attivi)	66.118	22.681
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	(324.075)	(961.284)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.724	25.595
Ammortamenti delle immobilizzazioni	586.112	613.015
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		63
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>603.836</i>	<i>638.673</i>
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>279.761</i>	<i>(322.611)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(209.304)	(28.709)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(423.867)	(558.338)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	433.535	395.887
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	926	(1.600)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	124.972	15.560
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	147.778	(13.613)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>74.040</i>	<i>(190.813)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	353.801	(513.424)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(66.118)	(22.681)
(Imposte sul reddito)	24.014	232.106
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(5.103)	(24.395)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(47.207)</i>	<i>185.030</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	306.594	(328.394)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.407)	(6.846)
Disinvestimenti	4.464	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.010.985)	(1.429.798)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	2.250	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.021.678)	(1.436.644)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	337.324	1.372.385
Variazione finanziamenti soci	71.540	310.000
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Versamento soci in c/aumento capitale	60.000	208.000
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	468.864	1.890.385
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(246.220)	125.347
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	273.721	148.374
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.501	273.721
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

KOLINPHARMA S.P.A.

Sede Legale: VIA LARGA N. 8 - MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di: MILANO

C.F. e numero iscrizione: 08331990963

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2018304

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 08331990963

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli Azionisti di Kolinpharma S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sulla base dell'incarico affidatogli dalla società Kolinpharma S.p.A. (nel seguito "Società") sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente relazione unitaria prevede nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2016, dalla nota integrativa, nonché dal rendiconto finanziario.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Trattandosi di bilancio in forma abbreviata e sussistendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, comma 1, del Codice Civile, non sussiste l'obbligo per la redazione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione di cui agli artt. 2425-ter e 2428 del Codice Civile. Tuttavia la società, per una migliore comprensione dei flussi finanziari, ha provveduto a redigere il rendiconto finanziario su un documento autonomo e separato; tale rendiconto finanziario, a fini comparativi, riporta i corrispondenti valori del precedente esercizio chiuso in data 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale ha acquisito in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame chiuso al 31 dicembre 2016 e quello precedente chiuso al 31 dicembre 2015. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di

conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, gli amministratori, i dipendenti e i consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali, i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice civile sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti telefonici e flussi informativi con gli amministratori: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'amministratore sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'amministratore ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Pur non essendone tenuta, come detto in precedenza la società, per una migliore comprensione dei flussi finanziari, ha provveduto a redigere il rendiconto finanziario su un documento autonomo e separato. Inoltre tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del Codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Con riferimento al bilancio il Collegio Sindacale osserva inoltre quanto segue.

Si è verificato che la società risulta iscritta presso il Registro Imprese della CCIAA di Milano quale società start-up innovativa dal 20 novembre 2014 e che quindi può godere delle agevolazioni previste dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 79. In particolare la società ha alle sue dipendenze personale laureato altamente qualificato per poter godere del credito d'imposta sempre previsto dalla suddetta norma, credito d'imposta che al 31 dicembre 2016 ammonta ad € 86.884,83.

Si ricorda altresì che per legge non possono essere distribuiti dividendi finché la società rimane nel regime delle start-up innovative.

Infine ricordiamo che per le start-up innovative è previsto l'esonero dalla disciplina delle società di comodo, ovvero quella sulle società non operative (art. 30 L. 724/1994) e sulle società in perdita sistemica (art. 2, commi da 36-decies a 36-doudecies, D.L. 138/2011). Pertanto durante il periodo in cui sussistono i requisiti per essere considerata start-up innovativa, la società non deve operare il test di operatività, né monitorare il susseguirsi di esercizi in perdita.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito al Collegio Sindacale il dettaglio dei costi capitalizzati e le previsioni della recuperabilità futura di tali costi.

Il Collegio Sindacale ritiene che tali costi siano conformi al principio contabile OIC n. 24, poiché la relazione e la dimostrazione fattaci dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per conto di

tutto il Consiglio di Amministrazione ci ha dimostrato la loro utilità futura, che esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società e che è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. La recuperabilità è stata stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

Abbiamo inoltre verificato che il capitale sociale di € 1.000.000,00 risulta regolarmente sottoscritto e versato nelle casse sociali.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 366.179.

Il Collegio Sindacale prende atto che la perdita ha superato il terzo del capitale sociale, ma ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legge 18/10/2012 n. 179, l'assemblea può decidere di rinviare alla chiusura dell'esercizio successivo ogni decisione relativa alla copertura della perdita e, a tale proposito, si da atto che il socio Sefit Servizi Fiduciari Spa ha rinunciato con lettera del 28 marzo 2017, limitatamente all'importo di € 550.000,00, al credito vantato nei confronti della società a titolo di finanziamento infruttifero soci, autorizzando la società a contabilizzare lo stesso importo nella voce del patrimonio netto denominata "versamento in conto aumento capitale"

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'amministratore.

Milano, 14 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Collegio Sindacale

Sergio Saiani

Il Sindaco effettivo

Alessandro Delle Cese

Il Sindaco effettivo

Luigino Toniolo



KOLINPHARMA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al consiglio di amministrazione della
Kolinpharma S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Kolinpharma S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Kolinpharma S.p.A. al 31 Dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Milano, 05 luglio 2017


BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: KOLINPHARMA S.P.A.
Sede: VIA LARGA N. 8 MILANO MI
Capitale sociale: 1.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 08331990963
Codice fiscale: 08331990963
Numero REA: 2018304
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 30/06/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	30/06/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.803.620	2.432.812
II - Immobilizzazioni materiali	25.089	29.770
Totale immobilizzazioni (B)	2.828.709	2.462.582
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	399.607	328.826
II - Crediti	1.919.435	1.584.315

	30/06/2017	31/12/2016
esigibili entro l'esercizio successivo	1.919.435	1.584.315
IV - Disponibilita' liquide	31.881	27.501
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.350.923</i>	<i>1.940.642</i>
D) Ratei e risconti	674	674
<i>Totale attivo</i>	<i>5.180.306</i>	<i>4.403.898</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve	1.205.440	267.999
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.118.039)	(751.859)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(180.287)	(366.179)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>907.114</i>	<i>149.961</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.906	28.852
D) Debiti	4.028.115	4.084.553
esigibili entro l'esercizio successivo	3.379.781	2.511.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	648.334	1.573.490
E) Ratei e risconti	222.171	140.532
<i>Totale passivo</i>	<i>5.180.306</i>	<i>4.403.898</i>

Conto Economico Abbreviato

	30/06/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.369.770	2.503.897
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	70.781	209.304
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	70.781	209.304
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	633.010	1.010.985
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	4.667	51.819
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.667</i>	<i>51.819</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.078.228</i>	<i>3.776.005</i>
B) Costi della produzione		

	30/06/2017	31/12/2016
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	550.767	1.207.975
7) per servizi	1.050.657	1.894.727
8) per godimento di beni di terzi	26.126	21.000
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	248.641	274.995
b) oneri sociali	61.658	63.112
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	94	18.802
c) trattamento di fine rapporto	-	17.724
e) altri costi	94	1.078
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>310.393</i>	<i>356.909</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	268.218	586.112
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	262.202	576.544
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.016	9.568
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>268.218</i>	<i>586.112</i>
14) oneri diversi di gestione	36.866	33.357
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.243.027</i>	<i>4.100.080</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(164.799)	(324.075)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	76
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>-</i>	<i>76</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>76</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	34.495	66.194
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>34.495</i>	<i>66.194</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(34.495)</i>	<i>(66.118)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(199.294)	(390.193)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(19.007)	(24.014)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(19.007)</i>	<i>(24.014)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(180.287)	(366.179)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante della situazione di periodo al 30/06/2017 in seguito Situazione.

Tale situazione semestrale viene redatta in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

La Situazione risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Principali eventi della gestione

Nel primo semestre del 2017 la KOLINPHARMA S.p.A. ha proseguito l'intenso e articolato progetto imprenditoriale, nel settore della nutraceutica, avviato nel 2013 con l'obiettivo di raggiungere quel "Profilo Innovativo" individuato quale principio base per ogni investimento dell'azienda. Si riassumono di seguito le attestazioni a tal riguardo raggiunte sino ad oggi:

- le certificazioni aziendali sulla qualità, come la ISO 9001 e la ISO 22000;
- le certificazioni di prodotto come la KOSHER, la MILK FREE, la HALAL, la CELIACA, l'ECCELLENZA DI CASA SAVOIA e la DOPING FREE;
- la realizzazione del Modello Organizzativo ai sensi della LEGGE N.231.

Non ultimo, va evidenziata la tutela delle minoranze sociali, come ciechi e ipovedenti, con scelte tecnologiche quali: la data di scadenza e il QR Code in braille e altre scelte, tutelate brevettualmente, come la chiusura Tamper Evident per un riconoscimento sia tattile a favore dei non vedenti e sia visivo a favore dei vedenti, che ne dichiara l'originaria chiusura della confezione.

All'attento processo didattico della struttura di Informatori Medici Scientifici (IMS), giunti complessivamente a costituire un gruppo di n. 45 persone, tutti laureati, l'Azienda ha continuato nella caratterizzazione del modello organizzativo interno, cercando di costituire una struttura funzionale molto simile al modello farmaceutico, inserendo nuove figure operative di importanza strategica come: il Medical Manager e lo Statistic Manager. Il primo, inserito quale dipendente, è stato selezionato, come da policy aziendale, tra la propria struttura degli Informatori Medici, mentre il secondo è un professionista di comprovata esperienza che opera in qualità di consulente in importanti strutture pubbliche e private del territorio lombardo. Avendo quindi ottimizzato il funzionalgramma aziendale, la società ha potuto affrontare studi clinici, anche di tipo real-life, molto utili, anzi, indispensabili per una qualificata informazione scientifica, come il medico specialista pretende. Tutti gli strumenti di comunicazione sono stati integrati da grafici e istogrammi, idonei a ben rappresentare i risultati della sperimentazione clinica, dando un valore "simil-terapeutico" ai prodotti del listino. Siamo convinti che sia la creazione di una rete valida ed efficace di IMS, e sia la ricerca clinica, vera "linfa vitale" della nostra attività, siano questi fattori differenzianti a cui nessuna azienda, "con una attenta strategia di crescita", possa rinunciare. L'Azienda ha anche inteso raddoppiare la collaborazione con importanti istituti accademici, affiancando alla Università di Pavia, un accordo quadro con l'Università della Calabria, la UniCal di Cosenza, il più grande campus universitario italiano. La collaborazione con il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Nutrizione e della Salute, diretto sapientemente dal Prof. Sebastiano Andò, considerato un dipartimento "d'Ecceellenza" in area medica tra i 350 dipartimenti italiani, avrà lo scopo di sviluppare una ricerca formulativa in un ambito che ovviamente manteniamo riservato. Per questo importante

obiettivo l'Azienda ha inteso sostenere il progetto con un Dottorato di Ricerca che svolgerà attività finalizzata alla progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di valorizzare il grande patrimonio botanico della macchia mediterranea calabrese.

I grandi sforzi economici riservati da Kolinpharma, sin dalla sua nascita, alla ricerca innovativa, hanno visto, nel primo semestre 2017, importanti risultati, ottenendo il riconoscimento di tre brevetti formulativi, quali: Ivuxur, Milesax e Xinepa. Questo straordinario obiettivo è stato comunicato al mondo della scienza medica, a conferma della "bontà" della ricerca innovativa, che ha trovato espressione nelle sperimentazioni precliniche e cliniche. Restano ancora da conseguire, perché già depositati, due importanti brevetti formulativi ed uno di tipo industriale.

La crescita del fatturato che alla fine di giugno ha visto raggiungere il traguardo dei 1,4 mio di €, rispetto alla chiusura 2016 di 2,5 mio di €, rappresenta ancor più il corretto approccio al mercato distributivo, generato sì dalle prescrizioni mediche, ma con il forte contributo professionale degli operatori distributivi del mondo della salute, quali: grossisti, farmacie e parafarmacie italiane. L'azione commerciale che da sempre l'Azienda esercita nei confronti dei partner predetti è sempre con un riconoscimento di sconto del 39,09% sul prezzo al pubblico, con extra sconti di qualche punto percentuale (2-4%) nei momenti pre-estivi e pre-natalizi dell'anno (per approvvigionamenti a copertura della chiusura aziendale). Per il modello di business del mercato nutra-farmaceutico, l'incidenza di fatturato espresso in questi due periodi tipici dell'anno può raggiungere valori rispettivamente di circa il 15% e del 20% dell'obiettivo di fatturato annuo. Quanto precede a dimostrazione della dinamica del fatturato, concentrato maggiormente sul secondo semestre dell'esercizio.

Il pagamento applicato resta sempre quello di 60 gg. in logica all'applicazione dell'Art.62.

Nel corso del primo semestre del 2017, sono stati forniti ai medici saggi-gratuiti che, per quantità, hanno visto ridurre fortemente l'impegno economico dell'azienda rispetto agli anni precedenti, pur assicurando a tutta la popolazione medico-specialistica contattata, il beneficio della somministrazione del saggio al paziente.

Sta proseguendo la collaborazione con il Partner QuintilesIMS Italia (ex Ims HealthCare Italia), per la rilevazione dei dati di sell-out prodotti, così da consentire verifiche mensili sulle rese prescrittive dopo le azioni di contatto della struttura informativa. I valori espressi dalla Società di rilevazione, in questo semestre, hanno espresso volumi di prescrizioni del listino quasi pari a tutto l'anno precedente. Questo ci consentirà di poter meglio finalizzare gli sforzi e le indicazioni operative, nei quarters a venire, secondo i ranking di merito.

Passando sinteticamente ad analizzare la dinamica reddituale, si evidenzia che il fatturato raggiunto nel primo semestre del 2017 è stato di circa 1,4 milioni di euro, perfettamente in linea con l'obiettivo che l'azienda si era prefissata per l'esercizio 2017 in sede di formulazione del piano industriale 2016 - 2020.

Con riferimento alle principali voci del conto economico, sopra indicate, si fa presente che nel rateo di esercizio in esame:

- il valore della produzione si è concretizzato in € 2.078.228, rispetto a € 3.776.005 dell'intero esercizio 2016. All'interno di tale importo si evidenzia la voce "incrementi di immobilizzazioni immateriali", pari a circa € 600.000, che ricomprende i costi di gestione che sono stati capitalizzati all'attivo dello stato patrimoniale, nella voce "immobilizzazioni immateriali", riferendosi a spese sostenute per lo sviluppo di nuovi prodotti e a oneri aventi un'utilità pluriennale, come più analiticamente infra evidenziato;
- i costi della produzione si sono concretizzati in € 2.243.027, rispetto ad € 4.100.080 dell'intero esercizio 2016. In tale voce si evidenziano i costi per acquisti di € 550.767, per servizi di € 1.050.657, di cui € 539.193 per provvigioni passive riconosciute agli Informatori Medico Scientifici (IMS), costi per il personale di € 310.393, in crescita in conseguenza di alcune assunzioni di figure in precedenza sotto contratto di agenzia e ammortamenti per € 268.218, di cui € 262.202 per immobilizzazioni immateriali secondo i criteri evidenziati nell'apposito paragrafo a queste dedicato.

Criteri di formazione

Redazione della Situazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

La Situazione, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione della presente Situazione gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci della Situazione e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso del rateo di esercizio in esame non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Le stesse si riferiscono alle seguenti voci:

1. costi di impianto e ampliamento relativi alle spese sostenute per l'avvio dell'attività sociale (realizzazione rete commerciale, corsi di formazione, studi di fattibilità, etc.);
2. diritti di brevetti industriali e utilizzazione opere dell'ingegno relativi alle spese sostenute per la produzione dei diritti di brevetto riguardanti i prodotti; le spese capitalizzate in tale voce si riferiscono a prodotti in portafoglio, per i quali si è già depositato il Brevetto Industriale e ottenuto il rilascio del relativo Attestato di Brevetto Industriale su n.3 prodotti (Milesax, Xinepa, Almetax); per gli altri n.2 prodotti (Ivuxur, Dolasix) sono in corso ulteriori studi e ricerche in laboratorio secondo le richieste ricevute dall'UIBM Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Anche sui prodotti in corso di realizzazione sono state capitalizzate le relative ricerche di anteriorità in ambito di registrazione marchi e deposito brevettuali.
3. marchi relativi alle spese sostenute per l'ottenimento dei marchi relativi ai prodotti citati.

Si ritiene che la capitalizzazione di tali voci sia motivata dalla "recuperabilità" delle stesse negli esercizi successivi, in quanto la società, sulla base del piano industriale 2016 – 2020 a suo tempo predisposto, in corso di revisione e aggiornamento, dispone di prospettive di reddito tali da coprire le quote di ammortamento delle voci stesse.

I criteri alla base delle capitalizzazioni di cui sopra, già utilizzati nel 2016 e che verranno applicati sino al 2020 (in conformità al piano industriale), possono essere così sintetizzati:

➤ SPESE IMPIANTO E AMPLIAMENTO

- ❖ sono state capitalizzate le spese relative alla creazione della rete vendita (acconti provvigionali eccedenti la quota provvigionale maturata del 23%, oneri accessori correlati quali spese viaggio, enasarco, Firr, Adecco, etc.). Il periodo di ammortamento di tali spese sarà determinato nei seguenti termini:
 - ✓ spese capitalizzate precedenti l'esercizio 2017: prosegue l'ammortamento in cinque anni;
 - ✓ spese capitalizzate relative al periodo d'imposta 2017: ammortamento in quattro anni;
 Le spese successive al 2017 inerenti la creazione della rete vendita, se capitalizzate, verranno tutte ammortizzate entro l'esercizio 2020;
- ❖ sono stati capitalizzati i costi relativi ai saggi distribuiti gratuitamente dai nuovi IMS o dagli IMS che coprono nuove aree geografiche. Il periodo di ammortamento di tali spese è previsto in due esercizi.

➤ SPESE MARCHI E BREVETTI

- ❖ sono stati capitalizzati i costi del personale che svolge l'attività di sviluppo per nuovi prodotti;
- ❖ i criteri di ammortamento proseguono nei termini già previsti per il 2016 e precisamente il periodo di ammortamento continuerà ad essere pari a quindici anni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa in particolare che i costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Tali immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, dal momento del conseguimento dei ricavi, in base alle seguenti aliquote:

- Attrezzatura varia e minuta: 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 15%
- Telefonia mobile: 20%
- Beni inferiori a € 516: 100%.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Costo	3.693.831	50.370	3.744.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.261.020	20.600	1.281.620
Valore di bilancio	2.432.811	29.770	2.462.581
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	633.010	1.335	634.345
Ammortamento dell'esercizio	262.202	6.016	268.218
Totale variazioni	370.808	(4.681)	366.127
Valore di fine esercizio			
Costo	4.326.841	51.705	4.378.546
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.523.222	26.616	1.549.838
Valore di bilancio	2.803.619	25.089	2.828.708

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	328.826	70.781	399.607
<i>Totale</i>	<i>328.826</i>	<i>70.781</i>	<i>399.607</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.128.341	134.042	1.262.383	1.262.383
Crediti tributari	153.175	150.500	303.675	303.675
Imposte anticipate	302.765	19.007	321.772	321.772
Crediti verso altri	34	31.571	31.605	31.605
Totale	1.584.315	335.120	1.919.435	1.919.435

Commento

I crediti iscritti in bilancio risultano così composti:

CREDITI

Clientsi terzi Italia	241.286
Effetti attivi	1.021.096
Anticipi a fornitori terzi	31.600
Anticipi diversi	5
IVA su acquisti	207.361
IVA sosp.su acq.art.6 c.5 DPR 633/72	70
Erario c/liquidazione IVA	85.010
Ritenute subite su interessi attivi	3
Erario c/crediti d'imposta su TFR	4
Erario c/crediti d'imposta vari	11.212
Erario c/imposte sostitutive	13
Crediti per imposte anticipate	321.772
Arrotondamento	3
Totale	1.919.435

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide, che sono valutate al valore nominale, risultano così composte:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Banca c/c	31.840
Cassa contanti	25
Cassa valori	16
Totale	31.881

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	27.439	4.402	31.841
danaro e valori in cassa	62	(21)	41
Totale	27.501	4.381	31.882

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	674	674
Totale ratei e risconti attivi	674	674

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di Inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Versamenti in conto aumento di capitale	268.000	937.440	-	-	1.205.440
Varie altre riserve	(2)	4	-	-	2
Totale altre riserve	267.998	937.444	-	-	1.205.442
Utili (perdite) portati a nuovo	(751.859)	-	366.180	-	(1.118.039)
Utile (perdita) dell'esercizio	(366.179)	366.179	-	(180.287)	(180.287)
Totale	149.960	1.303.623	366.180	(180.287)	907.116

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	Capitale		1.000.000
Versamenti in conto aumento di capitale	1.205.440	Capitale	A;B	1.205.440
Varie altre riserve	2	Capitale	A;B	2
Totale altre riserve	1.205.442	Capitale	A;B	1.205.442
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.118.039)	Capitale		(1.118.039)
Totale	1.087.403			1.087.403

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				1.087.403
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.852	(5.946)	(5.946)	22.906
Totale	28.852	(5.946)	(5.946)	22.906

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	987.441	(757.440)	230.001	180.001	50.000
Debiti verso banche	1.709.709	288.375	1.998.084	1.399.750	598.334

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	159.356	159.356	159.356	-
Debiti verso fornitori	1.172.196	44.583	1.216.779	1.216.779	-
Debiti tributari	12.807	143.411	156.218	156.218	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.855	29.417	134.272	134.272	-
Altri debiti	97.546	35.858	133.404	133.404	-
Totale	4.084.554	(56.440)	4.028.114	3.379.780	648.334

Commento

I debiti iscritti nella situazione economico-patrimoniale di periodo risultano così composti:

DEBITI

Banca c/c	852.527
Banca c/anticipazioni	33.325
Finanz. a medio/lungo termine bancari	1.112.231
Soci c/finanziamento infruttifero	50.000
Finanziamenti di terzi	180.000
Fatture da ricevere da fornitori terzi	73.089
Fornitori terzi Italia	1.141.691
Fornitori terzi Estero	2.000
IVA su vendite	138.298
Erario c/riten. su redd. lav. dipend. e ass.	11.725
Erario c/rit. redd. lav. aut., agenti, rappr.	6.159
Erario c/imposte sostitutive su TFR	36
INPS dipendenti	28.694
INAIL dipendenti/collaboratori	199
ENASARCO	98.938
Enti previdenziali e assistenziali vari	6.442
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	159.356
Debiti v/amministratori	17.000
Debiti diversi verso terzi	96.582
Personale c/retribuzioni	19.823
Arrotondamento	(1)
Totale	4.028.114

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

I finanziamenti effettuati dai soci ammontano ad € 50.000, e sono iscritti alla voce D.3) del passivo di Stato patrimoniale. In relazione agli stessi non sussistono postergazioni a favore di terzi.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.198	(806)	15.392
Risconti passivi	124.334	82.444	206.778
Totale ratei e risconti passivi	140.532	81.638	222.170

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico del rateo di esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti nella Situazione per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce “incrementi di immobilizzazioni immateriali” si riferisce a costi d’esercizio che, in virtù della loro utilità pluriennale, sono stati capitalizzati all’attivo dello stato patrimoniale, nella voce “immobilizzazioni immateriali”.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente rateo di esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente rateo esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali imposte sono state iscritte nel Conto Economico, rispettivamente nella voce 22.a e nella voce 22.c.

In particolare il credito per imposte anticipate risulta incrementatosi di € 19.007 per l'accantonamento delle imposte anticipate inerente le perdite fiscali relative al primo semestre 2017.

Il credito, al 30.06.2017, risulta quindi pari complessivamente ad € 321.772.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	7	3	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
--	----------------	---------

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.000	14.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi al 30.06.2017 che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si evidenzia, ai soli fini informativi, che il fatturato per i mesi di luglio e agosto si è attestato rispettivamente ad € 511.666 ed € 64.325.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Nota integrativa, parte finale

Commento

In relazione al disposto del IV comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, che richiama i numero 3) e 4) dell'art. 2428, si precisa che la società:

- a) non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) nel decorso esercizio non ha acquistato od alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- c) la società è esonerata della "Relazione sulla gestione" prevista dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Signori Soci, Vi confermiamo che la presente Situazione, composta da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la situazione economico-patrimoniale al 30/06/2017 così come predisposta dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 28 settembre 2017

Firmato da Rita Paola Petrelli in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

KOLINPHARMA S.P.A.

Sede legale: VIA LARGA N. 8 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese di MILANO

C.F. e numero iscrizione 08331990963

Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2018304

Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 08331990963

Rendiconto Finanziario

Bilancio Abbreviato al 30/06/2017

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 30/06/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(180.287)	(366.179)
Imposte sul reddito	(19.007)	(24.014)
Interessi passivi/(attivi)	34.495	66.118
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(164.799)	(324.075)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		17.724
Ammortamenti delle immobilizzazioni	268.218	586.112
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	268.218	603.836
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	103.419	279.761
Variazioni del capitale circolante netto		

	Importo al 30/06/2017	Importo al 31/12/2016
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(70.781)	(209.304)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(134.042)	(423.867)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	44.583	433.535
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi		926
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	81.639	124.972
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	166.966	147.778
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>88.365</i>	<i>74.040</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	191.784	353.801
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(34.495)	(66.118)
(Imposte sul reddito pagate)	19.007	24.014
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(5.946)	(5.103)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(21.434)</i>	<i>(47.207)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	170.350	306.594
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.335)	(17.407)
Disinvestimenti		4.464
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(633.010)	(1.010.985)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		2.250
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(634.345)	(1.021.678)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	Importo al 30/06/2017	Importo al 31/12/2016
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	288.376	337.324
Accensione finanziamenti	(757.441)	71.540
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)	937.440	60.000
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	468.375	468.864
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.380	(246.220)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	27.501	273.721
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.501	273.721
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.881	27.501
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.881	27.501
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		



KOLINPHARMA S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio intermedio al 30 giugno 2017

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2017

Al Consiglio di Amministrazione di
KolinPharma S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di KolinPharma S.p.A. al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di KolinPharma S.p.A. al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 presentato ai fini comparativi, non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 16 ottobre 2017


BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio